



## REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni  
Servizio Attività di Collegamento con l'Unione europea

# Innov EUROPA

*Osservatorio normativo – Quindicinale di informazioni  
in materia di Imprese, Commercio, Ricerca e Innovazione*



Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859  
e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)

# SOMMARIO

<b><u>POLITICHE U.E. PER IMPRESE E CONSUMATORI</u></b> .....	<b>7</b>
<b>IL MERCATO UNICO VISTO DA CITTADINI E IMPRESE EUROPEE</b> .....	7
PUBBLICATI TRE SONDAGGI EUROBAROMETRO .....	7
<b>MERCATO UNICO E BREVETTO COMUNITARIO</b> .....	8
CONDIVIDERE LA PROPRIETÀ INTELLETTUALE GIOVEREBBE ALLE AZIENDE.....	8
<b>INTEGRAZIONE DEI MERCATI FINANZIARI</b> .....	10
LA SECONDA RELAZIONE INTERMEDIA RESTERA' APERTA ALLA CONSULTAZIONE FINO AL 26 MARZO 2007.....	10
<b>SOCIETÀ DI REVISIONE</b> .....	11
LA COMMISSIONE EUROPEA PRESENTA QUATTRO STRATEGIE POSSIBILI PER I REGIMI DI RESPONSABILITÀ.....	11
<b>CAMBIAMENTO CLIMATICO</b> .....	12
LA COMMISSIONE CHIEDE UNA «NUOVA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE» .....	12
<b>DIRITTI DEI CONSUMATORI</b> .....	14
LA COMMISSIONE LANCIÒ IL SITO "DOLCETA" VOLTA AD INFORMARE I CITTADINI EUROPEI IN MATERIA DI SALUTE E TUTELA DEI CONSUMATORI .	14
<b>TUTELA DELLA PRIVACY</b> .....	15
IMPRESSE ED UNIVERSITÀ CHIEDONO LA CREAZIONE DI UN ISTITUTO EUROPEO PER LA PRIVACY .....	15
<b>SERVIZI BANCARI</b> .....	16
MENO CARI I PAGAMENTI TRANSFRONTALIERI : .....	16
I COSTI SONO SCESI DA UNA MEDIA DI 24 EURO NEL 2001 A 2,50 NEL 2006 .....	16
<b>ANNO EUROPEO 2007 DELLE PARI OPPORTUNITÀ PER TUTTI (AEPO)</b> .....	17
<b>FISCALITÀ</b> .....	19
L'ITALIA DEFERITA ALLA CORTE UE.....	19
CONTESTATA LA VIOLAZIONE DELLA LIBERTÀ DI CIRCOLAZIONE DI CAPITALI E LA LIBERTÀ DI STABILIMENTO .....	19
<b>INFRASTRUTTURE EUROPEE DI COMUNICAZIONI</b> .....	20
10 RACCOMANDAZIONI PER RENDERE LE RETI PIÙ SICURE E AFFIDABILI.....	20
<b>AGRICOLTURA</b> .....	21
LA COMMISSIONE PROPONE UN'AMPIA RIFORMA DEL SETTORE DEGLI ORTOFRUTTICOLI .....	21
<b>TRASPORTI</b> .....	24
MERCATO EUROPEO DEI SERVIZI AEREI: TRE NUOVE INIZIATIVE DELLA COMMISSIONE VOLTE AD INCENTIVARE LA CONCORRENZA.....	24
<b>INDUSTRIA</b> .....	25
VERSO UNO STATUTO EUROPEO DELLE PMI .....	25
<b>PARI OPPORTUNITÀ</b> .....	26
DONNE IN CARRIERA : AIUTARE LE MADRI E RICONOSCERE LA PROFESSIONALITÀ .....	26
<b><u>RICERCA &amp; INNOVAZIONE</u></b> .....	<b>30</b>
<b>VII° PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO</b> .....	30
VARATO IL NUOVO PROGRAMMA QUADRO DELL'UE PER UN VALORE DI 53 MILIARDI DI EURO PER IL PERIODO 2007-2013.....	30

<b>SPAZIO EUROPEO DELLA RICERCA</b> .....	31
LA COMMISSIONE LANCIA “ERAWATCH” IL NUOVO SERVIZIO DI INFORMAZIONE PER LA RICERCA .....	31
<b>COMUNICARE LA DIVULGAZIONE SCIENTIFICA</b> .....	32
LA COMMISSIONE PUBBLICA “COMMUNICATING EUROPEAN RESEARCH 2005”.....	32
<b>IL 7PQ INTRODUCE UNA NUOVA ERA PER LA RICERCA EUROPEA</b> .....	33
<b>LA POSIZIONE DELLA PRESIDENZA TEDESCA DELL’UE</b> .....	33
<b>IL COMITATO CONSULTIVO EUROPEO PER LA RICERCA (EURAB) PROPONE DI     RENDERE OBBLIGATORIO IL LIBERO ACCESSO PER LA RICERCA DEL 7PQ</b> .....	35
<b>NUOVO SITO WEB RIVOLTO ALLE PMI INNOVATIVE INTERESSATE A     PARTENARIATI NEL SETTORE SPAZIALE</b> .....	36
<b>RICERCA MARINA</b> .....	37
UNA RELAZIONE FA IL PUNTO SULLO STATO DELLA RICERCA MARINA ALL'INTERNO DEL VI° PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA (6PQ) .....	37
<b>TECNOLOGIE ENERGETICHE</b> .....	38
LA COMMISSIONE EUROPEA DELINEA UN PIANO VOLTO A PROMUOVERE LA RICERCA SULLE TECNOLOGIE AD ALTA EFFICIENZA ENERGETICA .....	38
<b>PRIVILEGIARE LO STUDIO SULLA RESISTENZA BATTERICA ANZICHÉ LA     RICERCA SU NUOVI FARMACI</b> .....	39
<b>SELVICOLTURA</b> .....	40
FINLANDIA E SVEZIA OTTENGONO UN PRESTITO BEI A FAVORE DELLA RICERCA SULLA SELVICOLTURA .....	40
<b>ENERGIA</b> .....	41
UNO STUDIO ANALIZZA SITUAZIONE E PROSPETTIVE DELLA RICERCA EUROPEA IN MATERIA DI ENERGIA .....	41
 <b><u>ECONOMIA &amp; COMMERCIO U.E. ....</u></b>	 <b>44</b>
<b>"SOSTANZIALMENTE COERENTE" IL PROGRAMMA DI STABILITÀ DELL'ITALIA     VALUTATI DALL’UE I BILANCI DI GERMANIA, FRANCIA, SLOVENIA E PAESI     BASSI</b> .....	44
<b>COMMERCIO ESTERO/INTERNAZIONALE</b> .....	51
RINEGOZIAZIONE DELL'ACCORDO SUGLI APPALTI PUBBLICI INTERNAZIONALI .....	51
<b>COMMERCIO / SOCIETÀ DELL’INFORMAZIONE</b> .....	53
I RISULTATI DI UNO STUDIO UE RIVELANO CHE I CONTENUTI CREATIVI IN LINEA VEDRANNO UN INCREMENTO DI PIÙ DI 400%.....	53
<b>CONCORRENZA</b> .....	54
LA COMMISSIONE CONSIDERA ILLEGALI GLI AIUTI DELL’ITALIA PER I DECODER DIGITALI.....	54
<b>CONCORRENZA</b> .....	56
IL TRIBUNALE CE CONFERMA LA CONDANNA DI <i>FRANCE TELECOM</i> PER ABUSO DI POSIZIONE DOMINANTE SUL MERCATO FRANCESE DELL'ACCESSO AD INTERNET .....	56
 <b><u>RICERCA PARTNERS .....</u></b>	 <b>59</b>
<b>ENERGIA / RICERCA</b> .....	59
LISTA DELLE RICERCHE PARTNERS CONTENUTE NEL SITO “MANAGENERGY”, IL SITO EUROPEO NEL SETTORE DELLE ENERGIE SOSTENIBILI (PROGRAMMA	

ENERGIA INTELLIGENTE EUROPA – 2007/2013 ; VII° PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO) .....	59
<b>TURISMO</b> .....	69
APPELLO A MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DI LOCALITA' DELLA REGIONE INGLESE DEL "NORTH EAST", PER UNO SCAMBIO DI BUONE PRATICHE IN MATERIA DI TURISMO .....	69
<b>ENERGIA</b> .....	70
APPELLO A MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DI PARLAMENTARI BELGI E OLANDESI, VOLTO A SENSIBILIZZARE I DECISORI EUROPEI SULLA NECESSITA' DI AVANZARE ULTERIORMENTE A LIVELLO EUROPEO IN MATERIA DI SVILUPPO DELLE ENERGIE RINNOVABILI .....	70

## **EVENTI**.....73

<b>SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE</b> .....	73
INFODAY NEL SETTORE DELLE T.I.C. ORGANIZZATO DALLA CITTÀ DI COLONIA IN COLLABORAZIONE CON LA COMMISSIONE EUROPEA.....	73
(COLONIA, 1° FEBBRAIO 2007) .....	73
<b>ENERGIA</b> .....	73
LA COMMISSIONE EUROPEA ORGANIZZA UN <i>INFODAY</i> SULLA TEMATICA "IDROGENO E CELLE A COMBUSTIBILE" .....	73
(PRAGA, 1° FEBBRAIO 2007) .....	73
<b>SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE</b> .....	74
WORKSHOP IN MATERIA DI E-GOVERNMENT : " E-BREMEN, INNOVAZIONE AMMINISTRATIVA PER I CITTADINI E LE IMPRESE D'EUROPA" .....	74
(7 FEBBRAIO 2007, BRUXELLES) .....	74
<b>AMBIENTE / RICERCA</b> .....	76
GIORNATA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE IN MATERIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE – NELL'AMBITO DEL VII° PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO .....	76
(12 FEBBRAIO 2007, BRUXELLES) .....	76
<b>RICERCA</b> .....	78
GIORNATA INFORMATIVA SULLE AZIONI "MARIE CURIE" .....	78
PROMOSSA DALLA COMMISSIONE EUROPEA.....	78
(13 FEBBRAIO 2007, BRUXELLES/BRUSSEL) .....	78
<b>ENERGIA / TRASPORTI</b> .....	78
LA COMMISSIONE EUROPEA ORGANIZZA LE "GIORNATE INFORMATIVE SU ENERGIA E TRASPORTI" NELL'AMBITO DEL 7PQ.....	78
(13-14 FEBBRAIO 2007, BRUXELLES).....	78
<b>IMPRESE</b> .....	80
WORKSHOP DI PRESENTAZIONE DEGLI STUDI CHE PORTANO SULLA CREAZIONE DI UN HELPDESK EUROPEO VOLTO A SOSTENERE LE PMI IN MATERIA DI NORMATIVA R.E.A.CH. ....	80
(14 FEBBRAIO 2007, BERLINO).....	80
<b>RICERCA E INNOVAZIONE</b> .....	82
UDINE E GORIZIA FIERE S.p.A. ORGANIZZANO .....	82
"INNOVATION 2007" LA FIERA EUROPEA DELL'INNOVAZIONE .....	82
(15-18 FEBBRAIO 2007, UDINE) .....	82
<b>AMBIENTE / IMPRESE</b> .....	83
"FINANZIARE L'ECO-INNOVAZIONE" .....	83

CONFERENZA ORGANIZZATA DALLA “PIATTAFORMA EUROPEA DI PARTENARIATI PUBBLICO-PRIVATI PER L’INVESTIMENTO SOSTENIBILE” .....	83
(28 FEBBRAIO 2007, BRUXELLES) .....	83
<b>ENERGIA</b> .....	86
“LE GIORNATE INTERNAZIONALI DELLE FONTI RINNOVABILI ” .....	86
(28 FEBBRAIO /2 MARZO 2007, CITTÀ DI “WELS” - AUSTRIA).....	86
<b>ENERGIA</b> .....	87
GIORNATA DI INFORMAZIONE E INTERMEDIAZIONE SULLE RETI ENERGETICHE INTELLIGENTI ORGANIZZATA DALLA COMMISSIONE EUROPEA .....	87
(28 FEBBRAIO 2007, VIENNA).....	87
<b>AMBIENTE /ENERGIA</b> .....	88
15a CONFERENZA / FIERA EUROPEA SULLE BIOMASSE .....	88
“DALLA RICERCA AL MERCATO – BIOMASSE PER ENERGIA, INDUSTRIA E TUTELA DEL CLIMA” .....	88
(7/11 MAGGIO 2007, BERLINO).....	88
<b>AMBIENTE / ENERGIA</b> .....	90
4a CONFERENZA SULLO SVILUPPO SOSTENIBILE IN MATERIA DI ENERGIA, ACQUA E SISTEMI AMBIENTALI .....	90
(4 /8 GIUGNO 2007, DUBROVNIK, CROAZIA).....	90
<b>POLITICA DI COESIONE</b> .....	92
SERIE DI SEMINARI SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEI FONDI STRUTTURALI ORGANIZZATA DALL’ISTITUTO EUROPEO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE A MAASTRICHT.....	92
(3 /4 APRILE 2007, 25 /26 GIUGNO 2007, 26 /27 NOVEMBRE 2007 - OLANDA).....	92

**BANDI E OPPORTUNITA’ FINANZIARIE – INVITI A PRESENTARE PROPOSTE .....** **97**

**- RICERCA E INNOVAZIONE.....** **98**

PIU' DI 40 INVITI A PRESENTARE PROPOSTE NEL QUADRO DEL VII° PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO

**- OCCUPAZIONE E AFFARI SOCIALI.....** **117**

FORMAZIONE E INFORMAZIONE IN FAVORE DELLE ORGANIZZAZIONI DEI LAVORATORI

**OSSERVATORIO NORMATIVO – GUCE (GAZZETTA UFFICIALE UE) –120**





## REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni  
Servizio Attività di Collegamento con l'Unione europea

Innov   
EUROPA



*Numero 1*  
**POLITICHE UE  
PER LE IMPRESE**  
*31 gennaio 2007*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859  
e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)

## POLITICHE U.E. PER IMPRESE e CONSUMATORI

### IL MERCATO UNICO VISTO DA CITTADINI E IMPRESE EUROPEE

#### PUBBLICATI TRE SONDAGGI EUROBAROMETRO

Gli ultimi sondaggi di Eurobarometro e i risultati di un'audizione pubblica hanno fornito importanti stimoli per la verifica del mercato unico attualmente intrapresa dalla Commissione europea. "Abbiamo bisogno di sapere - ha spiegato il commissario per il mercato interno e i servizi Charlie McCreevy - che cosa cittadini e imprenditori pensino realmente del mercato unico e di conoscere i loro concreti suggerimenti su come migliorarne l'efficacia". "I sondaggi di Eurobarometro e l'audizione pubblica - ha aggiunto il commissario - ci saranno di grande aiuto nel nostro sforzo per rendere il mercato unico pronto ad affrontare le nuove sfide e quelle che arriveranno in futuro".

#### *I sondaggi di Eurobarometro*

Per il sondaggio rivolto ai **cittadini** (Speciale EB 254) sono stati intervistati circa 25.000 europei tra febbraio e marzo del 2006. Le conclusioni evidenziano che i cittadini sono, in generale, soddisfatti delle opportunità offerte dal mercato unico e considerano positivi gli effetti sulla concorrenza (67%), sulla scelta dei prodotti (73%) e sulla loro qualità (58%). La maggioranza dei cittadini di tutti i paesi Ue (tranne la Germania) ritiene che aumentare la mobilità dei lavoratori possa aiutare a combattere la disoccupazione. Il 72% crede che il mercato unico abbia reso più facile viaggiare all'interno dell'Ue e il 36% ha pensato di trasferirsi in un altro paese dell'Unione. Comunque, meno della metà dei cittadini europei si sente informata sui diritti derivanti dal mercato unico e sette europei su dieci non conoscono i servizi di informazione Ue sull'argomento. L'Eurobarometro ha evidenziato anche che per gli intervistati un maggiore accesso a Internet ha un effetto positivo sugli scambi transfrontalieri, sebbene esistano delle preoccupazioni sulla sicurezza di acquisti on line di beni e servizi nell'Ue.

I due sondaggi rivolti agli **imprese** (Flash EB 180 e 190) sono stati condotti nei mesi di luglio e agosto 2006 nei dieci paesi che hanno aderito all'Ue nel 2004 e tra gennaio e febbraio 2006 nei vecchi Stati membri. Sono stati intervistati quasi 7.500 dirigenti d'azienda su temi quali l'impatto del mercato unico sulle attività delle loro imprese e sul livello di concorrenza, le misure prese nell'ambito del mercato unico che hanno prodotto i migliori risultati e l'eventuale assunzione di personale proveniente da altri Stati Ue.

Il 35% dei dirigenti dei dieci nuovi paesi ritiene che il mercato unico abbia avuto un impatto positivo sulle attività delle proprie aziende; il 27% ha dichiarato di non aver riscontrato alcuna conseguenza e solo per il 5% gli effetti sono stati negativi. Nei vecchi 15 paesi, il 30% degli intervistati ritiene che il mercato unico abbia avuto un effetto positivo e solamente per il 7% le conseguenze sono state negative. Il 51% dei dirigenti non ha invece notato alcuna influenza sulle attività delle proprie aziende.

Tra le misure che gli intervistati reputano più positive figurano, in ordine decrescente, quelle che riguardano l'eliminazione della documentazione doganale, l'abolizione dei controlli alle frontiere, le procedure sull'Iva per le vendite interne all'Ue, gli standard dei prodotti e la liberalizzazione dei movimenti di capitali.

Dai sondaggi emerge, inoltre, che nell'Ue-15, più di un'impresa su quattro ha già assunto personale da altri Stati membri (la più alta percentuale si è registrata in Lussemburgo, con il 66% e la più bassa in Grecia, con il 2%). Nei dieci nuovi Stati, solo il 10% delle imprese ha fatto lo stesso (la percentuale più alta a Cipro con il 26% e la più bassa in Lettonia con il 3%).

### ***I risultati dell'audizione pubblica***

L'audizione pubblica ha fornito diversi suggerimenti utili alla Commissione, tra i quali:

- Rendere le consultazioni più accessibili; fornire un migliore feedback e assicurare una rappresentanza bilanciata delle parti interessate all'interno dei gruppi consultivi; raggruppare i siti web informativi esistenti in un unico ed efficiente portale; introdurre un approccio più attivo con le parti interessate.
- Continuare gli sforzi di regolamentazione sulla base del principio di "better regulation" e applicare metodi non normativi, come l'analisi e il monitoraggio dei mercati, il controllo sull'applicazione, la cooperazione tra le autorità nazionali e la comunicazione.
- Creare linee guida per le autorità nazionali e stabilire organi nazionali di monitoraggio per vigilare sull'applicazione delle norme; dare priorità all'analisi delle procedure di infrazione; fornire più formazione ai giudici nazionali; promuovere e dare più fondi a SOLVIT.
- Dare priorità alla comunicazione; informare sulle politiche con un linguaggio semplice e concreto; rivolgersi a tutte le parti interessate e coinvolgere le Rappresentanze della Commissione nella comunicazione a livello nazionale.

#### **Link utili:**

- **[Il comunicato della Commissione](#)**

**<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/07/44>**

- **[Maggiori informazioni sui sondaggi Eurobarometro](#)**

**<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=MEMO/07/20>**

- **[Le informazioni e i documenti sul sito della DG Mercato interno](#)**

**[http://ec.europa.eu/internal\\_market/strategy/index\\_en.htm#hearing](http://ec.europa.eu/internal_market/strategy/index_en.htm#hearing)**

*(Commissione europea 15 gennaio 2007)*

## **MERCATO UNICO E BREVETTO COMUNITARIO**

### **CONDIVIDERE LA PROPRIETÀ INTELLETTUALE GIOVEREBBE ALLE AZIENDE**

**Le società europee sono sempre più convinte che la collaborazione con terzi nella ricerca e sviluppo (R&S) contribuirà a massimizzare il valore della loro proprietà intellettuale (PI). Ritengono inoltre che i responsabili politici possano fare molto di più per salvaguardare e sfruttare la conoscenza e le idee europee: sono soltanto alcune delle conclusioni di una relazione prodotta dalla Economist Intelligence Unit (EUI).**

**La relazione comprende un sondaggio condotto tra 405 alti dirigenti di paesi europei, oltre a**



una serie di interviste approfondite a diversi dirigenti con responsabilità dirette nella gestione della PI delle rispettive società, e ad esperti del settore.

**In passato, le aziende erano solite investire nella R&S interna**, nonché stanziare fondi destinati esclusivamente alle loro idee e tecnologie, ritenendo che fosse il modo migliore di proteggere la loro PI e di trarne vantaggi economici. Tuttavia, nell'ambiente odierno traboccante di informazioni, molte imprese considerano obsoleto tale approccio alla protezione della PI e agli affari, e tendono a privilegiare un'impostazione più aperta all'innovazione, in cui le idee entrano ed escono liberamente dalle aziende.

Nell'indagine in oggetto, la maggior parte degli intervistati appoggia l'idea di **una strategia PI più aperta**. Il 68% ritiene che intensificare la collaborazione con terzi sulla R&S aumenterà la produzione innovativa. Nel contempo, circa il 46% reputa che sia economicamente sensato condividere le invenzioni con le comunità «open source», mentre il 28% appoggia il concetto della condivisione delle invenzioni mediante licenze incrociate con terzi all'interno di «comunità di brevetti». Poiché la maggior parte degli accordi nel settore della R&S collaborativi si basa su **contratti di licenza**, il 51% degli intervistati si aspetta un incremento dei profitti dalle licenze nei prossimi due anni, e la maggioranza prevede un aumento degli utili dal 6 al 10%. Il 41% ritiene inoltre che l'esternalizzazione della R&S a terzi in cambio di diritti di licenza contribuirà ad accelerare la velocità di immissione sul mercato dei nuovi prodotti.

«Sempre più società stanno tentando di attrarre idee dall'esterno o di esternalizzare la R&S», ha dichiarato **Christopher Pike**, un avvocato britannico specializzato in brevetti e autore di strategie di PI. «In passato la risposta sarebbe presumibilmente stata: "Siamo proprietari di tutto e aggrediremo chiunque cerchi di avvicinarsi". Adesso la risposta più probabile è: "Possediamo determinate cose, altre invece le concediamo in licenza, ne facciamo oggetto di accordi incrociati di licenza o le acquisiamo tramite licenza". In ogni caso, la PI è la valuta di scambio di tale rapporto». Christopher Pike ha fatto riferimento alla **società Procter & Gamble e al suo programma Connect+ Develop**, in base al quale la società si è impegnata ad acquisire la metà delle sue innovazioni da fonti esterne, e di offrire a organizzazioni esterne la licenza sui propri brevetti in caso di mancato utilizzo dei medesimi a distanza di tre anni dalla loro concessione.

**Un approccio «aperto» all'innovazione** non significa tuttavia ignorare l'esigenza di tutelare meglio la proprietà intellettuale. La maggioranza degli intervistati ha affermato che i politici potrebbero fare di più per armonizzare meglio la politica dei brevetti in tutta l'Unione europea. **Un brevetto comunitario europeo che consenta a privati e aziende di ottenere un brevetto unico in tutta l'UE** viene considerato da molti il sistema migliore per garantire la protezione e lo sfruttamento adeguato della PI delle aziende europee. La Commissione europea ha tentato ripetutamente di introdurre un brevetto comunitario, ma sinora si è scontrata con l'opposizione del Consiglio: l'ostacolo maggiore è rappresentato dalla lingua in cui autorizzare il deposito del brevetto.

Tra le altre aree che secondo gli intervistati richiedono un intervento figurano, solo per citarne alcune, l'armonizzazione dei criteri di autorizzazione dei brevetti e i costi del contenzioso per la loro violazione, voci che differiscono entrambe da paese a paese, la garanzia della conformità ai trattati internazionali in materia di diritti di proprietà intellettuale (DPI), l'elaborazione di una legislazione che migliori la protezione della PI dei brevetti individuali all'interno delle comunità di brevetti, e la definizione di orientamenti applicabili per i contratti di licenza delle aziende.

**Per maggiori informazioni consultare:**

<http://www.eiu.com/>

*(Cordis News – 22 gennaio 2007)*

## INTEGRAZIONE DEI MERCATI FINANZIARI

### LA SECONDA RELAZIONE INTERMEDIA RESTERA' APERTA ALLA CONSULTAZIONE FINO AL 26 MARZO 2007

**Il gruppo interistituzionale di monitoraggio (IIMG) ha pubblicato la seconda relazione intermedia sul "processo Lamfalussy",** un approccio all'elaborazione della regolamentazione sui servizi finanziari articolato in quattro livelli e destinato a consentire all'Ue di reagire in modo rapido e flessibile all'evoluzione dei mercati finanziari, al fine di accrescere l'integrazione dei mercati e migliorare la competitività.

Sulla base dell'analisi contenuta nella prima relazione intermedia e degli elementi forniti dalle parti interessate, la seconda relazione intermedia formula alcune raccomandazioni preliminari per migliorare ulteriormente un processo che complessivamente è risultato positivo. La seconda relazione è aperta alla consultazione fino al 26 marzo 2007.

A seguito della pubblicazione della prima relazione intermedia, che aveva identificato una serie di questioni irrisolte e di incertezze, il gruppo ha organizzato due consultazioni non aperte al pubblico, ma limitate ai soggetti strettamente implicati nel processo Lamfalussy.

Nella sua seconda relazione intermedia **il gruppo auspica un'autolimitazione della produzione normativa a tutti i livelli del processo**, e propone che i livelli 1 e 2 funzionino - in una certa misura - in parallelo; secondo il gruppo, la scelta tra direttive e regolamenti non è semplice: per questo motivo la relazione propone alcuni principi guida per aiutare a scegliere tra i due strumenti. Il gruppo è favorevole alla consultazione a tutti i livelli, anche se segnala il rischio di sovrapposizioni. Largo favore incontra anche la valutazione di impatto a tutti i livelli. Infine, il gruppo ritiene che siano necessari ulteriori sforzi per migliorare la cooperazione tra le autorità di vigilanza. La questione sarà oggetto di particolare attenzione nella relazione finale.

Tutte le parti interessate sono ora invitate a formulare le loro osservazioni sui progressi compiuti nell'attuazione del processo Lamfalussy e sulle considerazioni preliminari espresse dal gruppo nella seconda relazione. Le osservazioni degli interessati saranno prese in considerazione per la formulazione delle raccomandazioni finali e delle conclusioni del gruppo, che saranno presentate sotto forma di relazione finale nell'autunno del 2007.

Le risposte dovranno essere inviate entro il 26 marzo 2007 al seguente indirizzo: [IIMG-2005-2007@ec.europa.eu](mailto:IIMG-2005-2007@ec.europa.eu)

#### Quadro di riferimento

**Il processo Lamfalussy è un approccio articolato su quattro livelli**, che mira a realizzare, in seno alle istituzioni europee, un sistema più efficace di elaborazione, adozione e attuazione della normativa in materia di integrazione dei mercati finanziari. Il processo deve il suo nome al presidente del "Comitato dei saggi" che l'ha lanciato, il barone Alexandre Lamfalussy. Ciascuno dei quattro livelli rappresenta una diversa tappa del processo di regolamentazione. Al livello 1 sono adottati, con la normale procedura di codecisione, i principi fondamentali che stabiliscono i valori essenziali di un nuovo atto legislativo. Al

livello 2, i comitati settoriali (“comitologia”) e i comitati delle autorità nazionali di vigilanza assistono la Commissione europea nella definizione delle modalità di esecuzione del quadro normativo definito al livello 1. Il livello 3 consiste in una cooperazione rafforzata e in una convergenza tra le autorità di vigilanza per assicurare una trasposizione coerente ed equivalente delle nuove regole, mentre l’attuazione e il controllo dell’applicazione del diritto comunitario costituiscono il livello 4 del processo.

Il compito del gruppo interistituzionale di monitoraggio, composto da sei esperti indipendenti nominati in numero di due da ciascuna istituzione, è di valutare i progressi compiuti nell’attuazione del processo Lamfalussy e identificare gli eventuali punti deboli.

**Link utili:**

- **Il comunicato della Commissione**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/07/108>

- **Le relazioni del gruppo interistituzionale di monitoraggio sul sito della DG Mercato interno e servizi**

[http://ec.europa.eu/internal\\_market/finances/committees/index\\_en.htm#interinstitutional](http://ec.europa.eu/internal_market/finances/committees/index_en.htm#interinstitutional)

- **Il testo integrale della seconda relazione intermedia (pdf)**

[www.europarl.europa.eu/comparl/econ/lamfalussy\\_process/iimg/200312monitoring\\_en.pdf](http://www.europarl.europa.eu/comparl/econ/lamfalussy_process/iimg/200312monitoring_en.pdf)

*(Commissione europea 30 gennaio 2007)*

## **SOCIETÀ DI REVISIONE**

### **LA COMMISSIONE EUROPEA PRESENTA QUATTRO STRATEGIE POSSIBILI PER I REGIMI DI RESPONSABILITÀ**

**La Commissione europea ha lanciato una consultazione pubblica sull’opportunità di modificare i regimi di responsabilità dei revisori nell’Ue e sulle possibili strategie per mettere in pratica questa riforma.** La consultazione è stata avviata dopo la diffusione di uno studio indipendente sull’impatto economico degli attuali regimi di responsabilità e sulla situazione in materia di assicurazione negli Stati membri. La Commissione ha presentato quattro opzioni e ha invitato le parti interessate a comunicare il loro punto di vista sui vari aspetti della questione entro il 15 marzo 2007.

**Il commissario responsabile per il mercato interno e i servizi, Charlie McCreevy,** ha dichiarato: “I ricorsi contro i revisori tendono ad aumentare, ma spesso questi non sono in grado di sottoscrivere un’assicurazione che copra sufficientemente i rischi a cui sono esposti. Esiste, quindi, il reale pericolo che una delle quattro principali società di revisione, le cosiddette “Big Four”, sia esposta ad un’azione legale che minacci la sua esistenza. Abbiamo a disposizione numerosi mezzi per migliorare la situazione: alcuni Stati membri hanno già stabilito un tetto massimo alla responsabilità dei revisori, mentre altri stanno introducendo una responsabilità proporzionale, accompagnata da alcune limitazioni riguardanti i soggetti che possono agire contro di loro. Tuttavia, tenuto conto delle differenze tra i mercati nazionali, non esiste probabilmente un approccio unico che convenga a tutti. Desidero avviare un dibattito approfondito sulle possibili strategie e incoraggio le parti interessate a comunicarci il loro punto di vista”.

## Strategie possibili

Nell'ottobre del 2006, la Commissione ha pubblicato i risultati di uno studio sull'impatto economico realizzato da un consulente esterno, London Economics. Sulla base di questo studio, l'esecutivo invita le parti interessate a esprimere il loro parere su quattro possibili scenari di riforma dei regimi di responsabilità dei revisori:

- L'introduzione a livello europeo di un tetto massimo (opzione che potrebbe rivelarsi difficile da realizzare).
- La creazione di un tetto basato sulle dimensioni della società controllata, determinato in funzione della capitalizzazione in borsa.
- La messa a punto di un tetto calcolato sulla base di un multiplo degli onorari fatturati dalle società ai clienti.
- L'introduzione, da parte degli Stati membri, del principio della responsabilità proporzionale, che renderebbe le parti responsabili solo della frazione di perdite corrispondente al proprio operato.
- La Commissione ha anche pubblicato una panoramica della situazione giuridica negli Stati membri.

### Link utili:

- Il comunicato della Commissione

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/07/60>

- La consultazione sul sito della DG Mercato interno e servizi

[http://ec.europa.eu/internal\\_market/auditing/liability/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/internal_market/auditing/liability/index_en.htm)

*(Commissione Europea - 18 gennaio 2007)*

## CAMBIAMENTO CLIMATICO

### LA COMMISSIONE CHIEDE UNA «NUOVA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE»

La lotta contro il cambiamento climatico e la promozione della competitività e della sicurezza energetica dell'Unione europea sono gli obiettivi delineati in un pacchetto di documenti sulla politica in materia di energia presentato dalla Commissione europea il 10 gennaio con il titolo «a new Energy Policy for Europe» (Una nuova politica energetica per l'Europa).

«La giornata odierna coincide con un cambiamento radicale per l'Unione europea. La politica energetica era un'area fondamentale all'inizio del progetto europeo. Ora dobbiamo riportarla al centro della scena», ha dichiarato il presidente della Commissione europea José Manuel Barroso.

«Se oggi prendiamo le decisioni giuste, l'Europa potrà guidare il mondo verso una nuova rivoluzione industriale: lo sviluppo di un'economia a basse emissioni di carbonio», ha aggiunto il commissario europeo per l'Energia Andris Piebalgs. «I nostri obiettivi ambiziosi, ossia creare un mercato interno funzionante, promuovere un mix energetico pulito ed efficiente, nonché fare le scelte giuste nel campo della ricerca e sviluppo, saranno cruciali per determinare se saremo alla guida di questo nuovo scenario o se seguiremo le orme altrui».

Per quanto riguarda il cambiamento climatico, la Commissione propone all'Unione di impegnarsi a ridurre entro il 2020 le emissioni dei gas a effetto serra di almeno il 20%. Per conseguire tale obiettivo, occorre migliorare l'efficienza energetica, incrementare l'uso delle energie rinnovabili, promuovere l'impiego dei biocarburanti e favorire un maggiore utilizzo delle tecnologie dei combustibili fossili cosiddette «pulite».

La realizzazione di tali obiettivi comporterà investimenti massicci nella ricerca e sviluppo; la Commissione fa presente che il bilancio per la ricerca energetica è stato oggetto di un aumento sostanziale nell'ambito del 7PQ e propone che tali fondi siano ulteriormente incrementati dopo il 2013.

Nei prossimi mesi la Commissione europea appronterà un piano europeo strategico per le tecnologie energetiche. Scopo di tale documento sarà accelerare l'innovazione nel campo delle tecnologie energetiche e indurre l'industria europea a trasformare le minacce del cambiamento climatico e della sicurezza dell'approvvigionamento in opportunità di incremento della competitività.

La Commissione intende elaborare il piano in collaborazione con le parti interessate, tra cui le piattaforme tecnologiche europee pertinenti e i gruppi consultivi del 7PQ. Sarà inoltre organizzata una consultazione pubblica e la Commissione auspica di presentare la versione finale del piano ai capi di governo europei in occasione del Consiglio di primavera del 2008.

Viene anche messa in luce l'importanza della cooperazione internazionale sulla ricerca. «L'UE deve rafforzare notevolmente la propria cooperazione con i paesi terzi nell'ambito della ricerca e della tecnologia», ha dichiarato la Commissione. «Tale obiettivo andrebbe conseguito avviando progetti di dimostrazione della tecnologia su larga scala in paesi in via di sviluppo particolarmente cruciali, soprattutto nel campo del sequestro del carbonio e dello stoccaggio geologico». Tra le altre aree in cui è necessario intervenire figurano la ricerca sugli impatti regionali e locali del cambiamento climatico e lo sviluppo di strategie adeguate di adattamento e mitigazione.

Le ambiziose proposte della Commissione hanno suscitato risposte contraddittorie tra le parti interessate. Claude Mandil, direttore esecutivo dell'Agenzia internazionale dell'energia, ha affermato che i documenti «costituiscono un passo avanti significativo verso lo sviluppo di un approccio integrato efficace alle sfide energetiche che si trovano a dover affrontare i paesi membri [dell'UE] e sono in linea con le conclusioni principali delle recenti analisi condotte dall'IEA».

Nel frattempo, l'industria dell'energia rinnovabile ha velatamente accusato la Commissione «di pregiudicare lo sviluppo delle energie rinnovabili» in Europa. «Anziché rafforzare un settore che produce già risultati soddisfacenti nell'elettricità rinnovabile e nei biocombustibili, la Commissione lo mette a rischio con annunci vaghi e ambigui», ha commentato Oliver Schäfer, direttore politico dello European Renewable Energy Council (EREC), l'associazione per le energie rinnovabili.

Anche i gruppi ambientalisti hanno criticato le proposte; il WWF le ha descritte come «inadeguate» e ha esortato la Germania, che attualmente detiene la Presidenza UE, a rafforzare le proposte quando verranno presentate ai capi di governo europei in occasione del vertice del Consiglio di marzo.

In ultima analisi, la Commissione auspica che le proprie azioni diano l'esempio al resto del mondo industrializzato. «Contrastare il cambiamento climatico è indispensabile», ha commentato il commissario per l'Ambiente Stavros Dimas. «Invito il resto del mondo industrializzato a seguire le nostre orme, ad adeguarsi al nostro livello di riduzioni e ad accelerare il progresso verso un accordo internazionale sulle riduzioni delle emissioni globali».

**- Per scaricare i documenti relativi al cambiamento climatico, consultare:**

[http://ec.europa.eu/environment/climat/future\\_action.htm](http://ec.europa.eu/environment/climat/future_action.htm)



- Per accedere ai documenti relativi all'energia, consultare:  
[http://ec.europa.eu/energy/energy\\_policy/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/energy/energy_policy/index_en.htm)

*(Cordis News – 11 gennaio 2007)*

## DIRITTI DEI CONSUMATORI

### LA COMMISSIONE LANCIA IL SITO "DOLCETA" VOLTA AD INFORMARE I CITTADINI EUROPEI IN MATERIA DI SALUTE E TUTELA DEI CONSUMATORI

La Direzione Generale Salute e tutela dei consumatori, alla fine del 2005 ha ideato il sito **“Dolceta”** (acronimo inglese di **“Sviluppo degli Strumenti d’Educazione del Consumatore on-line per Adulti”**), un’utile banca dati che fornisce ai cittadini europei degli strumenti di educazione riguardo ai propri diritti e doveri in qualità di consumatori.

“Dolceta” ha una struttura ad albero di facile consultazione anche per chi è alle prime armi con Internet. Il sito è diviso in due moduli, uno riguardante i diritti del consumatore e l’altro riguardante i servizi finanziari. Nel primo si possono trovare temi come i contratti di vendita, l’indicazione dei prezzi, la vendita a distanza, la pubblicità, la sicurezza dei prodotti e dei servizi, la risoluzione delle controversie e il Mercato unico; mentre nel secondo gli argomenti trattati sono la gestione del budget familiare, il credito al consumo, il credito immobiliare, il conto corrente, le modalità di pagamento, i risparmi e gli investimenti.

Per ogni tema esistono tre livelli, a seconda del grado di informazioni fornite (informazioni di base, più dettagliate, specializzate). Selezionando un livello si accede a un elenco di temi minori, ai quali corrispondono pagine in cui sono presenti delle domande chiave, simili alle FAQ di molti siti istituzionali. Queste forniscono delle definizioni che permettono ai consumatori di avere delle idee sempre più chiare sull’argomento prescelto, idee che si possono testare seguendo il link in fondo alla lista delle domande: infatti, ci viene anche proposto di verificare le nostre conoscenze con dei quiz. La struttura dei temi suddivisi a livelli permette inoltre di approfondire la conoscenza dell’argomento.

“Dolceta” si pone anche come strumento didattico utilizzabile dagli insegnanti, e per questo motivo offre loro una guida all’uso con le classi. L’informazione è adattata alle caratteristiche nazionali di ogni paese e presto il sito sarà aggiornato inserendo anche le versioni per la Bulgaria e la Romania, conformandosi così al loro recente ingresso nell’Unione europea.

#### Link utili:

- **Il sito Dolceta Italia**

<http://portal.dolceta.net/italia/>

- **Il sito della DG Salute e tutela dei consumatori**

[http://ec.europa.eu/dgs/health\\_consumer/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/dgs/health_consumer/index_en.htm)

*(Commissione Europea - 16 gennaio 2007)*

## TUTELA DELLA PRIVACY

### IMPRESE ED UNIVERSITA' CHIEDONO LA CREAZIONE DI UN ISTITUTO EUROPEO PER LA PRIVACY

**È stata lanciata un'iniziativa in favore della creazione di un Istituto europeo permanente per la privacy, con l'obiettivo di favorire una sintesi fra tecnologia e vita privata.**

L'iniziativa per un Istituto europeo per la privacy coinvolge già circa 40 esperti, in particolare docenti universitari, ma anche rappresentanti del mondo imprenditoriale e un funzionario della Commissione europea. Alla base dell'iniziativa vi è il desiderio di verificare come taluni valori, quali la privacy e l'etica, possano essere integrati nelle future progettazioni e tecnologie relative ai prodotti.

Il gruppo sottolinea che alcune società di livello mondiale, quali IBM, Microsoft e KPMG, stanno portando avanti ricerche su questioni inerenti alla privacy. In Europa, lo stesso tipo di ricerca è realizzata nell'ambito di una serie di progetti finanziati dall'UE, fra cui PRIME (Privacy and Identity Management for Europe - gestione della privacy e dell'identità in Europa), FIDIS (Future of Identity in the Information Society - il futuro dell'identità nella società dell'informazione), e BITE (Biometric Identification Technology Ethics - etica della tecnologia d'identificazione biometrica). Anche alcune università europee stanno realizzando propri progetti di ricerca.

«Ragioni di natura sia politica che socioetica impongono un'iniziativa comune e coordinata, nell'ambito di un approccio scientifico ed accademico indipendente, coerente ed olistico su un processo di indagine attivo, scrupoloso e sistematico, inteso a scoprire, interpretare e vagliare fatti attinenti alla privacy, ma in un contesto europeo», afferma l'iniziativa per un Istituto europeo per la privacy.

Secondo l'iniziativa, un istituto permanente potrebbe lanciare azioni di sensibilizzazione riguardo alle problematiche interessate e potrebbe dare impulso allo sviluppo di centri di eccellenza volti a sostenere gli Stati membri dell'UE e l'industria. L'istituto dovrebbe essere organizzato attorno ad una serie di temi di ricerca su sfide importanti, ma troppo complesse per esser affrontate da singoli o da piccoli gruppi di ricercatori.

È stato istituito un comitato esecutivo affinché si faccia portavoce dell'idea presso le istituzioni dell'UE. I tre membri che ne fanno parte sono un'università, il direttore di un consorzio di ricerca e il direttore esecutivo del forum europeo sulla biometrica. È stato inoltre creato un comitato scientifico consultivo di assistenza al comitato esecutivo.

Numerosi funzionari della Commissione europea si dichiarano favorevoli all'istituto. «È fortemente necessario aumentare il livello di sensibilizzazione sulle questioni della privacy, sia a livello di grande pubblico, che nelle imprese e nelle istituzioni, e la struttura che avete in mente svolgerà sicuramente un ruolo utile in quel contesto», afferma Philippe Renaudière, capo dell'unità Protezione dei dati della DG Giustizia, libertà e sicurezza.

Jacques Bus, capo dell'unità Fiducia e sicurezza della DG Società dell'informazione descrive la proposta come una «iniziativa interessante in un settore per l'appunto di cruciale importanza ai fini dello sviluppo futuro della società dell'informazione».

«Sono lieto di comunicarvi che accogliamo favorevolmente questa iniziativa», aggiunge Jean-Claude Burgelman del Centro comune di ricerca (CCR). «Il futuro della privacy e dell'identità è un tema di ricerca (ed una questione politica) alla base del nostro interesse e del nostro lavoro in questa sede perché è un passo necessario per facilitare la diffusione del ricorso alla società dell'informazione da parte dell'utente.»

- Per ulteriori informazioni consultare:

<http://www.danishbiometrics.org/?id=1>

*(CORDIS News - 22 gennaio 2007)*

## SERVIZI BANCARI

### MENO CARI I PAGAMENTI TRANSFRONTALIERI :

**I COSTI SONO SCESI DA UNA MEDIA DI 24 EURO NEL 2001 A 2,50 NEL 2006**

Le norme europee che regolano quanto le banche dovrebbero far pagare per i pagamenti transfrontalieri in euro hanno portato a significativi risparmi per i cittadini, senza portare spese aggiuntive per i trasferimenti a livello nazionale.

A rivelarlo è un rapporto della Commissione europea che valuta gli effetti prodotti dall'introduzione del Regolamento comunitario sui pagamenti adottato nel 2001. Dai risultati dell'indagine emerge un sensibile calo dei costi dei pagamenti transfrontalieri: se infatti prima dell'introduzione delle nuove regole un transfer bancario transnazionale di 100 euro costava in media 24 euro, adesso ne costa 2,50. A fronte di questa riduzione non ci sono stati peraltro aumenti dei costi bancari per i pagamenti nazionali.

Dal rapporto emerge inoltre come la normativa abbia offerto incentivi alle banche per sviluppare e investire maggiormente nella creazione di un sistema di pagamenti a livello europeo, che nel lungo periodo dovrebbe permettere di ridurre ulteriormente i costi per tutti i consumatori. L'indagine della Commissione servirà infine per apportare in futuro eventuali miglioramenti alla normativa in vigore.

Il commissario Charlie McCreevy, responsabile per il mercato interno e i servizi, ha dichiarato: "Questo intervento dell'Unione europea ha portato benefici reali per i consumatori. Il costo dei pagamenti transfrontalieri si è ridotto sensibilmente in molti paesi, ma - contrariamente a quanto si temeva - le spese di quelli nazionali non sono aumentate. La reazione delle banche è stata molto positiva - ha aggiunto il commissario -, esse hanno messo in piedi un ambizioso progetto per la creazione di un'Area unica dei pagamenti in euro (AUPE) che tratterà tutti i pagamenti in euro alla stessa maniera di quelli nazionali. Grazie all'uso di sistemi di pagamento completamente automatici, più economici, - ha poi concluso McCreevy - questo progetto ha un enorme potenziale di generare grandi risparmi e la Commissione lo sosterrà interamente".

Anche dopo la piena introduzione dell'euro, i pagamenti transfrontalieri avevano mantenuto costi considerevolmente maggiori rispetto ai loro equivalenti nazionali. Il sistema di pagamenti era organizzato dalle banche a livello nazionale e le infrastrutture per i pagamenti transfrontalieri erano inefficienti e lente. Per migliorare questa situazione, l'Ue ha introdotto delle regole (con il Regolamento 2560/2001) che danno ai consumatori una garanzia che quando fanno un pagamento in euro verso un

conto in un altro Stato membro, questo venga a costare quanto un pagamento verso un conto nel proprio Stato. I consumatori devono infatti solamente fornire l'International Bank Account Number (IBAN) e il Bank Identifier Code (BIC) della persona alla quale stanno trasferendo il denaro. Dal primo luglio del 2002 il Regolamento copre i prelievi e le transazioni effettuate dai bancomat e dal primo luglio 2003 anche i bonifici. Dal primo gennaio 2006 inoltre le nuove regole si applicano anche ai pagamenti superiori a 50.000 euro.

**Link utili:**

**- Il comunicato della Commissione**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/07/32&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=en>

**- I pagamenti transfrontalieri in euro sul sito della DG Mercato interno**

[http://ec.europa.eu/internal\\_market/payments/crossborder/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/internal_market/payments/crossborder/index_en.htm)

*(Commissione Europea - 11 gennaio 2007)*

## **ANNO EUROPEO 2007 DELLE PARI OPPORTUNITÀ PER TUTTI (AEPO)**

L'anno europeo 2007 sulle pari opportunità per tutti (aeopo), che sarà inaugurato a Berlino il 30 gennaio nel corso del primo vertice sulla parità, ha lanciato il suo nuovo sito web dove sono stati pubblicati i risultati di un'indagine dell'UE sulla lotta contro la discriminazione. In base all'indagine – effettuata in preparazione dell'anno europeo – più della metà degli europei (51%) pensa che non si faccia abbastanza per combattere la discriminazione nei loro paesi e la maggior parte degli interpellati ritiene anche che la discriminazione sia ampiamente diffusa (64%). Nel complesso i risultati confermano che gli europei sono disposti a cambiare, con un'ampia maggioranza a favore dell'adozione di provvedimenti volti a promuovere le pari opportunità per tutti nel settore dell'occupazione.

Vladimír Špidla, commissario europeo responsabile dell'Occupazione, degli affari sociali e delle pari opportunità ha dichiarato: "I risultati dell'indagine di oggi indicano chiaramente che il livello della discriminazione rimane alto per gli europei, che sono favorevoli all'adozione di misure più severe per combattere i pregiudizi, l'intolleranza e le disuguaglianze. Confido che il l'Anno europeo del 2007 sulle pari opportunità per tutti animerà un dibattito vivace sulla diversità, dando nuovo slancio e maggiore efficacia alla lotta contro la discriminazione."

L'indagine evidenzia che l'esistenza di norme contro la discriminazione (fondata sul sesso, la razza o l'origine etnica, l'età, l'orientamento sessuale, gli handicap, la religione o le convinzioni personali) è ancora poco nota nell'UE - solo un terzo dei cittadini dichiara di conoscere i propri diritti in caso di discriminazioni o molestie. Per questa ragione gli obiettivi principali dell'Anno europeo consisteranno nell'informare i cittadini del loro diritto alla non discriminazione e alla parità di trattamento, nel promuovere le pari opportunità per tutti e nell'evidenziare i vantaggi della diversità. Per raggiungere i cittadini, la campagna sarà notevolmente decentralizzata e centinaia di attività saranno organizzate a livello comunale, regionale e nazionale.

Le attività comprenderanno diversi progetti, tra cui premi per la diversità nella vita lavorativa, destinati alle imprese pubbliche e private che compiono sforzi concreti per combattere la discriminazione, concorsi per le scuole, che prevedono composizioni sui temi del rispetto e della tolleranza, formazioni

sulla lotta contro la discriminazione per i mezzi di comunicazione.

Le manifestazioni coinvolgeranno le persone e le organizzazioni maggiormente interessate al successo dell'anno: sindacati, datori di lavoro, ONG, associazioni di giovani, organizzazioni che rappresentano le persone vittime di diseguaglianze così come autorità locali e regionali. L'approccio decentralizzato dell'Anno europeo consentirà di portare avanti le attività anche dopo l'Anno, con un impatto duraturo sul terreno.

Le risposte all'indagine variano sensibilmente da uno Stato membro all'altro, tuttavia il messaggio principale che ne emerge indica che per gli europei la discriminazione è ancora ampiamente diffusa (64%) nei loro paesi e che i cittadini desiderano un cambiamento di questa situazione. Un'ampia maggioranza ritiene che essere portatori di handicap (79%), Rom (77%), persone con più di 50 anni (69%) o di origine etnica diversa (62%) costituisca uno svantaggio nella loro società.

Nel contempo in tutti gli Stati membri, tranne in quattro, la maggioranza pensa che le persone di origine etnica diversa rispetto al resto della popolazione arricchiscano la cultura nazionale. Un'ampia maggioranza ritiene che siano necessarie più donne in posti direttivi (77%) e in Parlamento (72%). Molti pensano inoltre che nel mercato del lavoro debbano essere presenti più portatori di handicap (74%) e persone oltre i 50 anni (72%).

Quando si tratta di trovare un lavoro l'handicap e l'età sono i due fattori che, secondo gli europei, costituiscono il maggiore svantaggio per i candidati. Circa 8 interpellati su 10 pensa che a parità di qualifiche una persona di 50 anni o più abbia meno possibilità di ottenere un impiego o una promozione rispetto a una persona con meno di 50 anni e lo stesso vale per un portatore di handicap e una persona sana. Numerosi interpellati (68%) ritengono che per le donne le responsabilità familiari rappresentino un ostacolo per accedere a posti direttivi. Questa convinzione è particolarmente diffusa in Spagna e in Germania (76% in entrambi i paesi).

Il nuovo sito web dell'Anno europeo costituirà un importante mezzo di comunicazione per tutto l'Anno, potrà fornire informazioni aggiornate sulle iniziative cui possono partecipare i cittadini, fungere da fonte d'ispirazione per molteplici attività e promuovere la formazione di reti. Per garantire l'impatto a lungo termine dell'Anno europeo il nuovo programma dell'UE per l'occupazione e la solidarietà, intitolato PROGRESS - per il finanziamento delle attività del periodo 2007-2013 - riprenderà le idee migliori sviluppate durante l'Anno. I nuovi approcci, le nuove idee e il nuovo slancio dell'Anno europeo contribuiranno a rafforzare l'impegno dell'UE nel campo della parità e della non discriminazione.

Una delle principali iniziative dell'Anno europeo è costituita dal Vertice sulla parità che avrà luogo la prossima settimana a Berlino per l'inaugurazione dell'Anno e al quale parteciperanno leader dell'UE, ministri delle Pari opportunità e rappresentanti ad alto livello della società civile.

- **Link alla sintesi di Eurobarometro**

[http://ec.europa.eu/employment\\_social/news/2007/jan/euro\\_baro\\_summary\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/employment_social/news/2007/jan/euro_baro_summary_en.pdf)

- **Link al sito web dell'AEPO**

<http://equality2007.europa.eu>

- **Link al Vertice di Berlino sulla parità**

[http://ec.europa.eu/employment\\_social/eyeq/index.cfm?&page\\_id=95](http://ec.europa.eu/employment_social/eyeq/index.cfm?&page_id=95)

*(Commissione Europea – 23 gennaio 2007)*



## FISCALITA'

### L'ITALIA DEFERITA ALLA CORTE UE

### CONTESTATA LA VIOLAZIONE DELLA LIBERTÀ DI CIRCOLAZIONE DI CAPITALI E LA LIBERTÀ DI STABILIMENTO

La Commissione europea ha deciso di deferire alla Corte di giustizia delle Comunità europee Belgio, Spagna, Italia, Paesi Bassi e Portogallo per le disposizioni delle loro normative in base alle quali alcuni pagamenti di dividendi destinati a società estere (dividendi in uscita) possono essere tassati più pesantemente di quelli destinati a società nazionali (dividendi interni). La Commissione ritiene che queste norme siano contrarie al trattato CE e all'accordo SEE in quanto restringono sia la libera circolazione dei capitali che la libertà di stabilimento. Allo stesso tempo la Commissione ha formalmente richiesto alla Lettonia di modificare la sua legislazione fiscale riguardante i pagamenti di dividendi in uscita alle società. La richiesta è stata trasmessa in forma di "parere motivato" ai sensi dell'articolo 226 del trattato CE. Se la Lettonia non risponde in modo soddisfacente al parere motivato entro due mesi, la Commissione può deferire la questione alla Corte di giustizia delle Comunità europee.

"Gli Stati membri non possono tassare i dividendi pagati alle società di altri Stati membri in modo più gravoso dei dividendi pagati alle società nazionali" ha affermato il commissario competente per la fiscalità e l'unione doganale László Kovács. "Constato con soddisfazione che questo criterio è stato confermato dalla Corte di giustizia nella sentenza Denkvit, causa C-170/05, del 14 dicembre 2006".

Le norme fiscali vigenti in Belgio, Spagna, Italia, Lettonia, Paesi Bassi e Portogallo possono comportare in alcuni casi una tassazione più gravosa dei dividendi in uscita che di quelli interni. Mentre questi ultimi non sono tassati o sono soggetti a livelli di tassazione molto bassi, i dividendi in uscita sono soggetti ad una ritenuta alla fonte che varia dal 5 al 25%.

Per Belgio, Spagna, Italia, Lettonia e Portogallo la discriminazione riguarda i dividendi in uscita pagati a società di altri Stati membri e dei paesi SEE/EFTA che assicurano un'assistenza adeguata (scambio di informazioni). Nel caso dei Paesi Bassi la discriminazione riguarda invece soltanto questi ultimi paesi.

La Commissione aveva inviato, il 25 luglio 2006, un parere motivato a Belgio, Spagna, Italia, Paesi Bassi e Portogallo, chiedendo loro di modificare le rispettive legislazioni. In risposta al parere i Paesi Bassi hanno modificato la loro legislazione, ma soltanto per i dividendi pagati a società di altri Stati membri. Pertanto, per i Paesi Bassi, la decisione di adire la Corte di giustizia riguarda unicamente i dividendi pagati a società dei paesi SEE/EFTA che assicurano un'assistenza adeguata (scambio di informazioni). Belgio, Italia e Portogallo non hanno dato alcun seguito al parere motivato, mentre la Spagna ha dato una risposta negativa.

Il 25 luglio 2006 la Commissione aveva inviato un parere motivato anche al Lussemburgo. Essa osserva con soddisfazione che il Lussemburgo ha deciso di porre fine alla discriminazione, la quale peraltro riguardava soltanto i paesi EFTA che assicurano un'assistenza adeguata (scambio di informazioni). L'azione nei confronti del Lussemburgo sarà chiusa non appena esso avrà apportato le necessarie modifiche alle sue disposizioni fiscali.

Nella sentenza Denkvit del 14 dicembre 2006 (causa C-170/05) la Corte ha confermato il principio secondo il quale i dividendi in uscita non possono essere assoggettati nello Stato della fonte (ossia lo

Stato di residenza della consociata) ad un livello di imposizione superiore a quello applicabile ai dividendi interni.

Tuttavia, secondo tale sentenza, può essere rilevante considerare se lo Stato di residenza della società madre riconosca o meno un credito d'imposta per la ritenuta applicata dallo Stato della fonte. Nel formulare le istanze da presentare alla Corte la Commissione terrà conto di questa recente sentenza. Finora, essa ha seguito l'impostazione adottata dalla Corte EFTA nella sentenza Fokus Bank (causa E-1/04), nella quale esplicitamente si dichiarava che la concessione o meno di un credito d'imposta nello Stato di residenza non fosse rilevante.

#### Link utili:

- [Il comunicato della Commissione](#)

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/07/66&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

- [Le procedure d'infrazione nel settore della fiscalità o dell'unione doganale](#)

[http://ec.europa.eu/taxation\\_customs/common/infringements/infringement\\_cases/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/taxation_customs/common/infringements/infringement_cases/index_en.htm)

- [La sentenza Denkavit del 14 dicembre 2006](#)

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=CELEX:62005J0170:it:HTML>

*(Commissione Europea – 22 gennaio 2007)*

## INFRASTRUTTURE EUROPEE DI COMUNICAZIONI

### 10 RACCOMANDAZIONI PER RENDERE LE RETI PIÙ SICURE E AFFIDABILI

La Commissione europea sta raccogliendo le informazioni necessarie per trovare il modo migliore per garantire le reti elettroniche da disfunzionamenti dovuti ad attacchi intenzionali o calamità naturali. A questo fine ha presentato oggi i risultati di uno studio che individua alcuni punti fondamentali che aiuteranno a rendere le reti future più sicure e affidabili. Un intervento in tal senso è ancor più indispensabile, poiché la sempre maggiore interconnessione e interdipendenza dei servizi informatici e dei processi da essi supportati potrebbero diffondere più ampiamente e velocemente le conseguenze di un crollo del sistema o di un attacco. Le misure da adottare dovranno pertanto risolvere il problema della vulnerabilità di tali servizi e infrastrutture e **prevenire un eventuale “effetto domino”** che potrebbe altrimenti provocare gravi disagi per le comunicazioni e per altri servizi collegati.

La commissaria europea responsabile per la società dell'informazione e i media Viviane Reding ha dichiarato: “Le infrastrutture di comunicazione e informazione sono la spina dorsale della nostra società moderna. Più aumenta la nostra dipendenza da esse, maggiore sarà il bisogno di fare tutto il possibile per proteggerle”. Secondo la commissaria, infatti, l'Europa non deve trovarsi ad affrontare problemi simili a quelli avuti in Asia a causa del recente terremoto di Taiwan. Per questo motivo le parti interessate sono invitate a partecipare alla consultazione lanciata dalla Commissione per cercare

soluzioni per il futuro.

**Più nello specifico, lo studio eseguito per conto della Commissione analizza la resistenza e la robustezza delle reti di comunicazione elettronica.** Grazie ad un'analisi complessiva ed articolata, facilitata anche dai pareri di tutte le categorie interessate, il rapporto formula 10 raccomandazioni che includono esercitazioni d'emergenza, la definizione di procedure di ripristino prestabilite, la conclusione di accordi formali di reciproca assistenza tra operatori e fornitori dei servizi, analisi delle interdipendenze tra le comunicazioni e altri settori critici, potenziamento dei meccanismi di condivisione delle informazioni, comprese le comunicazioni intersettoriali, nonché il ricorso a concetti innovativi e migliori pratiche condivise dall'industria del settore.

**La Commissione chiede ora alle parti interessate la loro opinione sulle raccomandazioni formulate dal suddetto studio,** che insieme costituiranno la base per un'iniziativa strategica sulla sicurezza e l'affidabilità delle reti da lanciare nei primi mesi del 2008. Il primo confronto informale con gli Stati membri è previsto per il prossimo 19 gennaio, mentre cittadini e organizzazioni potranno inviare i loro commenti e suggerimenti sul rapporto a [info-a3@ec.europa.eu](mailto:info-a3@ec.europa.eu) entro la fine di aprile 2007.

L'iniziativa di oggi si inserisce nel dibattito generale lanciato in relazione alla proposta relativa a un programma europeo per la protezione delle infrastrutture critiche, adottata dalla Commissione il 12 dicembre 2006.

**Link utili:**

- Il comunicato della Commissione

[http://cordis.europa.eu/news/home\\_it.html](http://cordis.europa.eu/news/home_it.html)

- Libro verde sulla protezione dell'infrastruttura critica

[http://ec.europa.eu/justice\\_home/fsj/terrorism/protection/fsj\\_terrorism\\_protection\\_infrastruct\\_en.htm](http://ec.europa.eu/justice_home/fsj/terrorism/protection/fsj_terrorism_protection_infrastruct_en.htm)

- Lo studio e il forum sul sito della DG Società dell'informazione e mezzi di comunicazione

[http://ec.europa.eu/information\\_society/newsroom/cf/itemlongdetail.cfm?item\\_id=2679](http://ec.europa.eu/information_society/newsroom/cf/itemlongdetail.cfm?item_id=2679)

- Pacchetto stampa – Sicurezza delle reti e dell'informazione - 31 maggio 2006

[http://ec.europa.eu/information\\_society/newsroom/cf/itemlongdetail.cfm?item\\_id=2679](http://ec.europa.eu/information_society/newsroom/cf/itemlongdetail.cfm?item_id=2679)

*(Commissione Europea – 18 gennaio 2007)*

**AGRICOLTURA**

**LA COMMISSIONE PROPONE UN'AMPIA RIFORMA DEL SETTORE DEGLI  
ORTOFRUTTICOLI**

Il 24 gennaio u.s., la Commissione europea ha proposto un'ampia riforma dell'organizzazione comune dei mercati nel settore ortofrutticolo, intesa ad allineare questo settore con il resto della PAC riformata. La proposta mira a potenziare la competitività e l'orientamento al mercato dell'ortofrutta europea, a ridurre le fluttuazioni di reddito dovute alle crisi di mercato, ad aumentare il consumo di ortofrutticoli,

a promuovere la tutela ambientale e, ove possibile, a semplificare la normativa e alleggerire l'onere amministrativo. La riforma incoraggerà un maggior numero di coltivatori ad aderire alle organizzazioni di produttori, fornirà a queste ultime nuovi strumenti per la gestione delle crisi, incorporerà il settore ortofrutticolo nel regime di pagamento unico, renderà obbligatoria una soglia di spesa per interventi ambientali, potenzierà i finanziamenti Ue a favore della produzione biologica e per azioni promozionali e abolirà le sovvenzioni all'esportazione per l'ortofrutta. La Commissione si augura che la proposta di riforma – che non avrà alcuna incidenza sul bilancio – sia approvata dal Consiglio e dal Parlamento entro il primo semestre 2007 e possa entrare in vigore nel 2008.

“Dobbiamo mettere il settore ortofrutticolo in sintonia con le altre riforme della politica agricola comune, che vanno tutte nel senso di rendere l'agricoltura europea più competitiva e orientata al mercato”, ha dichiarato la Commissaria all'agricoltura e allo sviluppo rurale Mariann Fischer Boel. “Alcuni degli attuali regimi di aiuto non si confanno alla PAC del 2007, perciò occorre sostituirli con pagamenti diretti disaccoppiati. Una delle chiavi del successo sta nell'incoraggiare la collaborazione tra produttori in seno alle relative organizzazioni. Gli ortofrutticoli rappresentano una componente basilare di una dieta più sana, per questo vorrei incentivarne il consumo. Infine, è estremamente importante che anche questo settore dell'agricoltura contribuisca il più possibile a tutelare l'ambiente”.

### **Contesto: il settore ortofrutticolo nell'Ue**

La produzione di ortofrutticoli rappresenta il 3,1% del bilancio agricolo della Comunità e il 17% della produzione agricola complessiva dell'Ue. Nel corso dell'ultimo decennio, il settore ha dovuto far fronte, da un lato, a una forte pressione da parte della grande distribuzione e delle catene di supermercati discount che, grazie all'elevata concentrazione, tendono a imporre i prezzi di mercato e, dall'altro, alla concorrenza dei prodotti importati che, con una qualità più che accettabile e prezzi relativamente bassi, stanno conquistando una fetta di mercato sempre più ampia. In seguito alla riforma del 1996, le organizzazioni di produttori e i loro programmi operativi sono diventati il cardine della concentrazione dell'offerta e aiutano efficacemente i produttori ad affrontare i colossi della distribuzione. Tuttavia, in alcuni Stati membri un'elevata percentuale di produttori sono ancora restii ad aderirvi. L'attuale organizzazione comune dei mercati comprende aiuti ai produttori correlati alla quantità di ortofrutta consegnata all'industria di trasformazione, aiuti erogati direttamente ai trasformatori e aiuti erogati ai produttori tramite le loro organizzazioni, talvolta in funzione della superficie. Questi regimi, che riguardano pomodori, agrumi, pere, pesche, nettarine, fichi secchi, prugne e uve secche, non sono conformi al resto della PAC riformata.

### **Riforme proposte**

**Organizzazioni di produttori:** acquisteranno maggiore flessibilità e le loro regole saranno semplificate. I produttori saranno liberi di aderire a più organizzazioni per ciascun prodotto. Saranno erogati finanziamenti supplementari (tasso di cofinanziamento comunitario del 60% anziché del 50%) nelle regioni in cui la produzione commercializzata tramite le organizzazioni di produttori è inferiore al 20% e nei nuovi Stati membri; verranno promosse anche le fusioni tra organizzazioni e associazioni di organizzazioni; proseguirà il sostegno alle organizzazioni operanti su scala transnazionale o a livello interprofessionale. Gli Stati membri e le organizzazioni elaboreranno programmi operativi basati su una strategia nazionale. Attualmente circa 700 milioni di euro sono stanziati in bilancio a favore delle organizzazioni di produttori.

**Gestione delle crisi:** sarà organizzata tramite le organizzazioni di produttori (per il 50% a carico del bilancio Ue). Per gestire le crisi di mercato si farà ricorso a strumenti quali la raccolta prima della maturazione o la mancata raccolta degli ortofrutticoli, iniziative di promozione e comunicazione in tempo di crisi, formazione, assicurazione del raccolto e copertura delle spese amministrative per la costituzione di fondi comuni di investimento. I ritiri dal mercato, effettuati dalle organizzazioni di

produttori, saranno cofinanziati in ragione del 50%. La Comunità si accollerà il 100% delle spese per le operazioni di distribuzione gratuita a scuole, colonie di vacanze, ospedali, enti caritativi, ospizi per persone anziane e istituti di pena, nel limite quantitativo del 5% della produzione commercializzata da ciascuna organizzazione.

**Inserimento dell'ortofrutta nel regime di pagamento unico:** la superficie coltivata a ortofrutticoli potrà beneficiare dei diritti all'aiuto nell'ambito del regime di aiuti disaccoppiati vigente in altri comparti agricoli. Tutti gli aiuti esistenti a favore degli ortofrutticoli trasformati saranno disaccoppiati e verranno aumentati i massimali di bilancio nazionali del regime di pagamento unico (RPU). Gli Stati membri potranno stabilire importi di riferimento e decidere a chi assegnare nuovi diritti in base ad un periodo rappresentativo. In totale, verranno trasferiti al RPU circa 800 milioni di euro.

**Misure ambientali:** l'inserimento dell'ortofrutta nel RPU implica l'obbligo di rispettare la condizionalità per tutti i beneficiari di pagamenti diretti. Inoltre, ciascun programma operativo dovrà destinare almeno il 20% della spesa a interventi ambientali. La produzione biologica fruirà di un tasso di cofinanziamento comunitario del 60% in ciascun programma operativo.

**Promozione:** l'Organizzazione mondiale della sanità raccomanda un consumo giornaliero di 400 grammi pro capite di frutta e verdura. Attualmente solo la Grecia e l'Italia raggiungono questo livello. Le organizzazioni di produttori avranno la possibilità di inserire nei loro programmi operativi iniziative di promozione del consumo di ortofrutticoli. Il cofinanziamento comunitario sarà portato al 60% se la promozione si rivolge agli scolari e agli adolescenti. I prodotti ritirati dal mercato potranno essere distribuiti gratuitamente ad enti caritativi, scuole e colonie di vacanze.

**Scambi con i paesi terzi:** dato che i negoziati sul commercio mondiale sono tuttora in corso, la proposta non tocca la disciplina vigente in materia di commercio estero. Si propone soltanto di abolire le restituzioni all'esportazione.

**Semplificazione:** l'abolizione degli aiuti alla trasformazione e delle restituzioni all'esportazione, come pure le nuove norme sulle organizzazioni di produttori, contribuiranno notevolmente a semplificare il quadro normativo. Allo stesso fine concorrerà anche l'armonizzazione dei principi fondamentali che reggono le norme di commercializzazione per tutti i prodotti agricoli, compresi gli ortofrutticoli.

#### Link utili:

- Il comunicato della Commissione

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/07/75&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

- Memo: la riforma del settore ortofrutticolo

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=MEMO/07/28&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=en>

- I prodotti ortofrutticoli sul sito della Dg Agricoltura

[http://ec.europa.eu/agriculture/capreform/fruitveg/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/agriculture/capreform/fruitveg/index_en.htm)

- La proposta della Commissione (pdf)

[http://ec.europa.eu/agriculture/capreform/fruitveg/com2006\\_17\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/agriculture/capreform/fruitveg/com2006_17_en.pdf)

*(Commissione europea- 24 gennaio 2007)*



## TRASPORTI

### MERCATO EUROPEO DEI SERVIZI AEREI: TRE NUOVE INIZIATIVE DELLA COMMISSIONE VOLTE AD INCENTIVARE LA CONCORRENZA

La Commissione europea ha adottato il 24 gennaio u.s. il “pacchetto aeroporti”, cioè tre iniziative che mirano allo sviluppo della concorrenza nel mercato europeo dei servizi aerei e a tracciare la strada per la futura regolamentazione del settore. I provvedimenti, che assicureranno anche la convergenza delle normative degli Stati membri, prevedono una proposta di direttiva in materia di diritti aeroportuali, una comunicazione sulla capacità, l'efficienza e la sicurezza degli aeroporti europei, e una relazione sull'applicazione della direttiva Ue sull'assistenza a terra negli aeroporti.

“Come previsto dall'agenda di Lisbona, gli aeroporti europei giocano un ruolo vitale in quanto motore della competitività economica e sociale dell'Europa”, ha dichiarato Jacques Barrot, vicepresidente e commissario responsabile dei trasporti. “Fino a oggi - ha precisato il commissario - gli aeroporti si sono confrontati con sfide normative, commerciali ed esterne riguardanti le questioni della capacità, il finanziamento e l'ambiente. Lo scopo delle nuove misure è di offrire un pacchetto comune di norme, applicate e osservate uniformemente in tutta l'Ue. L'elaborazione di questo pacchetto è stata oggetto di numerose deliberazioni, riflessioni e consultazioni, e credo francamente che rappresenti una tappa importante nella creazione di un quadro regolamentare paneuropeo per gli aeroporti”.

L'ambiziosa proposta per una direttiva sui diritti aeroportuali ridefinirà le relazioni tra operatori e utenti introducendo maggiore trasparenza, la consultazione degli utenti e l'applicazione del principio di non discriminazione. La direttiva istituirà inoltre un'autorità nazionale forte e indipendente che avrà il compito di fare da arbitro nelle controversie.

La comunicazione sulla capacità, l'efficienza e la sicurezza degli aeroporti in Europa propone un piano d'azione globale volto a combattere in modo responsabile il congestionamento delle aerostazioni. Le cinque misure principali per fare fronte in modo ecologicamente sostenibile alla crescita del traffico sono le seguenti: ottimizzare l'impiego delle capacità esistenti, fornire un approccio coerente alle operazioni di sicurezza negli aerodromi, promuovere la “co-modalità”, migliorare le capacità ambientali degli aeroporti e il quadro di pianificazione delle nuove infrastrutture aeroportuali, elaborare e applicare delle soluzioni tecnologiche economicamente convenienti.

La prima relazione sull'applicazione della direttiva sull'assistenza a terra mette in luce gli effetti positivi che la fase iniziale della liberalizzazione ha avuto sull'apertura alla concorrenza; essa prepara inoltre la strada a un dibattito sui prossimi provvedimenti.

#### Link utili:

- Il comunicato della Commissione

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/07/78&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=en>

- Gli aeroporti sul sito della DG Trasporti

[http://ec.europa.eu/transport/air\\_portal/airports/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/transport/air_portal/airports/index_en.htm)

*(Commissione europea - 24 gennaio 2007)*

## INDUSTRIA

### VERSO UNO STATUTO EUROPEO DELLE PMI

Una relazione all'esame del Parlamento europeo sollecita la definizione di uno statuto della società privata europea (SPE), soprattutto per agevolare le piccole e medie imprese europee nelle loro attività transfrontaliere. I deputati formulano una serie di raccomandazioni che riguardano, tra le altre cose, la strutturazione della forma societaria, il capitale iniziale, l'organizzazione e le responsabilità degli amministratori. A loro parere, alle SPE dovrebbe applicarsi in via esclusiva la normativa UE.

L'esigenza di uno statuto della società privata europea è stata di recente espressa in occasione di un'audizione della commissione giuridica del Parlamento, che ha avuto luogo il 22 giugno 2006. Secondo i deputati, questo statuto potrebbe infatti offrire alle piccole e medie imprese europee una forma giuridica societaria capace di agevolare le loro attività transfrontaliere. Partendo da questa premessa, la relazione di Klaus-Heiner **LEHNE** (PPE/DE, DE) chiede alla Commissione europea di sottoporre al Parlamento, nel corso del 2007, una proposta legislativa sullo statuto della SPE che sia in linea con una serie di raccomandazioni indicate dai deputati.

La relazione puntualizza che, mentre la società europea per azioni (SE) interessa il segmento delle grandi società di capitali, la SPE si rivolge alle piccole e medie imprese. Secondo i deputati la fase di elaborazione dello statuto della SE si è rivelata lunga e complicata, e il mercato non ha ancora adottato tale modello quale forma giuridica per le società per azioni. A loro parere, uno dei motivi di tale situazione è che la SE non rappresenta una forma giuridica unitaria a livello europeo, ma i molteplici rinvii al diritto nazionale l'hanno resa «un'opera incompiuta, aumentando l'incertezza giuridica e determinando ripercussioni negative sui costi». Lo statuto della SPE, secondo i deputati, dovrebbe evitare tali inconvenienti.

In merito alla **strutturazione della forma societaria**, i deputati ritengono che lo statuto della SPE dovrebbe «contenere il più possibile norme comunitarie, rinunciare a riferimenti alle legislazioni nazionali ed essere pertanto ideato come uno statuto uniforme ed organico». Raccomandano, quindi, che alla SPE siano applicate, «in via esclusiva», le disposizioni di diritto societario previste dal regolamento sullo statuto della SPE, sottraendo i settori di diritto societario disciplinati in tale regolamento dalla sfera normativa degli Stati membri. Ciò - specificano i deputati - vale in particolare per la natura giuridica, la capacità giuridica e la capacità d'agire, la costituzione, la trasformazione e lo scioglimento, la denominazione o la ragione sociale e per quanto riguarda la *governance* in generale.

Riguardo alle **modalità di costituzione**, i deputati ritengono che la SPE dovrebbe poter essere creata ex-novo, o a partire da una società esistente, o a seguito di una fusione tra società o ancora nell'ambito di una società sussidiaria comune. Inoltre - continua il testo - la società privata europea dovrebbe poter essere trasformata in società europea. Il **capitale iniziale** della SPE, inoltre, dovrebbe essere ripartito in quote, con un determinato valore nominale, mentre il capitale minimo dovrebbe essere pari a 10.000 euro. E' anche precisato che tale capitale minimo, determinando l'entità della responsabilità dei soci, non deve essere necessariamente versato.

I deputati propongono poi che la SPE abbia **almeno un amministratore** e che gli amministratori vengano nominati con decisione dei soci o nell'Atto costitutivo. Su di essi, inoltre, non deve gravare alcuna interdizione emessa da un tribunale o da un'autorità amministrativa di uno Stato membro

all'assunzione di questa funzione. L'amministratore o gli amministratori, è anche raccomandato, devono essere responsabili singolarmente o come debitori solidali nei confronti della società, di tutti gli atti contrari alle disposizioni di diritto civile o penale applicabili alla società. E' poi precisato che gli organi societari dovrebbero essere responsabili come debitori solidali per il danno che viene causato alla SPE in caso di riduzione del capitale.

In materia di **rendicontazione**, i deputati ritengono che la SPE dovrebbe sottostare alle norme armonizzate di rendiconti annuali contenute in due direttive comunitarie. Sulla **possibilità di trasformazione**, raccomandano che a una SPE sia consentito di procedere a fusioni, trasferimento di sede, scissione e cambiamento di forma in una società anonima europea, sempre nell'ambito di una legislazione comunitaria già armonizzata. Dovrebbe inoltre essere consentita la trasformazione di società nazionali in SPE, «mantenendo i vigenti diritti dei lavoratori».

Infine, l'ultima raccomandazione riguarda gli amministratori delle SPE, i quali dovrebbero essere tenuti, in presenza di uno **stato di insolvenza**, a sollecitare «senza colpevoli esitazioni» (entro e non oltre tre settimane) l'avvio di una procedura fallimentare. In caso di inadempimento a tale obbligo, secondo i deputati, dovrebbero rispondere direttamente ed in solido ai creditori che abbiano subito un danno.

### **Background di procedura**

Secondo l'art. 39 del regolamento del Parlamento, quest'ultimo può chiedere alla Commissione di presentargli ogni adeguata proposta per l'adozione di nuovi atti o la modifica di atti esistenti (ai sensi dell'articolo 192.2 del trattato CE), approvando una risoluzione sulla base di una relazione di iniziativa della commissione competente. La risoluzione deve essere approvata a maggioranza dei deputati che compongono il Parlamento (393 voti). Il Parlamento può nel contempo stabilire un termine per la presentazione di tale proposta. Prima di avviare la procedura, la commissione competente deve accertare che nessuna proposta del genere sia in fase di preparazione, in quanto i preparativi di tale proposta non sono iniziati o sono indebitamente ritardati.

*(Parlamento europeo - 26 gennaio 2007)*

## **PARI OPPORTUNITÀ**

### **DONNE IN CARRIERA : AIUTARE LE MADRI E RICONOSCERE LA PROFESSIONALITÀ**

**Una relazione all'esame dell'Aula chiede maggiore impegno per promuovere le pari opportunità delle donne nella società, anche grazie all'istruzione. Sono quindi sollecitate misure per incentivare le madri a proseguire gli studi, eliminare ogni discriminazione - anche salariale - nelle carriere e per conciliare meglio vita familiare e professionale. Va garantita un'adeguata istruzione alle immigrate, rifiutando ogni relativismo culturale e religioso che possa violare i loro diritti fondamentali.**

«L'istruzione e la formazione di ragazze e donne è un diritto umano e un elemento essenziale per il pieno godimento di tutti gli altri diritti sociali, economici, culturali e politici». E' quanto afferma la relazione di Věra **FLASAROVÁ** (GUE/NGL, CZ), sottolineando che, in Europa, nei settori dell'istruzione e della ricerca, seppure il numero di donne diplomate (59%) sia superiore a quello degli uomini, la loro presenza diminuisce costantemente man mano che avanzano nella carriera.

«La cura della casa e della famiglia spettano ancora in ampia misura alle donne» - continua la relazione - «di conseguenza il tempo a loro disposizione per un'ulteriore formazione e per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita è limitato». Per tale ragione, i deputati invitano gli Stati membri a facilitare l'accesso all'istruzione per le donne e gli uomini che si **occupano dei figli**, e per i genitori che hanno interrotto il processo di ottenimento di una qualifica per avere figli. Inoltre, raccomandano agli Stati membri di adeguare i loro programmi di studio alle esigenze dei giovani che hanno un'occupazione e delle persone, in particolare ragazze e donne, che si occupano di figli piccoli o sono in congedo di maternità.

Approvando la riforma del sistema universitario realizzata a seguito della Strategia di Lisbona che fornisce alle giovani donne la possibilità di proseguire la loro istruzione attraverso l'apprendimento continuo, i deputati raccomandano agli Stati membri di elaborare programmi più flessibili per l'istruzione e l'apprendimento, affinché anche le madri e le donne che lavorano possano proseguire la loro istruzione nell'ambito di programmi che si adattino ai loro orari. Inoltre, la relazione sottolinea la necessità di rivedere i piani di studio a tutti i livelli d'istruzione e il **contenuto dei libri di testo**, verso un orientamento più soddisfacente dei requisiti di una politica di genere equilibrata.

La relazione ricorda inoltre che persiste un **divario tra le retribuzioni femminili e maschili**. Le donne, infatti, guadagnano mediamente il 15% in meno degli uomini e ciò, per i deputati, è dovuto «sia al mancato rispetto della legislazione sulla parità retributiva, sia ad una serie di disuguaglianze strutturali quali, ad esempio, segregazione del mercato del lavoro, differenze negli schemi lavorativi, accesso all'istruzione e alla formazione, sistemi impari di valutazione e di retribuzione nonché stereotipi». D'altra parte, chiedono agli Stati membri di favorire l'accesso delle donne a **posizioni di responsabilità** e a livello decisionale in imprese pubbliche e private, prestando un'attenzione particolare ai posti accademici.

E' poi evidenziato il problema delle **donne appartenenti a minoranze nazionali**, in particolare alla minoranza Rom, e ai gruppi di immigrati. Contro questa doppia discriminazione, i deputati chiedono a Consiglio, Commissione e Stati membri di adottare tutte le misure necessarie per tutelare i diritti di queste donne e per combattere le discriminazioni cui esse devono far fronte nella loro comunità d'origine «rifiutando qualsiasi forma di relativismo culturale e religioso suscettibili di violare i diritti fondamentali delle donne».

## **Background**

Nel 2004 otto studentesse su dieci in istituti di istruzione superiore degli Stati membri dell'UE hanno completato gli studi. Si tratta di un numero più elevato rispetto a quello dei ragazzi, che corrisponde soltanto a tre quarti del totale.

Secondo dati statistici pubblicati dal Ministero dell'Istruzione, anche in Italia le ragazze sembrano avere minori difficoltà: quelle che portano a termine le scuole secondarie superiori sono il 76% di quante avevano cominciato il percorso (nove punti percentuali in più rispetto ai loro compagni). Le donne diplomate superano gli uomini (57,2%), ma risultano le più penalizzate nella ricerca di un'occupazione, qualunque sia il titolo di studio acquisito. In genere, il numero di donne e ragazze che proseguono gli studi o che sono impegnate in una carriera accademica è in diminuzione. Il tasso di conseguimento di un diploma, calcolato in accordo con gli standard internazionali, vede il nostro Paese posizionarsi al di sopra di Spagna e Svezia ed ex aequo con la Francia (82%).

In Europa, la percentuale femminile nell'istruzione di livello universitario è del 59% rispetto al 41% di quella maschile, solo il 43% di coloro cui vengono conferiti titoli dottorali e il 15% di coloro cui vengono conferiti titoli professionali è costituito da donne. In Italia, il numero di donne laureate ogni

100 laureati è 57, raggiungono la maggioranza tra gli studenti fuori corso, e tra i laureati stranieri (provenienti soprattutto da paesi europei) il 62,4% è donna.

Le retribuzioni dei laureati sono il punto dolente del nostro Paese. L'incremento di reddito che in Italia fanno registrare i trenta-quarantenni con una laurea, rispetto ai coetanei con il solo diploma di scuola secondaria, è infatti più contenuto che negli altri Paesi. Per quanto riguarda le donne, nella fascia di età 30-44 anni, queste fanno in generale registrare retribuzioni inferiori a quelle degli uomini. Da dati OCSE relativi al 2001, con una retribuzione per le laureate pari al 67% di quella maschile, l'Italia si colloca davanti a Regno Unito (66%), Germania (59%) e USA (58%), ma dietro alla Spagna (79%), al Portogallo (75%), all'Irlanda e alla Francia (69%).

### **Link utili**

[Comunicazione della Commissione](#) - Una strategia quadro per la non discriminazione e le pari opportunità per tutti

[Comunicazione della Commissione](#) - Una tabella di marcia per la parità tra donne e uomini (2006-2010).

[Raccomandazione](#) sul proseguimento della cooperazione europea in materia di certificazione della qualità nell'istruzione superiore

[Ministero dell'Università e della Ricerca](#)

*(Parlamento europeo - 26 gennaio 2007)*





## REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni  
Servizio Attività di Collegamento con l'Unione europea

Innov   
EUROPA



Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859  
e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)

## **RICERCA & INNOVAZIONE**

### **VII° PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO**

**VARATO IL NUOVO PROGRAMMA QUADRO DELL'UE PER UN VALORE DI 53 MILIARDI DI EURO PER IL PERIODO 2007-2013**

La ricerca ha ricevuto un grosso incentivo grazie al **varo del settimo programma quadro di ricerca dell'UE, avvenuto a Bonn il 15-16 gennaio. Il programma, che scadrà nel 2013, finanzia la ricerca per un importo di oltre 53 miliardi di euro.**

**Il programma quadro è articolato in cinque punti fondamentali:**

**Cooperazione** tra l'industria e la ricerca;

**Idee** – scoperte che cambiano la nostra visione del mondo;

**Persone** – formazione dei ricercatori;

**Capacità** – infrastrutture di ricerca e attività di ricerca a livello regionale e internazionale; attività di ricerca e formazione nel settore **nucleare**.

Uno degli obiettivi del programma quadro consiste nell'aiutare l'UE a sviluppare uno **Spazio europeo della ricerca** – una sorta di mercato comune europeo per incrementare l'innovazione e la cooperazione nel settore della ricerca.

“La ricerca è fondamentale per poter essere più competitivi e far fronte alle sfide future, quali l'invecchiamento demografico e i cambiamenti climatici”, sostiene **Janez Potočnik, commissario alla Scienza e alla ricerca**: “Per essere sempre un passo avanti rispetto al resto del mondo, contiamo soprattutto sulle nostre potenzialità cerebrali”.

Entro la scadenza del programma l'UE spera di conquistare la leadership mondiale per una serie di nuove tecnologie che potrebbero risolvere seri problemi quali l'inquinamento e le gravi malattie.

**Link utili :**

- Sito del Settimo Programma Quadro FP7

<http://ec.europa.eu/research/fp7/understanding/index.html>

- Sito del commissario Janez Potočnik

[http://ec.europa.eu/commission\\_barroso/potocnik/indexfl\\_en.htm](http://ec.europa.eu/commission_barroso/potocnik/indexfl_en.htm)

*(Commissione europea- 18 gennaio 2007)*

## SPAZIO EUROPEO DELLA RICERCA

### LA COMMISSIONE LANCIA “ERAWATCH” IL NUOVO SERVIZIO DI INFORMAZIONE PER LA RICERCA

**La Commissione lancia un nuovo servizio che consentirà ai responsabili delle politiche nell'Ue e ai ricercatori europei di mettere a confronto i sistemi, i programmi e le politiche in materia di ricerca di diversi paesi.**

La nuova fonte di informazioni si chiama ERAWATCH ed è un altro passo verso la costruzione di uno Spazio europeo della ricerca. L'obiettivo del servizio è agevolare la conoscenza e la comprensione dei sistemi e delle politiche di ricerca nazionali e dei contesti nei quali operano. Per la prima volta, saranno disponibili presso un'unica piattaforma informazioni affidabili e armonizzate sui sistemi di ricerca di tutti gli Stati membri e degli altri paesi partecipanti al programma quadro, così come di Stati Uniti, Cina e Giappone.

Le informazioni fruibili su ERAWATCH forniscono un prospetto sintetico delle politiche in materia di ricerca di ciascun paese, le ultime notizie, i documenti recenti, una spiegazione del funzionamento del sistema, i dettagli dei programmi di ricerca, le informazioni sugli enti finanziatori, l'andamento della ricerca e gli indicatori, quali spese, pubblicazioni e brevetti. Il servizio viene aggiornato tramite una rete di organizzazioni nazionali di contatto che raccolgono e predispongono le informazioni. L'“Intelligence Service” di ERAWATCH sviluppa analisi approfondite e relazioni sulla ricerca e sulle politiche scientifiche, nonché sulle tendenze e i fattori che le influenzano. I responsabili delle politiche possono in questo modo mettere a confronto le situazioni di partenza e i risultati del sistema e utilizzare queste informazioni per migliorare la strutturazione delle politiche scientifiche a tutti i livelli. Gli utenti possono accedere alla piattaforma e adattare alle proprie esigenze la presentazione e la fruizione delle informazioni. Sono inoltre invitati a fornire un feedback per sviluppare e migliorare il servizio ERAWATCH.

**Il commissario responsabile per la scienza e la ricerca, Janez Potočnik**, ha dichiarato: “I dati pubblicati oggi mostrano che nell'Ue gli investimenti nella ricerca hanno subito una stagnazione nel 2005. Questo evidenzia l'importanza di attuare le misure proposte dalla Commissione nella Strategia per la crescita e l'occupazione nel 2005. Se nel futuro vogliamo vedere un miglioramento, dobbiamo accelerare. Uno Spazio europeo della ricerca completamente funzionante ci permetterà di sfruttare al massimo le risorse che abbiamo ed attrarre più investimenti. ERAWATCH è un servizio dal valore inestimabile che permetterà di agire per migliorare il funzionamento dello Spazio europeo della ricerca sulla base di informazioni solide ed esatte. Spero di presentare quest'anno al Collegio proposte per rivitalizzare lo Spazio europeo della ricerca come uno dei principali progetti per il futuro dell'Europa”.

ERAWATCH sarà gestito congiuntamente dalla DG Ricerca e dal Centro comune di ricerca (CCR), in collaborazione con CORDIS, e finanziato nell'ambito del programma quadro per la ricerca dell'Ue.

#### **Link utili:**

**- [Il comunicato della Commissione](#)**

**<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/07/39>**

**- Il sito di ERAWATCH**

<http://cordis.europa.eu/erawatch/>

*(Commissione europea – 12 gennaio 2007)*

**COMUNICARE LA DIVULGAZIONE SCIENTIFICA**

**LA COMMISSIONE PUBBLICA “COMMUNICATING EUROPEAN RESEARCH 2005”**

Con l'aiuto di un libro, la Commissione vuole migliorare la qualità della comunicazione e della divulgazione scientifica. La pubblicazione presentata oggi sotto il titolo “Communicating European Research 2005” è il risultato della conferenza tenutasi sull'argomento l'anno scorso e si basa sui seminari, le presentazioni e gli eventi a cui hanno partecipato i maggiori specialisti in materia provenienti da tutto il mondo. Il libro - sviluppato in diversi capitoli riguardanti le notizie scientifiche su Internet, la pubblicazione dei risultati delle attività di R&S sulla stampa, le difficoltà connesse alla dimostrazione e alla discussione dell'ignoto, ecc. - fa luce su molte delle questioni chiave relative alla comunicazione scientifica. Particolare attenzione è rivolta ai destinatari di fondi europei per la ricerca, che sono tenuti a intraprendere i passi necessari per comunicare al pubblico i risultati delle loro attività. Questo è uno dei punti fondamentali anche del nuovo programma quadro per la ricerca che partirà nel 2007.

“Communicating European Research 2005” è composta da una serie di articoli e dai discorsi pronunciati nel corso dell'evento del 2005 al quale avevano partecipato oltre 2.000 persone. La conferenza era stata organizzata dalla Commissione per promuovere iniziative legate alla comunicazione pubblica delle tecnologie scientifiche, rivolte – principalmente ma non solamente – ai beneficiari dei finanziamenti provenienti dai programmi di ricerca europei.

E' altresì noto che la comunicazione e la divulgazione dei risultati costituiscono un obbligo contrattuale per i partecipanti al programma quadro di ricerca dell'Ue. Lo scopo è di incentivare la condivisione di saperi, una maggiore trasparenza, il dibattito e una maggiore consapevolezza da parte dell'opinione pubblica, oltre allo stimolo vero e proprio all'innovazione. La comunicazione, infatti, è un elemento chiave, perché la società ha bisogno di essere informata delle scoperte scientifiche per valutarne ed apprezzarne l'impatto ed i vantaggi. Non a caso, la Commissione propone, per la prima volta nel Settimo programma quadro, che, per tutta la durata dei progetti, i partecipanti coinvolgano al massimo opinione pubblica e mass media sugli obiettivi e risultati della loro ricerca.

**Link utili:**

**- Il comunicato della Commissione**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/07/64>

**- Scheda sintetica sul Settimo programma quadro di ricerca**

<http://europa.eu/scadplus/leg/it/lvb/i23022.htm>

**- Ricerca alla Commissione europea**

[http://ec.europa.eu/research/index\\_it.cfm](http://ec.europa.eu/research/index_it.cfm)

*(Commissione Europea – 19 gennaio 2007)*

## IL 7PQ INTRODUCE UNA NUOVA ERA PER LA RICERCA EUROPEA

### LA POSIZIONE DELLA PRESIDENZA TEDESCA DELL'UE

**Rappresentanti del governo tedesco e della Commissione europea hanno espresso un forte auspicio per il futuro della ricerca europea a seguito del lancio del Settimo programma quadro (7PQ).** La Commissione europea dichiara che, con il 7PQ ora in pieno svolgimento, rivolgerà la propria attenzione all'analisi dei progressi compiuti verso la creazione dello Spazio europeo della ricerca (SER).

«Il 7PQ è l'inizio di un nuovo capitolo nella politica dell'UE in materia di ricerca e innovazione», ha dichiarato **Annette Schavan, ministro federale tedesco dell'Istruzione**, il 15 gennaio a Bonn in un intervento alla cerimonia di apertura della manifestazione per il lancio ufficiale del 7PQ nel suo paese. La Germania ha assunto la Presidenza dell'Unione europea il 1° gennaio 2007.

Grazie ad una maggiore dotazione finanziaria e ad un'impostazione a più lungo termine rispetto ai programmi precedenti, il nuovo programma quadro garantirà alla comunità di ricerca europea l'accesso ad un livello di finanziamenti e ad una continuità senza precedenti in fatto di temi e di procedure, ha affermato il ministro.

Il 7PQ prevede inoltre l'introduzione di nuove strategie europee in settori importanti quali la sicurezza che, secondo quanto affermato da Annette Schavan, erano conformi e anzi aggiungevano valore ai programmi nazionali. «L'aspetto importante è che noi, i 27 Stati membri, siamo riusciti a sviluppare una strategia comune e offriamo una piattaforma per la ricerca, quale base per l'innovazione, che oltrepassa i confini nazionali», ha dichiarato.

Il nuovo programma rappresenta inoltre l'inizio di una nuova era per la ricerca di base in Europa, con la creazione del Consiglio europeo della ricerca (CER), che il ministro Schavan ha descritto come uno «straordinario sviluppo». «Ciò che sta alla base [dell'istituzione del CER] è la convinzione che dobbiamo promuovere una solida ricerca di base come punto di partenza dello sviluppo tecnologico e dei progressi nel campo della ricerca applicata», ha aggiunto. Far decollare positivamente il CER è una delle principali priorità della Presidenza tedesca dell'UE.

In considerazione della concorrenza globale sempre più accentuata, il ministro Schavan ha fatto presente che era particolarmente importante che l'Europa creasse legami più forti tra la ricerca di base e la ricerca applicata, da un lato per tradurre le nuove idee in prodotti e servizi e, dall'altro, per innovare. «Sarà uno dei temi principali da affrontare nel 7PQ e nell'ambito del CER», ha sostenuto.

Promuovendo attività di ricerca di base e di ricerca applicate in Europa, il 7PQ contribuirà a sua volta al conseguimento dell'obiettivo di Lisbona di creare l'economia della conoscenza più dinamica del mondo entro il 2010, ha rammentato il ministro. «Per avere un'economia europea solida, è necessario anche disporre di uno spazio della ricerca forte: i due aspetti non possono più essere separati». Tenendo presente questo obiettivo, la Presidenza tedesca dell'UE ha dichiarato che si impegnerà affinché i deficit finanziari del 7PQ, individuati nella valutazione intermedia, siano adeguatamente presi in considerazione nella seconda metà delle prospettive finanziarie.

Il 7PQ come strumento per la crescita economica è stato messo in risalto da Janez Potocnik, commissario responsabile della Scienza e la ricerca, presente alla cerimonia di apertura. «Nei prossimi



sette anni vedremo non solo un programma quadro più vasto e più audace, ma anche una crescente dipendenza dalla ricerca proprio mentre l'Europa continuerà a costruire una società della conoscenza», ha dichiarato. Ha inoltre invitato i governi e l'industria a prendere l'iniziativa a partire dal 7PQ e a destinare più risorse alla ricerca al fine di migliorare le condizioni quadro dell'innovazione in Europa.

Tuttavia le idee non si fermano al 7PQ, ha osservato. «Adesso che il 7PQ è stato avviato ed è in piena fase di svolgimento, è tempo di riesaminare le modalità di organizzazione e realizzazione della ricerca all'interno del SER», ha sottolineato ai partecipanti.

Per il prossimo anno, il commissario ha espresso la propria intenzione di rivedere il funzionamento del SER. Fra gli aspetti da esaminare si valuterà in quale misura sia facile per i ricercatori spostarsi fra le strutture e le organizzazioni, ottenere il riconoscimento dei titoli, potere usufruire dei titoli stessi, mantenere lo sviluppo della propria carriera, trovare nuove opportunità nel settore sia pubblico sia privato, accedere a fonti di finanziamento, e di utilizzare le infrastrutture più avanzate.

«In sintesi, voglio capire quanti muri interni alla ricerca siamo riusciti ad abbattere da quando è stata ipotizzata per la prima volta la creazione dello Spazio europeo della ricerca sette anni fa», ha dichiarato Potocnik, osservando che nei precedenti programmi quadro sono stati compiuti discreti progressi per quanto riguarda il SER. «Ma quest'anno, voglio portare avanti nuove idee sul rafforzamento del SER. Sarà, infatti, "una nuova era per il SER"», ha aggiunto.

Una delle idee del commissario è la creazione degli «Stati Uniti della ricerca». «In questo contesto, non intendo "Stati" nel senso di paesi, di Stati nazione o Stati membri. Intendo "stati" nel senso di "stati di sviluppo", "stati di cooperazione", "stati di innovazione", in breve stati del futuro, che sono uniti e lavorano insieme», ha affermato.

Il commissario ha concluso ponendo l'accento sulla necessità di agire con prontezza. Il dibattito sulla nuova Costituzione dell'UE torna ad essere una delle priorità dell'agenda politica e l'UE prenderà in considerazione il suo bilancio nuovamente nel 2009. «Questi due eventi sono più che una semplice riforma istituzionale o una scelta finanziaria. Riguardano la direzione e la forma che l'UE assumerà in futuro. Non possiamo trascurare la ricerca. Dobbiamo fare risaltare l'importanza della ricerca per l'intera Europa e il resto del mondo.»

In primavera la Commissione pubblicherà una comunicazione sui progressi realizzati verso la creazione di un SER.

**- Per ulteriori informazioni sul 7PQ consultare:**

[http://cordis.europa.eu/fp7/home\\_en.html](http://cordis.europa.eu/fp7/home_en.html)

*(Cordis News – 16 gennaio 2007)*



## **IL COMITATO CONSULTIVO EUROPEO PER LA RICERCA (EURAB) PROPONE DI RENDERE OBBLIGATORIO IL LIBERO ACCESSO PER LA RICERCA DEL 7PQ**

Secondo il Comitato consultivo europeo per la ricerca (EURAB), la Commissione europea dovrebbe valutare l'opportunità di obbligare tutti i ricercatori finanziati nell'ambito del Settimo programma quadro (7PQ) a mettere a disposizione i risultati della loro ricerca in un archivio ad accesso aperto entro sei mesi dalla loro prima pubblicazione.

Da una recente relazione di EURAB emerge che, sebbene siano giustificati alcuni timori relativi al libero accesso, quali la qualità del processo di revisione tra pari, il mantenimento dell'accesso a lungo termine e la fattibilità di pubblicazioni con circolazione minore, gli enormi vantaggi superano di gran lunga tali timori.

Il dibattito sull'accesso aperto è scaturito dai cambiamenti rapidi e radicali della comunicazione scientifica causati dal crescente sviluppo di Internet. Sussiste inoltre il desiderio di diffondere maggiormente i risultati della ricerca finanziata con fondi pubblici, al fine di rendere noti i vantaggi degli investimenti nella scienza, riducendo al contempo i costi della ricerca per le autorità pubbliche. Attualmente gli enti pubblici di finanziamento pagano tre volte per sostenere la ricerca, secondo EURAB. In primo luogo finanziano la ricerca stessa, poi la revisione tra pari e infine l'abbonamento della biblioteca alla rivista in cui viene pubblicato l'articolo finale. Un quarto costo potrebbe essere rappresentato dalle commissioni aggiuntive spettanti all'autore e riscosse dalle riviste tradizionali con accesso a pagamento.

EURAB ritiene che la Commissione debba assolvere tre ruoli nell'elaborazione e nell'attuazione di una politica sull'accesso aperto, ossia quelli di ente finanziatore, organo politico e organismo di sostegno.

In qualità di ente finanziatore, la Commissione si propone di aumentare la visibilità della ricerca finanziata dalla Commissione e di migliorarne l'accesso, senza che venga meno la libertà degli scienziati di pubblicare laddove lo ritengano più opportuno.

Una raccomandazione chiave è che la Commissione prenda in considerazione il fatto di obbligare coloro che ricevono finanziamenti a titolo del 7PQ a depositare i testi conseguenti alla loro ricerca in un archivio ad accesso aperto il prima possibile dopo la pubblicazione. Gli articoli dovrebbero essere resi pubblicamente accessibili entro sei mesi.

EURAB afferma che un istituto locale potrebbe fungere da archivio e che quest'ultimo potrebbe essere dedicato a un tema specifico. I depositi dovrebbero essere effettuati una volta che una rivista o conferenza ha accettato di pubblicare il documento in questione, e l'archivio dovrebbe pubblicare immediatamente i metadati, applicando, dove richiesto, le restrizioni sull'accesso alla versione integrale dell'articolo. L'accesso aperto verrebbe poi attuato non appena possibile dopo l'embargo richiesto dall'autore, oppure entro sei mesi, a seconda di quale scadenza si presenti prima.

EURAB suggerisce alla Commissione di iniziare ad attuare tale complessa questione politica a partire dalla ricerca finanziata dal Consiglio europeo della ricerca (CER), istituito in concomitanza con l'avvio del 7PQ.

In qualità di organismo di sostegno, la Commissione dovrebbe porre l'accento sulla semplificazione del processo di deposito per i ricercatori e su norme tese a promuovere l'interoperabilità. In tale contesto, la Commissione dovrebbe introdurre un'azione specifica di sostegno in ogni priorità tematica del 7PQ al fine di agevolare il ricorso al deposito in archivi ad accesso aperto, si legge nella relazione EURAB.

Il ruolo della Commissione quale organo politico dovrebbe essere quello di incoraggiare tutti gli Stati membri a promuovere le politiche di pubblicazione ad accesso aperto per tutta la ricerca finanziata con fondi pubblici.

È attesa prossimamente la presentazione da parte della Commissione europea di una comunicazione sulla pubblicazione scientifica.

**- Versione integrale della relazione EURAB**

[http://ec.europa.eu/research/eurab/pdf/eurab\\_scipub\\_report\\_recomm\\_dec06\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/research/eurab/pdf/eurab_scipub_report_recomm_dec06_en.pdf)

*(CORDIS News- 13 dicembre 2006)*

**NUOVO SITO WEB RIVOLTO ALLE PMI INNOVATIVE INTERESSATE A  
PARTENARIATI NEL SETTORE SPAZIALE**

L'Agenzia spaziale europea (ESA) ha lanciato **un nuovo sito web** volto a incoraggiare le piccole e medie imprese (PMI) ad impegnarsi nei suoi programmi spaziali. Il sito web dedicato alle PMI vuole essere un «punto d'incontro» per le aziende innovative che intendono individuare nuovi partner e opportunità di collaborazione con l'ESA ed i suoi contraenti nell'ambito di programmi spaziali.

«L'obiettivo è promuovere la comunicazione con le piccole e medie imprese, dimostratesi importanti fonti di tecnologie innovative che hanno consentito di individuare molte nuove soluzioni pionieristiche confluite nei satelliti dell'ESA», **spiega Nora Bougharouat, capo dell'unità PMI dell'ESA.**

Il nuovo sito web dedicato alle PMI è parte integrante della Space Intelligence Engineering and Quality Network (Rete di intelligence spaziale, ingegneria e qualità), SineQuaNet, lanciato nel novembre 2005 in collaborazione con la direzione generale della Ricerca della Commissione europea. La rete intende divenire uno strumento strutturale per le PMI interessate al business spaziale, offrendo loro sostegno nell'ingegneria e nei processi industriali.

**Per ulteriori informazioni visitare:**

<http://www.esa.int/SPECIALS/SME/>

*(CORDIS News- 8 dicembre 2006)*

## RICERCA MARINA

### UNA RELAZIONE FA IL PUNTO SULLO STATO DELLA RICERCA MARINA ALL'INTERNO DEL VI° PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA (6PQ)

Dato che attualmente non esiste alcun programma di finanziamento specifico per la ricerca marina a livello comunitario, si potrebbe supporre che l'UE faccia poco per sostenere gli scienziati che studiano gli oceani europei. Sarebbe una supposizione errata. Se da un lato i programmi dedicati a questo settore sono terminati con l'avvio del Quinto programma quadro (5PQ) nel 1998, dall'altro i finanziamenti per la ricerca marina sono aumentati costantemente, fino a raggiungere il 3,2% del bilancio del 6PQ.

A prova di questa tendenza vi è la nuova relazione che fa il punto sulle scienze marine e sui progetti tecnologici finanziati a livello europeo, realizzata dall'organizzazione indipendente EurOcean, centro europeo per l'informazione sulle scienze e tecnologie marine.

Intervistato dal Notiziario CORDIS, il direttore di EurOcean, Laurent d'Ozouville, ha prontamente spiegato perché la ricerca marina è importante. «Gli oceani coprono il 70% della superficie della Terra, e il nostro pianeta in realtà si dovrebbe chiamare Oceano», ha sottolineato. Naturalmente c'è ancora molto altro da apprendere.

Una relazione di questo tipo era necessaria per individuare l'impatto dei programmi quadro europei per la ricerca, e del 6PQ in particolare, sulla ricerca marina e per stabilire una banca dati on line sui progetti realizzati in tale ambito. Le informazioni saranno accessibili gratuitamente a tutti gli interessati.

Finora, EurOcean ha individuato 245 progetti relativi alla ricerca marina sostenuti dalla Commissione europea all'interno del 6PQ, svoltisi tra il 2002 e il 2006 e riguardanti 83 paesi. Dall'indagine effettuata è emerso che il Regno Unito, avendo lavorato a 164 progetti, è stato il partecipante più attivo, seguito dalla Francia e quindi dalla Germania e dall'Italia a pari merito.

La relazione, finanziata da 14 dei 19 sottoprogrammi del 6PQ, ha illustrato l'ampia gamma di applicazioni della ricerca marina. La somma più elevata è stata stanziata dall'area tematica prioritaria «Cambiamento globale ed ecosistemi», nell'ambito della quale sono stati destinati alla ricerca marina oltre 171 milioni di euro, equivalenti al 22,8% circa del suo bilancio totale.

La crescita costante dei finanziamenti può essere attribuita in parte all'aumento delle dimensioni medie dei progetti di ricerca e in parte alla nuova organizzazione che si è data la ricerca marina, fattore che le ha permesso di trarre benefici dai finanziamenti disponibili. Il recente incremento degli stanziamenti può essere anche correlato al crescente interesse per il cambiamento climatico e alla pressione esercitata dall'opinione pubblica sui politici.

Finora, il progetto più grande a cui sono stati destinati finanziamenti è stato INTERSHIP, che mira a promuovere la competitività dei costruttori navali europei attraverso una migliore integrazione di strumenti e metodi utilizzabili nella progettazione e costruzione di imbarcazioni complesse e uniche nel loro genere. Il progetto ha ricevuto 19 milioni di euro dalla Commissione europea ed è coordinato in Norvegia da Aker Finnyards.

«I finanziamenti UE hanno contribuito in modo eccellente ad unire i paesi europei», ha sostenuto il dott. d'Ozouville. La cooperazione transnazionale nella ricerca marina è decollata più lentamente che in altri settori. La maggior parte degli stanziamenti provengono sempre dalle autorità nazionali, mentre i singoli paesi preferiscono tuttora possedere imbarcazioni proprie per le attività di ricerca piuttosto che

costruire navi da condividere a livello europeo. «I progressi sono lenti, ma quello che sta cambiando è l'accesso alle infrastrutture», aggiunge il dott. d'Ozouville. Anche se i singoli stati preferiscono ancora possedere imbarcazioni per la ricerca proprie, adesso gli scienziati di altri paesi possono utilizzarle. Facilitare l'accesso alle infrastrutture di ricerca marina in Europa è un altro dei compiti prioritari di EurOcean.

Se da un lato la relazione accoglie con favore l'aumento dei finanziamenti UE alla ricerca marina avvenuto nello scorso decennio, dall'altro sottolinea che essi devono crescere ulteriormente. «Il 3,2% del bilancio del 6PQ destinato alla ricerca marina rappresenta ancora una percentuale esigua, se paragonata ad altri settori di RST [ricerca e sviluppo tecnologico], soprattutto nell'ottica di una futura politica marittima che promuova un'economia basata sugli oceani», sostiene il documento.

**- Per ulteriori informazioni visitare:**

**<http://www.eurocean.org/contents.php?id=391>**

*(CORDIS News – 24 gennaio 2007)*

## **TECNOLOGIE ENERGETICHE**

### **LA COMMISSIONE EUROPEA DELINEA UN PIANO VOLTO A PROMUOVERE LA RICERCA SULLE TECNOLOGIE AD ALTA EFFICIENZA ENERGETICA**

Il commissario europeo per l'Energia Andris Piebalgs ha fornito ulteriori dettagli in merito all'imminente piano strategico europeo per le tecnologie energetiche.

Intervenuto il 25 gennaio in occasione di una conferenza dell'UE su energia e diritto, Andris Piebalgs ha dichiarato che l'Europa ha perso l'occasione di guidare il mercato emergente del valore di vari miliardi di euro nel campo delle tecnologie a basso impiego di carbonio e ad alta efficienza energetica.

«I fatti dimostrano che, malgrado il raddoppio dei fondi per l'energia nel Settimo programma quadro rispetto al Sesto, gli Stati Uniti, il Giappone e la Cina stanno progredendo più rapidamente», ha affermato il commissario.

«L'Europa si sta lasciando sfuggire un'opportunità; deve approfittare del proprio impegno a gestire il cambiamento climatico, associando al carbonio i prezzi imposti dal meccanismo di scambio delle emissioni, e utilizzarlo quale trampolino di lancio per sviluppare un settore energetico guidato dall'innovazione, ponendosi al primo posto nel mondo e creando forti esportazioni e opportunità occupazionali per l'Europa», ha proseguito.

Affinché l'Unione sia all'avanguardia per quanto riguarda la prossima generazione di energie rinnovabili e a basso impiego di carbonio, la Commissione sta preparando un piano strategico europeo per le tecnologie energetiche volto a stabilire obiettivi precisi per la ricerca e la tecnologia nel campo dell'energia in Europa.

Sviluppare i biocarburanti di seconda generazione affinché possano rappresentare alternative pienamente competitive rispetto agli idrocarburi e rendere competitiva nel breve periodo l'energia eolica offshore su larga scala, per preparare il terreno a una superrete europea offshore, sono due degli obiettivi dell'iniziativa.

Il piano comprenderà inoltre obiettivi precisi quali preparare l'energia elettrica fotovoltaica allo

sfruttamento dell'energia solare, compiere progressi più celeri verso i reattori a fissione nucleare di quarta generazione e la tecnologia futura per la fusione e sviluppare tecnologie del gas e del carbone più sostenibili, in particolare relativamente a sequestro e stoccaggio del carbonio.

«Sono soltanto alcuni esempi; nel 2007 proporremo un programma concreto per coordinare meglio le risorse esistenti, impiegarle in maniera più mirata e, se necessario, investire di più», ha dichiarato il commissario Piebalgs.

La Commissione intende redigere il piano in consultazione con le parti interessate, tra cui le piattaforme tecnologiche europee corrispondenti e i gruppi consultivi del 7PQ. Sarà inoltre organizzata una consultazione pubblica e la Commissione auspica di presentare la versione definitiva del piano ai capi di Stato e di governo europei in occasione del Consiglio di primavera del 2008.

- Per maggiori informazioni consultare:

[http://ec.europa.eu/energy/energy\\_policy/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/energy/energy_policy/index_en.htm)

*(CORDIS News – 26 gennaio 2007)*

## **PRIVILEGIARE LO STUDIO SULLA RESISTENZA BATTERICA ANZICHÉ LA RICERCA SU NUOVI FARMACI**

**Secondo una relazione commissionata dall'unità STOA (Valutazione delle scelte della tecnologia scientifica) del Parlamento europeo**, le risorse stanziare per affrontare il grave problema della sempre maggiore resistenza agli antibiotici sarebbero impiegate meglio se fossero destinate ad azioni volte a combattere tale resistenza e non ad attività di ricerca su nuovi farmaci antibiotici.

Dal 1928, anno in cui Alexander Fleming scoprì la penicillina, gli antibiotici sono usati per curare malattie un tempo mortali, quali la polmonite e la tubercolosi, e hanno inoltre contribuito ai progressi compiuti nel campo della chirurgia, migliorando ad esempio il trattamento delle infezioni.

L'uso massiccio ne ha tuttavia determinato il declino. I batteri divengono sempre più resistenti ai farmaci che i medici prescrivono per combatterli, creando situazioni in cui non è possibile intervenire e nelle quali entrano in gioco batteri resistenti a diversi farmaci.

L'impiego non corretto degli antibiotici è una delle cause fondamentali della resistenza dei batteri. Tra i vari esempi di uso inappropriato figurano le infezioni virali, per le quali gli antibiotici sono assolutamente inefficaci, la vendita senza ricetta medica e la pratica dell'automedicazione.

Un gruppo di lavoro interdisciplinare cui partecipano ricercatori di Danimarca, Spagna e Regno Unito, ha condotto uno studio per conto dello STOA sulla resistenza agli antibiotici, da cui è scaturito un piano d'azione che delinea sei scelte di carattere politico, suddivise in quattro aree: coordinamento, standardizzazione, stimolazione e ricerca.

Tra le raccomandazioni formulate vi sono varie proposte tra cui aumentare il ruolo e l'ambito di competenza del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC) nella strategia europea di coordinamento in merito alla resistenza agli antibiotici, incoraggiare l'attuazione di politiche

di «sola prescrizione», promuovere l'uso di metodi di diagnosi rapida, nonché impiegare fondi comunitari per affiancare le campagne d'informazione a livello nazionale.

Per quanto riguarda la ricerca, la relazione propone di aumentare i finanziamenti destinati ad attività per rafforzare il contenimento della resistenza. Tra le varie aree verso cui dovrebbe orientarsi la ricerca figurano la comprensione degli aspetti comportamentali, contestuali e culturali del ricorso ad antimicrobici, i costi e i vantaggi delle strategie di contenimento, l'analisi di iniziative per ridurre il consumo di antibiotici e limitare la diffusione di infezioni e la rapida divulgazione dei risultati delle ricerche.

Da relazioni precedenti sulla resistenza agli antibiotici è spesso emerso il suggerimento di rafforzare la ricerca nello studio di nuovi farmaci antibiotici, un approccio che invece quest'ultimo studio respinge.

«È certo che se non riusciremo a contenere lo sviluppo della resistenza agli antibiotici, questi farmaci saranno terribilmente necessari. Tuttavia, allinearsi alla corrente di pensiero odierna e procedere quindi a nuove scoperte per poi trasformarle in nuovi farmaci richiederà tempo», afferma il gruppo di esperti.

La relazione indica tre motivi per cui lo sviluppo di nuovi medicinali non è la soluzione migliore: al momento la capacità di resistenza batte sul tempo la ricerca antibatterica, portando a una situazione ad alto rischio che è necessario affrontare con urgenza; la capacità di nuovi antibatterici di contrastare le infezioni sarà ridotta se non si riesce a contenere la resistenza in attesa dell'immissione sul mercato dei farmaci; non vi è alcun elemento a garanzia del fatto che saranno scoperti o sviluppati in tempo nuovi medicinali.

«Il gruppo di lavoro è pertanto convinto che, dovendo stanziare risorse aggiuntive per affrontare il problema della resistenza agli antibiotici, un intervento immediato e concertato per combattere tale fenomeno sarà per la società molto più vantaggioso rispetto a un aumento degli investimenti pubblici nell'attività di R&S [ricerca e sviluppo] nel campo degli antibiotici», conclude il documento.

*(CORDIS News – 24 gennaio 2007)*

## **SELVICOLTURA**

### **FINLANDIA E SVEZIA OTTENGONO UN PRESTITO BEI A FAVORE DELLA RICERCA SULLA SELVICOLTURA**

La Banca europea per gli investimenti (BEI) accorderà un prestito di 140 Mio EUR al gruppo Stora Enso a favore di investimenti destinati alla ricerca sulla selvicoltura in Svezia e in Finlandia.

Il prestito sosterrà fino al 2008 la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle cartiere e dei centri specializzati di ricerca del gruppo e avrà lo scopo di rafforzare il primato tecnologico del gruppo nel settore, soprattutto nei prodotti in fibra di legno quali la carta, il cartone, la pasta di legno e il legname da costruzione.

«Mi rallegra che il rapporto di collaborazione tra la BEI e il gruppo Stora Enso continui, tenuto conto in particolare del suo contributo alla realizzazione del processo di Lisbona», ha dichiarato il vicepresidente della BEI Sauli Niinistö. «La BEI sostiene i progetti [di ricerca, sviluppo e innovazione] nell'Unione europea poiché sono importanti per il rafforzamento della competitività dell'economia

europea e la creazione di nuovi posti di lavoro altamente qualitativi.»

La BEI ha prestato finora circa 45,7 Mrd EUR a favore di progetti che contribuiscono all'attuazione della strategia di Lisbona, il cui obiettivo è rafforzare l'economia europea affinché sia la più competitiva del mondo entro il 2010.

*(CORDIS News – 30 gennaio 2007)*

## **ENERGIA**

### **UNO STUDIO ANALIZZA SITUAZIONE E PROSPETTIVE DELLA RICERCA EUROPEA IN MATERIA DI ENERGIA**

Secondo una relazione recentemente pubblicata dalla Commissione europea, l'Europa investe più dei suoi concorrenti nella ricerca e sviluppo (R&S) di nuove tecnologie energetiche, ma la sua ricerca è scarsamente coordinata e poco mirata.

La relazione «The state and prospects of European energy research» (Situazione e prospettive della ricerca europea in materia di energia) confronta la dotazione finanziaria assegnata dall'UE e da diversi grandi Stati membri alla ricerca nel settore dell'energia non nucleare con i bilanci stanziati allo stesso fine dai principali concorrenti dell'Europa: Giappone e Stati Uniti.

A prima vista, l'Europa risulta all'avanguardia nella ricerca sulle nuove tecnologie energetiche. Secondo lo studio, rispetto ai suoi concorrenti l'Europa investe collettivamente una parte maggiore dei propri fondi pubblici nella ricerca in materia di energia, in particolare nella ricerca sull'idrogeno, l'energia eolica e le celle a combustibile, il sequestro e lo stoccaggio del carbonio e l'energia solare termica concentrata. Nel complesso, l'Europa spende 332 Mio EUR l'anno per la ricerca sulle energie rinnovabili rispetto ai 192 Mio EUR del Giappone e ai 144 Mio EUR degli Stati Uniti.

Il denaro, però, non è tutto. Lo studio esamina anche le aree coperte da ciascuno dei bilanci assegnati alle attività di R&S. Una delle caratteristiche fondamentali delle dotazioni finanziarie di Giappone e Stati Uniti è la tendenza a concentrarsi su una serie di obiettivi ben precisi e chiaramente definiti. Ne sono un valido esempio l'idrogeno e le celle a combustibile, risorse per le quali le tabelle di marcia di Giappone e USA definiscono specifici obiettivi di commercializzazione e riduzione dei costi.

Per contro, lo studio rileva che gli obiettivi del programma di ricerca dell'UE tendono a essere più generali. Questa caratteristica può essere spiegata dal fatto che, quando si tratta di formulare gli obiettivi della ricerca europea, il bilancio comunitario in materia di R&S deve tenere conto dell'ampio numero di priorità e obiettivi delle parti interessate. Gli obiettivi vengono quindi mantenuti a un livello generale affinché sia possibile pervenire a un'intesa.

Secondo lo studio, tale atteggiamento può essere vantaggioso per le primissime fasi della ricerca condotta su una determinata tecnologia. Inizialmente, è logico prefiggersi ampi obiettivi di ricerca senza accordare priorità ad alcuna tecnologia sulla base delle prime stime del potenziale. Questo significa che il bilancio comunitario tende a creare un ambiente favorevole alla promozione di una moltitudine di



idee e alla creazione di una base davvero ampia per la ricerca futura.

Tuttavia, lo studio rileva che, disponendo di una dotazione finanziaria più generalizzata, il quadro europeo della ricerca non si presta facilmente alla revisione dei progetti e, di conseguenza, diventa complicato valutare i progressi dei vari programmi di ricerca e adottare misure correttive per riallineare i progetti agli obiettivi iniziali. Questo approccio diventa più problematico verso le fasi finali dello sviluppo della tecnologia, quando, dal punto di vista economico, avrebbe più senso concentrare la ricerca e le risorse su poche tecnologie promettenti anziché ripartire gli sforzi all'interno dello spettro tecnologico.

Un suggerimento dello studio è che l'Europa valuti l'ipotesi di inserire alcune caratteristiche dell'approccio statunitense e giapponese all'interno del proprio schema di ricerca. Nello specifico, raccomanda di instaurare un legame più diretto tra gli obiettivi in materia di concorrenza, energia e clima e le attività di R&S correlate, definendo con precisione gli elementi imprescindibili per il trasferimento di tecnologia, quali la fissazione di scadenze, la riduzione dei costi e le prestazioni tecniche, nonché un monitoraggio e una valutazione maggiori e costanti dei progressi compiuti affinché sia possibile adeguare la dotazione finanziaria, qualora ve ne sia la necessità.

Lo studio chiede inoltre un maggiore allineamento tra le priorità di ricerca dell'Unione europea e quelle degli Stati membri. Sebbene alcuni paesi siano all'avanguardia nella ricerca sulle nuove tecnologie energetiche, molte attività condotte a livello nazionale non sono mirate né collegate alla situazione presente a livello europeo, come evidenzia il settore della bioenergia. Benché un esiguo numero di Stati membri (Svezia, Lettonia e Finlandia) sia molto attivo, in buona parte dei paesi europei l'impiego della tecnologia, nonché l'approfondimento della ricerca in quest'ambito, sono ancora casuali, si legge nel documento.

Nel Sesto programma quadro (6PQ), con la creazione del progetto ERA-NET Bioenergia, sono state avviate azioni coordinate per collegare in rete programmi nazionali per la ricerca sulla bioenergia. Si prevede che, attraverso la collaborazione, i programmi nazionali produrranno risultati di maggiore qualità e che, attraverso il coordinamento, verrà promosso lo scambio di informazioni aggiuntive ed evitata la duplicazione.

Tuttavia, secondo gli autori dello studio, persiste la necessità di avviare azioni concertate tra l'UE e gli Stati membri. Tra le azioni prioritarie devono figurare il sostegno al trasferimento delle attuali conoscenze e tecnologie mature in Europa, la garanzia di un ulteriore sviluppo tecnologico, nonché l'elaborazione di una visione comune sul ruolo che queste nuove tecnologie dovrebbero svolgere in un futuro sistema energetico europeo.

Per sviluppare una visione comune occorre tenere conto delle diverse condizioni presenti nelle varie regioni d'Europa, nonché delle specifiche opportunità per l'impiego di tali energie. Secondo gli autori dello studio, l'UE e i suoi Stati membri devono dunque assumersi congiuntamente la responsabilità di questo compito, altrimenti alcune regioni d'Europa rischieranno di non usufruire delle ulteriori opportunità socioeconomiche che potrebbero derivare da queste nuove tecnologie. Nel caso di un maggiore ricorso alla bioenergia, lo studio prevede un incremento dello sviluppo economico regionale e un aumento dell'occupazione.

**- Per ulteriori informazioni consultare:**

[http://ec.europa.eu/research/energy/pdf/portfolios\\_report\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/research/energy/pdf/portfolios_report_en.pdf)

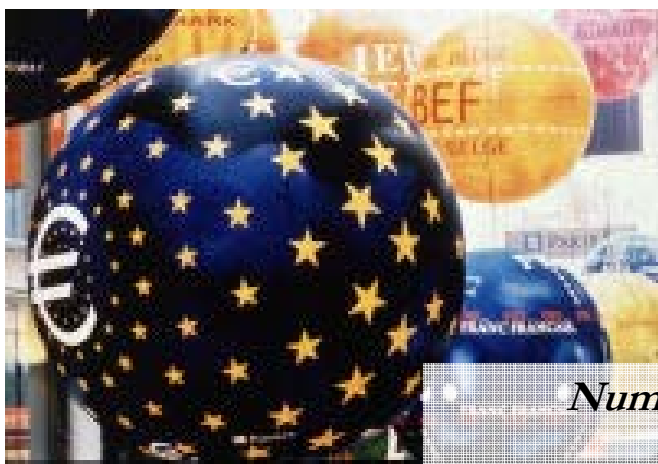
*(CORDIS News – 30 gennaio 2007)*



## REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni  
Servizio Attività di Collegamento con l'Unione europea

# Innov EUROPA



*Numero 1*

**ECONOMIA &  
COMMERCIO UE**

*31 gennaio 2007*



Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859 e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)

## ECONOMIA & COMMERCIO U.E.

### "SOSTANZIALMENTE COERENTE" IL PROGRAMMA DI STABILITÀ DELL'ITALIA

#### VALUTATI DALL'UE I BILANCI DI GERMANIA, FRANCIA, SLOVENIA E PAESI BASSI

Dopo aver esaminato i programmi di stabilità aggiornati di Germania, Francia e Italia, la Commissione europea ritiene che in questi paesi sia in corso un aggiustamento strutturale del bilancio. Essi tuttavia dovrebbero impegnarsi maggiormente per garantire il conseguimento dei rispettivi obiettivi di bilancio a medio termine. L'Italia dovrebbe attuare completamente il bilancio 2007 per correggere il suo disavanzo eccessivo e trarrebbe vantaggio da una più chiara strategia di aggiustamento a medio termine. Francia e Germania, dopo la correzione del disavanzo eccessivo, dovrebbero perseguire un maggiore livello di aggiustamento finalizzato all'avvicinamento ai loro obiettivi di bilancio a medio termine, in linea con il patto di stabilità e crescita il quale precisa che in "periodi di congiuntura favorevole" il miglioramento annuo del saldo strutturale dovrebbe essere superiore allo 0,5% del PIL. Dopo aver esaminato il primo programma di stabilità della Slovenia, la Commissione valuta positivamente il riconoscimento da parte del paese della necessità di portare avanti il risanamento delle finanze, ma ritiene che il ritmo del processo di adeguamento dovrebbe essere accelerato e concentrato nelle fasi iniziali. I Paesi Bassi hanno presentato una strategia atta a garantire l'equilibrio delle finanze pubbliche, ma dovrebbero fare in modo di evitare una politica prociclica nel 2007.

“Tutti i paesi esaminati hanno fissato per le loro finanze pubbliche obiettivi a medio termine solidi e in linea con il patto di stabilità e crescita riveduto. Si prevede che nei prossimi anni essi compiano tutti dei progressi. Tuttavia, dall'esame sono anche emersi dei rischi per il conseguimento degli obiettivi di bilancio da parte di Germania, Francia, Italia e Slovenia. Per tali paesi la vera sfida è quella di sfruttare le loro consistenti prospettive di crescita per far sì che l'aggiustamento raggiunga il valore di riferimento del patto, ossia un miglioramento strutturale annuo di 0,5 punti percentuali del PIL. Questa volta si dovrebbe evitare l'errore fatto in passato di contare sull'aumento ciclico delle entrate in periodi di congiuntura favorevole per il miglioramento dei risultati di bilancio”, ha affermato il **commissario per gli Affari economici e monetari Joaquín Almunia**.

**L'Italia ha presentato il 4 dicembre 2006 un nuovo aggiornamento del suo programma di stabilità, relativo al periodo 2006-2011.**

Sulla base di uno scenario macroeconomico plausibile, il programma mira a correggere il disavanzo eccessivo entro il 2007, come raccomandato dal Consiglio nel luglio 2005. La proiezione di un disavanzo pari al 5,7% del PIL nel 2006 riflette la cancellazione del debito della società ferroviaria di proprietà dello Stato relativo al progetto del paese per l'alta velocità (0,9% del PIL) e la sentenza della Corte di giustizia europea relativa all'IVA sulle autovetture aziendali (1,3%) senza impatto nell'anno in corso e negli anni seguenti. Inoltre, i dati disponibili indicano per il 2006 un risultato migliore del previsto. Dal 2007 in poi, gli obiettivi di bilancio sono relativamente invariati rispetto al precedente aggiornamento del programma. L'obiettivo a medio termine dell'Italia consiste nel conseguimento del pareggio in termini strutturali entro il 2011.

Nel complesso, il programma è sostanzialmente coerente con una correzione del disavanzo eccessivo entro il 2007, subordinatamente ad un'attuazione completa ed efficace del bilancio 2007. Dopo il 2007, l'aggiustamento previsto è in linea con i requisiti del patto di stabilità e crescita e consentirebbe il conseguimento dell'OMT entro la fine del periodo coperto dal programma. Tuttavia, non sono forniti dati sulla strategia di aggiustamento, il che di per sé rappresenta un rischio per il conseguimento degli

obiettivi di bilancio dopo il 2007 e rende difficile valutare correttamente la strategia di risanamento. Con un rapporto debito/PII molto elevato, ma con costi di bilancio per l'invecchiamento demografico che, subordinatamente alla piena attuazione delle riforme pensionistiche adottate, dovrebbero registrare un aumento inferiore alla media dell'Ue, l'Italia è a medio rischio per quanto riguarda la sostenibilità delle finanze pubbliche a lungo termine.

**Di conseguenza, il Consiglio dovrebbe invitare l'Italia:**

- (i) a realizzare il previsto risanamento delle finanze nel 2007 per correggere la situazione di disavanzo eccessivo in linea con la raccomandazione formulata dal Consiglio ai sensi dell'articolo 104, paragrafo 7;
- (ii) a garantire, dopo la correzione del disavanzo eccessivo, un adeguato avvicinamento all'OMT per conseguire tale obiettivo entro la fine del periodo coperto dal programma e far sì che il rapporto debito/PII sia ridotto di conseguenza;
- (iii) in considerazione del livello del debito alquanto elevato, ad attuare pienamente le riforme pensionistiche adottate per evitare significativi aumenti della spesa connessa all'invecchiamento demografico;
- (iv) a migliorare il processo di risanamento del bilancio aumentandone la trasparenza, precisando la strategia di bilancio in una prospettiva a più lungo termine e attuando efficacemente meccanismi di sorveglianza e controllo della spesa, specialmente di quella sanitaria

**Link utili:**

- Le valutazioni della Commissione paese per paese

[http://ec.europa.eu/economy\\_finance/about/activities/sgp/country/doctype/ca\\_en.htm](http://ec.europa.eu/economy_finance/about/activities/sgp/country/doctype/ca_en.htm)

- La raccomandazione relativa all'Italia (pdf)

[http://ec.europa.eu/economy\\_finance/about/activities/sgp/country/commrc/it/cr\\_it20062007.pdf](http://ec.europa.eu/economy_finance/about/activities/sgp/country/commrc/it/cr_it20062007.pdf)

- Il programma di stabilità dell'Italia (pdf)

[http://ec.europa.eu/economy\\_finance/about/activities/sgp/country/countryfiles/it/it20062007\\_it.pdf](http://ec.europa.eu/economy_finance/about/activities/sgp/country/countryfiles/it/it20062007_it.pdf)

- Le valutazioni della Commissione per paese sono disponibili al seguente indirizzo:

[http://ec.europa.eu/economy\\_finance/about/activities/sgp/country/doctype/ca\\_en.htm](http://ec.europa.eu/economy_finance/about/activities/sgp/country/doctype/ca_en.htm)

**ITALIA**

**CONFRONTO TRA LE PRINCIPALI PROIEZIONI MACROECONOMICHE E DI BILANCIO**

		2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
PIL reale (variazione in %)	<b>PS dic. 2006</b>	<b>0,0</b>	<b>1,6</b>	<b>1,3</b>	<b>1,5</b>	<b>1,6</b>	<b>1,7</b>	<b>1,7</b>
	COM nov. 2006	0,0	1,7	1,4	1,4	n.d.	n.d.	n.d.
	<i>PS dic. 2005</i>	<i>0,0</i>	<i>1,5</i>	<i>1,5</i>	<i>1,7</i>	<i>1,8</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>
Inflazione IAPC (%)	<b>PS dic. 2006</b>	<b>2,2</b>	<b>2,2</b>	<b>2,1</b>	<b>1,7</b>	<b>1,5</b>	<b>1,5</b>	<b>1,5</b>
	COM nov. 2006	2,2	2,3	2,0	1,9	n.d.	n.d.	n.d.
	<i>PS dic. 2005</i>	<i>2,3</i>	<i>2,3</i>	<i>2,2</i>	<i>2,0</i>	<i>2,0</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>
Divario tra produzione effettiva e potenziale (in % del PIL potenziale)	<b>PS dic. 2006<sup>1</sup></b>	<b>-1,3</b>	<b>-0,9</b>	<b>-0,9</b>	<b>-0,8</b>	<b>-0,7</b>	<b>-0,5</b>	<b>-0,5</b>
	COM nov. 2006 <sup>5</sup>	-1,4	-1,0	-1,0	-1,1	n.d.	n.d.	n.d.
	<i>PS dic. 2005<sup>1</sup></i>	<i>-1,5</i>	<i>-1,2</i>	<i>-1,0</i>	<i>-0,8</i>	<i>-0,6</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>
Saldo delle amministrazioni pubbliche (in % del PIL)	<b>PS dic. 2006<sup>7</sup></b>	<b>-4,1</b>	<b>-5,7</b>	<b>-2,8</b>	<b>-2,2</b>	<b>-1,5</b>	<b>-0,7</b>	<b>0,1</b>
	COM nov. 2006	-4,1	-4,7	-2,9	-3,1	n.d.	n.d.	n.d.
	<i>PS dic. 2005</i>	<i>-4,3</i>	<i>-3,5</i>	<i>-2,8</i>	<i>-2,1</i>	<i>-1,5</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>
Saldo primario <sup>6</sup> (in % del PIL)	<b>PS dic. 2006<sup>7</sup></b>	<b>0,7</b>	<b>-0,9</b>	<b>2,2</b>	<b>2,8</b>	<b>3,4</b>	<b>4,2</b>	<b>5,0</b>
	COM nov. 2006	0,5	-0,1	1,8	1,7	n.d.	n.d.	n.d.
	<i>PS dic. 2005</i>	<i>0,6</i>	<i>1,3</i>	<i>1,9</i>	<i>2,6</i>	<i>3,2</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>
Saldo corretto per il ciclo (in % del PIL)	<b>PS dic. 2006<sup>1 7</sup></b>	<b>-3,5</b>	<b>-5,3</b>	<b>-2,3</b>	<b>-1,8</b>	<b>-1,2</b>	<b>-0,4</b>	<b>0,3</b>
	COM nov. 2006	-3,4	-4,1	-2,4	-2,5	n.d.	n.d.	n.d.
	<i>PS dic. 2005<sup>1</sup></i>	<i>-3,5</i>	<i>-2,9</i>	<i>-2,3</i>	<i>-1,7</i>	<i>-1,2</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>
Saldo strutturale <sup>2</sup> (in % del PIL)	<b>PS dic. 2006<sup>1 3</sup></b>	<b>-4,0</b>	<b>-3,9</b>	<b>-2,5</b>	<b>-1,9</b>	<b>-1,2</b>	<b>-0,4</b>	<b>0,3</b>
	COM nov. 2006 <sup>4</sup>	-3,9	-3,6	-2,5	-2,6	n.d.	n.d.	n.d.
	<i>PS dic. 2005<sup>1</sup></i>	<i>-4,1</i>	<i>-3,2</i>	<i>-2,3</i>	<i>-1,7</i>	<i>-1,2</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>
Debito pubblico lordo (in % del PIL)	<b>PS dic. 2006</b>	<b>106,6</b>	<b>107,6</b>	<b>106,9</b>	<b>105,4</b>	<b>103,5</b>	<b>100,7</b>	<b>97,8</b>
	COM nov. 2006	106,6	107,2	105,9	105,7	n.d.	n.d.	n.d.
	<i>PS dic. 2005</i>	<i>108,5</i>	<i>108,0</i>	<i>106,1</i>	<i>104,4</i>	<i>101,7</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>

Note:

<sup>1</sup>Calcoli effettuati dai servizi della Commissione sulla base delle informazioni contenute nel programma.

<sup>2</sup>Saldo corretto per il ciclo (come nelle righe precedenti) escluse le misure una tantum e temporanee.

<sup>3</sup>Misure una tantum e temporanee indicate nel programma (0,5% del PIL nel 2005 e 0,1% nel 2007 e 2008, a riduzione del disavanzo. Nel 2006, 1,4% del PIL, ad aumento del disavanzo).

<sup>4</sup>Misure una tantum e altre misure temporanee indicate nelle previsioni dell'autunno 2006 dei servizi della Commissione (0,5% del PIL nel 2005 e 0,1% nel 2007 e 2008, a riduzione del disavanzo. Nel 2006, 0,5% del PIL, ad aumento del disavanzo).

<sup>5</sup>Sulla base di una crescita potenziale stimata dell'1,2%, 1,3%, 1,4% e 1,5% rispettivamente negli anni del periodo 2005-2008.

<sup>6</sup>I dati relativi al saldo primario figuranti nel programma e nelle previsioni dei servizi della Commissione non sono direttamente comparabili a causa di un diverso trattamento dei FISIM. I dati del programma

seguono le definizioni richieste dal codice di condotta. Per essere comparabili con i dati del programma, i dati della Commissione relativi al saldo primario devono essere adeguati in ragione di +0,2% circa del PIL.

<sup>7</sup> I dati di bilancio del programma per il 2006 sono stati modificati in modo da includere lo 0,9% del PIL di spesa in seguito alla cancellazione da parte dello Stato del debito della società ferroviaria relativo al progetto dell'alta velocità, annunciata nel programma di stabilità e approvata nella versione finale della legge finanziaria 2007.

Fonte: Programma di stabilità (PS); previsioni dell'autunno 2006 elaborate dai servizi della Commissione (COM); calcoli dei servizi della Commissione.

## GERMANIA

### Confronto tra le principali proiezioni macroeconomiche e di bilancio

		2005	2006	2007	2008	2009	2010
PIL reale (variazione in %)	<b>PS nov. 2006</b>	<b>0,9</b>	<b>2,3</b>	<b>1,4</b>	<b>1 ¾</b>	<b>1 ¾</b>	<b>1 ¾</b>
	COM nov. 2006	0,9	2,4	1,4	2,0	--	--
	<i>PS feb. 2006</i>	<i>0,9</i>	<i>1 ½</i>	<i>1</i>	<i>1 ¾</i>	<i>1 ¾</i>	--
Inflazione IAPC (%)	<b>PS nov. 2006</b>	--	--	--	--	--	--
	COM nov. 2006	1,9	1,8	2,2	1,2	--	--
	<i>PS feb. 2006</i>	--	--	--	--	--	--
Divario tra produzione effettiva e potenziale (in % del PIL potenziale)	<b>PS nov. 2006<sup>1</sup></b>	<b>-1,2</b>	<b>-0,3</b>	<b>-0,3</b>	<b>-0,2</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>
	COM nov. 2006 <sup>5</sup>	-1,3	-0,2	-0,4	0,1	--	--
	<i>PS feb. 2006<sup>1</sup></i>	<i>-0,9</i>	<i>-0,7</i>	<i>-1,1</i>	<i>-0,7</i>	<i>-0,4</i>	--
Saldo delle amministrazioni pubbliche (in % del PIL)	<b>PS nov. 2006</b>	<b>-3,2</b>	<b>-2,1</b>	<b>-1 ½</b>	<b>-1 ½</b>	<b>-1</b>	<b>-½</b>
	COM nov. 2006	-3,2	-2,3	-1,6	-1,2	--	--
	<i>PS feb. 2006</i>	<i>-3,3</i>	<i>-3,3</i>	<i>-2 ½</i>	<i>-2</i>	<i>-1 ½</i>	--
Saldo primario (in % del PIL)	<b>PS nov. 2006</b>	<b>-0,5</b>	<b>1/2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1 ½</b>	<b>2</b>
	COM nov. 2006	-0,5	0,4	1,1	1,5	--	--
	<i>PS feb. 2006</i>	<i>-0,5</i>	<i>- ½</i>	<i>½</i>	<i>1 ¼</i>	<i>1 ½</i>	--
Saldo corretto per il ciclo (in % del PIL)	<b>PS nov. 2006<sup>1</sup></b>	<b>-2,6</b>	<b>-2,0</b>	<b>-1,5</b>	<b>-1,5</b>	<b>-1,0</b>	<b>-0,6</b>
	COM nov. 2006	-2,6	-2,2	-1,4	-1,2	--	--
	<i>PS feb. 2006<sup>1</sup></i>	<i>-2,9</i>	<i>-2,9</i>	<i>-1,8</i>	<i>-1,5</i>	<i>-1,1</i>	--
Saldo strutturale <sup>2</sup> (in % del PIL)	<b>PS nov. 2006<sup>3</sup></b>	<b>-2,7</b>	<b>-2,0</b>	<b>-1,5</b>	<b>-1,5</b>	<b>-1,0</b>	<b>-0,6</b>
	COM nov. 2006 <sup>4</sup>	-2,7	-2,2	-1,4	-1,2	--	--
	<i>PS feb. 2006</i>	<i>-3,0</i>	<i>-2,9</i>	<i>-1,8</i>	<i>-1,5</i>	<i>-1,1</i>	--
Debito pubblico lordo (in % del PIL)	<b>PS nov. 2006</b>	<b>67,9</b>	<b>67,9</b>	<b>67</b>	<b>66 ½</b>	<b>65 ½</b>	<b>64 ½</b>
	COM nov. 2006	67,9	67,8	67,7	67,3	--	--
	<i>PS feb. 2006</i>	<i>67 ½</i>	<i>69</i>	<i>68 ½</i>	<i>68</i>	<i>67</i>	--



Note:

<sup>1</sup>Calcoli effettuati dai servizi della Commissione sulla base delle informazioni contenute nel programma.

<sup>2</sup>Saldo corretto per il ciclo (come nelle righe precedenti) escluse le misure una tantum e temporanee.

<sup>3</sup>Misure una tantum e temporanee indicate nel programma (aumento del disavanzo dello 0,1% del PIL nel 2005).

<sup>4</sup>Misure una tantum e altre misure temporanee indicate nelle previsioni dell'autunno 2005 dei servizi della Commissione (aumento del disavanzo dello 0,1% del PIL nel 2005).

<sup>5</sup>Sulla base di una crescita potenziale stimata dell'1,2%, 1,3%, 1,4% e 1,4% rispettivamente negli anni del periodo 2005-2008.

Fonte:

Programma di stabilità (PS); previsioni dell'autunno 2006 elaborate dai servizi della Commissione (COM); calcoli dei servizi della Commissione.

## FRANCIA

### Confronto tra le principali proiezioni macroeconomiche e di bilancio

		2005	2006	2007	2008	2009	2010
PIL reale (variazione in %)	<b>PS dic. 2006</b>	<b>1,2</b>	<b>2,0-2,5</b>	<b>2,0-2,5</b>	<b>2 ¼</b>	<b>2 ¼</b>	<b>2 ¼</b>
	COM nov. 2006	1,2	2,2	2,3	2,1	n.d.	n.d.
	<i>PS gen. 2006</i>	<i>1,5-2,0</i>	<i>2,0-2,5</i>	<i>2 ¼</i>	<i>2 ¼</i>	<i>2 ¼</i>	<i>n.d.</i>
Inflazione IAPC (%)	<b>PS dic. 2006</b>	<b>1,9</b>	<b>2,0</b>	<b>1,9</b>	<b>1 ¾</b>	<b>1 ¾</b>	<b>1 ¾</b>
	COM nov. 2006	1,9	2,0	1,8	1,9	n.d.	n.d.
	<i>PS gen. 2006</i>	<i>1,9</i>	<i>1,8</i>	<i>1 ¾</i>	<i>1 ¾</i>	<i>1 ¾</i>	<i>n.d.</i>
Divario tra produzione effettiva e potenziale (in % del PIL potenziale)	<b>PS dic. 2006<sup>1</sup></b>	<b>-0,8</b>	<b>-0,6</b>	<b>-0,6</b>	<b>-0,5</b>	<b>-0,4</b>	<b>-0,3</b>
	COM nov. 2006 <sup>5</sup>	-0,8	-0,8	-0,7	-0,9	n.d.	n.d.
	<i>PS gen. 2006<sup>1</sup></i>	<i>-0,5</i>	<i>-0,4</i>	<i>-0,6</i>	<i>-0,8</i>	<i>-0,9</i>	<i>n.d.</i>
Saldo delle amministrazioni pubbliche (in % del PIL)	<b>PS dic. 2006</b>	<b>-2,9</b>	<b>-2,7</b>	<b>-2,5</b>	<b>-1,8</b>	<b>-0,9</b>	<b>0,0</b>
	COM nov. 2006	-2,9	-2,7	-2,6	-2,2	n.d.	n.d.
	<i>PS gen. 2006</i>	<i>-3,0</i>	<i>-2,9</i>	<i>-2,6</i>	<i>-1,9</i>	<i>-1,0</i>	<i>n.d.</i>
Saldo primario (in % del PIL)	<b>PS dic. 2006</b>	<b>-0,2</b>	<b>-0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>0,7</b>	<b>1,7</b>	<b>2,5</b>
	COM nov. 2006	-0,2	-0,1	0,0	0,4	n.d.	n.d.
	<i>PS gen. 2006</i>	<i>-0,3</i>	<i>-0,3</i>	<i>0,0</i>	<i>0,6</i>	<i>1,6</i>	<i>n.d.</i>
Saldo corretto per il ciclo (in % del PIL)	<b>PS dic. 2006<sup>1</sup></b>	<b>-2,5</b>	<b>-2,4</b>	<b>-2,2</b>	<b>-1,6</b>	<b>-0,7</b>	<b>0,2</b>
	COM nov. 2006	-2,5	-2,3	-2,3	-1,8	n.d.	n.d.
	<i>PS gen. 2006<sup>1</sup></i>	<i>-2,8</i>	<i>-2,7</i>	<i>-2,3</i>	<i>-1,5</i>	<i>-0,6</i>	<i>n.d.</i>
Saldo strutturale <sup>2</sup> (in % del PIL)	<b>PS dic. 2006<sup>3</sup></b>	<b>-3,0</b>	<b>-2,5</b>	<b>-2,2</b>	<b>-1,6</b>	<b>-0,7</b>	<b>0,2</b>
	COM nov. 2006 <sup>4</sup>	-3,1	-2,6	-2,3	-1,8	n.d.	n.d.
	<i>PS gen. 2006</i>	<i>-3,3</i>	<i>-2,9</i>	<i>-2,3</i>	<i>-1,5</i>	<i>-0,6</i>	<i>n.d.</i>
Debito pubblico lordo	<b>PS dic. 2006</b>	<b>66,6</b>	<b>64,6</b>	<b>63,6</b>	<b>62,6</b>	<b>60,7</b>	<b>58,0</b>



(in % del PIL)	COM nov. 2006	66,6	64,7	63,9	63,3	n.d.	n.d.
	<i>PS gen. 2006</i>	<i>65,8</i>	<i>66,0</i>	<i>65,6</i>	<i>64,6</i>	<i>62,8</i>	<i>n.d.</i>
Note:							
<sup>1</sup> Calcoli effettuati dai servizi della Commissione sulla base delle informazioni contenute nel programma.							
<sup>2</sup> Saldo corretto per il ciclo (come nelle righe precedenti) escluse le misure una tantum e temporanee.							
<sup>3</sup> Misure una tantum e temporanee indicate nel programma (0,5% del PIL nel 2005, 0,1% nel 2006 e 0% in seguito, sempre a riduzione del disavanzo).							
<sup>4</sup> Misure una tantum e altre misure temporanee indicate nelle previsioni dell'autunno 2006 dei servizi della Commissione (0,6% del PIL nel 2005, 0,2% nel 2006 e 0% in seguito, sempre a riduzione del disavanzo).							
<sup>5</sup> Sulla base di una crescita potenziale stimata del 2,0%, 2,2%, 2,2% e 2,3% rispettivamente negli anni del periodo 2005-2008.							
Fonte:							
<i>Programma di stabilità (PS); previsioni dell'autunno 2006 elaborate dai servizi della Commissione (COM); calcoli dei servizi della Commissione.</i>							

### PAESI BASSI

#### Confronto tra le principali proiezioni macroeconomiche e di bilancio

		2005	2006	2007	2008	2009
PIL reale (variazione in %)	<b>SP nov. 2006</b>	<b>1,5</b>	<b>3¼</b>	<b>3</b>	<b>1¾</b>	<b>1¾</b>
	COM nov. 2006	1,5	3,0	2,9	2,6	n.d.
	<i>PS dic. 2005</i>	<i>¾</i>	<i>2½</i>	<i>2½</i>	<i>2¼</i>	<i>n.d.</i>
Inflazione IAPC (%)	<b>SP nov. 2006</b>	<b>1,5</b>	<b>1½</b>	<b>1¾</b>	<b>1¾</b>	<b>1¾</b>
	COM nov. 2006	1,5	1,6	1,8	2,3	n.d.
	<i>PS dic. 2005</i>	<i>1,5</i>	<i>1,5</i>	<i>1,1</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>
Divario tra produzione effettiva e potenziale (in % del PIL potenziale)	<b>PS nov. 2006<sup>1</sup></b>	<b>-1,9</b>	<b>-0,5</b>	<b>0,6</b>	<b>0,6</b>	<b>0,3</b>
	COM nov. 2006 <sup>5</sup>	-2,0	-1,2	-0,4	0,0	n.d.
	<i>PS dic. 2005<sup>1</sup></i>	<i>-2,3</i>	<i>-1,5</i>	<i>-0,9</i>	<i>-0,6</i>	<i>n.d.</i>
Saldo delle amministrazioni pubbliche (in % del PIL)	<b>SP nov. 2006</b>	<b>-0,3</b>	<b>0,1</b>	<b>0,2</b>	<b>0,3</b>	<b>0,9</b>
	COM nov. 2006	-0,3	0,0	0,1	0,3	n.d.
	<i>PS dic. 2005</i>	<i>-1,2</i>	<i>-1,5</i>	<i>-1,2</i>	<i>-1,1</i>	<i>n.d.</i>
Saldo primario (in % del PIL)	<b>SP nov. 2006</b>	<b>2,1</b>	<b>2,4</b>	<b>2,4</b>	<b>2,4</b>	<b>2,9</b>
	COM nov. 2006	2,1	2,3	2,3	2,3	n.d.
	<i>PS dic. 2005</i>	<i>1,4</i>	<i>1,1</i>	<i>1,4</i>	<i>1,5</i>	<i>n.d.</i>
Saldo corretto per il ciclo (in % del PIL)	<b>PS nov. 2006<sup>1</sup></b>	<b>0,8</b>	<b>0,4</b>	<b>-0,1</b>	<b>0,0</b>	<b>0,7</b>
	COM nov. 2006	0,9	0,6	0,4	0,3	n.d.
	<i>PS dic. 2005<sup>1</sup></i>	<i>0,0</i>	<i>-0,7</i>	<i>-0,6</i>	<i>-0,6</i>	<i>n.d.</i>
Saldo strutturale <sup>2</sup>	<b>PS nov. 2006<sup>3</sup></b>	<b>0,8</b>	<b>0,4</b>	<b>-0,1</b>	<b>0,0</b>	<b>0,4</b>

(in % del PIL)	COM nov. 2006 <sup>4</sup>	0,9	0,6	0,4	0,3	n.d.
	<i>PS dic. 2005</i>	0,0	-0,7	-0,6	-0,6	<i>n.d.</i>
Debito pubblico lordo (in % del PIL)	<b>SP nov. 2006</b>	<b>52,7</b>	<b>50,2</b>	<b>47,9</b>	<b>46,3</b>	<b>44,2</b>
	COM nov. 2006	52,7	50,5	47,8	45,4	n.d.
	<i>PS dic. 2005</i>	<i>54,4</i>	<i>54,5</i>	<i>53,9</i>	<i>53,1</i>	<i>n.d.</i>

Note:

<sup>1</sup>Calcoli effettuati dai servizi della Commissione sulla base delle informazioni contenute nel programma.

<sup>2</sup>Saldo corretto per il ciclo (come nelle righe precedenti) escluse le misure una tantum e temporanee.

<sup>3</sup>Misure una tantum e temporanee indicate nel programma (0,3% del PIL nel 2009, a riduzione del disavanzo).

<sup>4</sup> Non sono indicate misure una tantum né misure temporanee nelle previsioni dell'autunno 2006 dei servizi della Commissione.

<sup>5</sup>Sulla base di una crescita potenziale stimata dell'1,9%, 2,1%, 2,2% e 2,1% rispettivamente negli anni del periodo 2005-2008.

Fonte:

*Programma di stabilità; previsioni dell'autunno 2006 elaborate dai servizi della Commissione (COM); calcoli dei servizi della Commissione.*

## SLOVENIA

### Confronto tra le principali proiezioni macroeconomiche e di bilancio

		2005	2006	2007	2008	2009
PIL reale (variazione in %)	<b>PS dic. 2006</b>	<b>4,0</b>	<b>4,7</b>	<b>4,3</b>	<b>4,2</b>	<b>4,1</b>
	COM nov. 2006	4,0	4,8	4,2	4,5	n.d.
	<i>PC dic. 2005</i>	<i>3,9</i>	<i>4,0</i>	<i>4,0</i>	<i>3,8</i>	<i>n.d.</i>
Inflazione IAPC (%)	<b>PC dic. 2006</b>	<b>2,5</b>	<b>2,7</b>	<b>2,7</b>	<b>2,5</b>	<b>2,2</b>
	COM nov. 2006	2,5	2,5	2,5	2,6	n.d.
	<i>PC dic. 2005</i>	<i>2,2</i>	<i>1,5</i>	<i>2,2</i>	<i>2,5</i>	<i>n.d.</i>
Divario tra produzione effettiva e potenziale (in % del PIL potenziale)	<b>PC dic. 2006</b>	<b>-1,2</b>	<b>-0,5</b>	<b>-0,3</b>	<b>-0,1</b>	<b>0,3</b>
	COM nov. 2006 <sup>5</sup>	-1,1	-0,3	0,0	0,4	n.d.
	<i>PC dic. 2005</i>	<i>-1,2</i>	<i>-0,7</i>	<i>-0,3</i>	<i>0,0</i>	<i>n.d.</i>
Saldo delle amministrazioni pubbliche <sup>6</sup> (in % del PIL)	<b>PC dic. 2006</b>	<b>-1,4</b>	<b>-1,6</b>	<b>-1,5</b>	<b>-1,6</b>	<b>-1,0</b>
	COM nov. 2006	-1,4	-1,6	-1,6	-1,5	n.d.
	<i>PC dic. 2005</i>	<i>-1,7</i>	<i>-1,7</i>	<i>-1,4</i>	<i>-1,0</i>	<i>n.d.</i>
Saldo primario <sup>6</sup> (in % del PIL)	<b>PC dic. 2006</b>	<b>0,4</b>	<b>0,1</b>	<b>-0,1</b>	<b>-0,3</b>	<b>0,3</b>
	COM nov. 2006	0,3	-0,1	-0,2	-0,3	n.d.
	<i>PC dic. 2005</i>	<i>-0,2</i>	<i>-0,3</i>	<i>-0,1</i>	<i>0,2</i>	<i>n.d.</i>
Saldo corretto per il ciclo <sup>6</sup> (in % del PIL)	<b>PC dic. 2006</b>	<b>-0,9</b>	<b>-1,4</b>	<b>-1,4</b>	<b>-1,6</b>	<b>-1,1</b>
	COM nov. 2006	-0,9	-1,5	-1,6	-1,7	n.d.
	<i>PC dic. 2005</i>	<i>-1,2</i>	<i>-1,4</i>	<i>-1,3</i>	<i>-1,0</i>	<i>n.d.</i>

Saldo strutturale <sup>2,6</sup> (in % del PIL)	<b>PC dic. 2006</b>	<b>-0,9</b>	<b>-1,4</b>	<b>-1,4</b>	<b>-1,6</b>	<b>-1,1</b>
	COM nov. 2006 <sup>4</sup>	-0,9	-1,5	-1,6	-1,7	n.d.
	<i>PC dic. 2005</i>	<i>-0,4</i>	<i>-1,4</i>	<i>-1,4</i>	<i>-1,0</i>	<i>n.d.</i>
Debito pubblico lordo <sup>6</sup> (in % del PIL)	<b>PC dic. 2006</b>	<b>28,0</b>	<b>28,5</b>	<b>28,2</b>	<b>28,3</b>	<b>27,7</b>
	COM nov. 2006	28,0	28,4	28,0	27,6	n.d.
	<i>PC dic. 2005</i>	<i>29,0</i>	<i>29,6</i>	<i>29,8</i>	<i>29,4</i>	<i>n.d.</i>

Note:

<sup>1</sup>Calcoli effettuati dai servizi della Commissione sulla base delle informazioni contenute nel programma.

<sup>2</sup>Saldo corretto per il ciclo (come nelle righe precedenti) escluse le misure una tantum e temporanee.

<sup>3</sup>Non sono indicate misure una tantum né misure temporanee nel programma. <sup>4</sup>Non sono indicate misure una tantum né misure temporanee nelle previsioni dell'autunno 2006 dei servizi della Commissione. <sup>5</sup>Sulla base di una crescita potenziale stimata del 3,8% nel 2005 e del 4% nel 2006-2008.

Fonte:

*Programma di convergenza/stabilità (PC/PS); previsioni dell'autunno 2006 elaborate dai servizi della Commissione (COM); calcoli dei servizi della Commissione.*

(Commissione europea - 23 gennaio 2007)

## COMMERCIO ESTERO/INTERNAZIONALE

### RINEGOZIAZIONE DELL'ACCORDO SUGLI APPALTI PUBBLICI INTERNAZIONALI

**Un'interrogazione orale alla Commissione europea aprirà un dibattito presso il Parlamento europeo in merito ai negoziati per la definizione di un nuovo accordo plurilaterale sugli appalti pubblici. La commissione per il commercio internazionale sollecita informazioni sull'offerta presentata dall'UE in questo ambito nonché una valutazione dell'impatto dell'Accordo per le imprese europee. I deputati chiedono anche di essere informati quando, e a quali condizioni, la Cina ne diventerà parte contraente.**

L'Accordo plurilaterale sugli appalti pubblici (*Government Procurement Agreement, GPA*), stipulato nell'ambito dell'OMC, è entrato in vigore il 1° gennaio 1996. Secondo i deputati della commissione per il commercio internazionale, benché limitato nei suoi scopi e nel numero di contraenti (36), tale accordo ha un ruolo essenziale nell'aprire, quanto più possibile, il mercato degli appalti pubblici (beni, servizi e contratti di costruzione) alla concorrenza straniera e assicurare condizioni trasparenti, giuste e non discriminatorie ai privati che partecipano alle gare d'appalto.

Il GPA è stato oggetto di revisione per anni, con l'intento di migliorarne le disposizioni ed estenderlo il più possibile a tutte le parti sulla base della mutua reciprocità. In questo contesto, vengono attualmente esaminati alcuni emendamenti all'accordo e a Ginevra è in corso un procedimento di domanda e offerta in previsione di una conclusione nei primi mesi del 2007.

Nell'interrogazione orale, i deputati chiedono alla Commissione di spiegare quali siano state le priorità dell'UE in questa rinegoziazione e se pensa che questi obiettivi saranno raggiunti, ma anche di indicare le offerte e quali domande ha presentato ai partner negoziali a nome dell'UE e di illustrare in che misura avrà luogo un'ulteriore apertura dei mercati degli appalti pubblici UE alla concorrenza straniera come risultato di questa rinegoziazione.

La Commissione è poi invitata a chiarire se ritiene che il GPA sia un accordo equilibrato e se, nei mercati stranieri degli appalti pubblici, in particolare in quelli dei nostri maggiori partner commerciali, le aziende comunitarie beneficino di un livello di accesso proporzionato all'apertura del mercato degli appalti pubblici UE alla competizione straniera. E' poi sollecitata a indicare se, nell'ambito della rinegoziazione del GPA in corso, sono state intraprese azioni specifiche per garantire un migliore accesso ai mercati degli appalti pubblici per le piccole e medie imprese europee.

Inoltre, i deputati chiedono alla Commissione di indicare come i recenti orientamenti stabiliti nella comunicazione "Europa globale" condizioneranno i negoziati in corso ed a comunicare quando, e a quali condizioni, la Cina diventerà parte contraente del GPA e, più in generale, quali sono le prospettive di un allargamento geografico di tale accordo ad altri paesi. Infine, la Commissione è invitata a indicare le misure che intende adottare per garantire che la rinegoziazione del GPA rispetti pienamente gli interessi dei paesi in via di sviluppo qualora desiderino partecipare a tale accordo.

## **Background**

L'accordo sugli appalti pubblici è stato siglato a Marrakech il 15 aprile 1994. Il GPA è uno degli accordi plurilaterali inclusi nell'Accordo che ha istituito l'OMC, si tratta quindi di un accordo che non è stato firmato da tutti i membri dell'OMC. L'UE e gli Stati Uniti sono membri del GPA. In forza all'accordo, i governi sono tenuti a concedere ai prodotti e servizi degli altri membri e ai loro fornitori un trattamento che non sarà meno favorevole di quello concesso ai prodotti, servizi e fornitori nazionali. Inoltre, non è consentito operare una discriminazione tra prodotti, servizi e fornitori delle altre parti aderenti all'Accordo.

Il GPA si applica agli enti pubblici capaci di pubblicare bandi di gara, indipendentemente dal luogo in cui si applica il contratto (anche se la sua realizzazione ha luogo in un altro paese che può anche non essere membro dell'OMC, come l'Iraq). I governi devono quindi attuare delle procedure nazionali di ricorso che permettano alle imprese che ritengono di essere state lese di contestare le decisioni di attribuzione degli appalti e di ottenere, se del caso, un risarcimento.

Gli appalti che rientrano nel campo d'applicazione dell'Accordo devono riguardare importi minimi. Nel caso di appalti per beni e servizi offerti da un governo centrale, ad esempio, la soglia è pari a 130.000 DTS (circa 178.00 dollari, nel maggio 1997). Per i servizi di pubblica utilità, la soglia è di circa 400.000 DTS e per contratti di costruzione è attorno ai 5 milioni di DTS. Il GPA comprende delle norme volte a dirimere le controversie, delle eccezioni generali e delle eccezioni applicabili a uno o più parti.

## **Link utili**

[Testo del GPA](#) (inglese, francese e spagnolo)

## COMMERCIO / SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE

### I RISULTATI DI UNO STUDIO UE RIVELANO CHE I CONTENUTI CREATIVI IN LINEA VEDRANNO UN INCREMENTO DI PIÙ DI 400%

Secondo un recente studio effettuato per conto della Commissione europea, nel 2010 i contenuti in linea genereranno entrate per 8,3 miliardi di euro in Europa, con una crescita di oltre il 400% in cinque anni. I contenuti in linea rappresenteranno una quota significativa delle entrate complessive dei settori più avanzati, pari al 20% per la musica e al 33% per i videogiochi. Lo studio indica che, grazie alla diffusione della banda larga, all'introduzione di reti mobili avanzate e all'adozione generalizzata dei dispositivi digitali, la distribuzione di contenuti in linea sta diventando un mercato di massa che offre opportunità senza precedenti per l'Europa.

“La convergenza digitale, prevista da tempo, sta divenendo una realtà economica e apre grandi opportunità per i consumatori, i fornitori di contenuti e le imprese tecnologiche in Europa”, ha dichiarato Viviane Reding, commissaria europea per la società dell'informazione e i media. “Per approfittare di questa convergenza occorrerà esaminare senza preconcetti gli aspetti tecnici e giuridici e seguire un approccio più moderno e orientato al mercato per dare un valore aggiunto ai contenuti europei. Lo studio appena pubblicato mi sarà molto utile per la preparazione del pacchetto di misure sui contenuti in linea nel mercato unico, previsto per la seconda metà del 2007”.

Il recente studio sui contenuti interattivi e la convergenza e sulle loro conseguenze per la società dell'informazione ha valutato il potenziale dell'emergente mercato dei contenuti creativi in linea ed ha riscontrato che, sebbene il mercato sia in costante crescita, è necessario trovare risposte alle sfide tecnologiche, economiche e giuridiche (in particolare in materia di diritti di proprietà intellettuale e di interoperabilità) per far sì che il mercato europeo possa espandersi ancora più rapidamente. Lo studio ha inoltre rilevato che l'Europa è in ritardo rispetto agli Stati Uniti nello sviluppo di servizi interattivi a banda larga e rispetto al Giappone e alla Corea nel settore dei servizi mobili.

Un'ampia consultazione ha permesso di individuare 36 ostacoli allo sviluppo dei contenuti in linea e di valutare il loro effetto sul mercato fino al 2010.

L'ostacolo più evidente, oggi, è costituito dalla connettività. La banda larga si sta diffondendo rapidamente ed è adottata con entusiasmo dai consumatori, ma le differenze tra gli Stati membri dell'Ue rischiano di rimanere significative. Gli ostacoli per i servizi mobili sono costituiti da una lenta adozione del 3G in Europa e da una certa mancanza di chiarezza dei prezzi e delle strutture tariffarie per il trasferimento dei dati.

Numerosi protagonisti del mercato devono ancora adattarsi alle nuove tecnologie di distribuzione che ignorano i confini nazionali e le tradizionali separazioni tra settori. Ciò costituisce un ostacolo importante allo sviluppo dei contenuti in linea, ma si stanno elaborando soluzioni innovative e basate sulla collaborazione per lo sfruttamento dei contenuti in linea.

La pirateria dissuade le imprese del settore dei media dal proporre contenuti in linea in quanto può risucchiare parte dei proventi. Per rendere la distribuzione digitale più sicura e sostenibile sono necessari sistemi efficaci di gestione digitale dei diritti (Digital Rights Management, DRM) atti a gestire e proteggere i contenuti digitali. Se tuttavia si teme una mancanza di interoperabilità o di

standardizzazione dei sistemi di gestione dei diritti, a lungo termine la diffusione dei servizi e dei dispositivi per i contenuti digitali può risultare frenata.

Hanno ripercussioni significative sul mercato anche l'atteggiamento dei consumatori nei confronti dei nuovi servizi di contenuti, la mancanza di competenze specialistiche nelle imprese del settore dei media e, non da ultimo, il costo della digitalizzazione dei contenuti.

Alcuni di questi ostacoli sono di natura globale, mentre altri sono legati alla struttura del mercato europeo e al quadro giuridico in vigore in Europa e possono rallentare significativamente la crescita e la competitività. Di pari passo con la maturazione del mercato, l'evoluzione delle pratiche commerciali permetterà di rimuovere determinati ostacoli, mentre per eliminarne altri l'industria dovrà reagire ed occorrerà adattare la legislazione comunitaria per garantire la certezza del diritto per consumatori, fornitori di contenuti e i fabbricanti di dispositivi.

Lo studio contribuirà in modo significativo alla formulazione delle proposte della Commissione sui contenuti in linea nel mercato unico europeo che saranno pubblicate nel corso del secondo semestre 2007. Il questionario della consultazione pubblica sui contenuti in linea nel mercato unico (che si è svolta dal 28 luglio al 13 ottobre 2006) e l'audizione pubblica dell'11 ottobre 2006 hanno permesso di raccogliere oltre 175 contributi scritti che sono attualmente studiati nell'ambito dell'elaborazione delle proposte. Più di 160 contributi sono stati pubblicati in linea.

#### **Link utili:**

- **Contenuti in linea sul sito della DG Società dell'informazione**

[http://ec.europa.eu/comm/avpolicy/other\\_actions/content\\_online/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/comm/avpolicy/other_actions/content_online/index_en.htm)

- **I risultati dello studio presentato (pdf)**

[http://europa.eu.int/information\\_society/eeurope/i2010/docs/studies/interactive\\_content\\_ec2006\\_final\\_report.pdf](http://europa.eu.int/information_society/eeurope/i2010/docs/studies/interactive_content_ec2006_final_report.pdf)

- **Allegato (pdf)**

[http://europa.eu.int/information\\_society/eeurope/i2010/docs/studies/interactive\\_content\\_ec2006\\_annexes.pdf](http://europa.eu.int/information_society/eeurope/i2010/docs/studies/interactive_content_ec2006_annexes.pdf)

*(Commissione Europea – 25 gennaio 2007)*

## **CONCORRENZA**

### **LA COMMISSIONE CONSIDERA ILLEGALI GLI AIUTI DELL'ITALIA PER I DECODER DIGITALI**

La Commissione europea ha deciso che i contributi per i decoder digitali concessi dall'Italia nel 2006 non violano le norme sugli aiuti di Stato previste dal trattato CE (articolo 87, paragrafo 1) in quanto sono concessi per tutti i decoder, indipendentemente dalle piattaforme di trasmissione, e sono pertanto neutri dal punto di vista tecnologico e proporzionati all'obiettivo di promuovere il passaggio alla televisione digitale e l'interoperabilità. Tuttavia, la Commissione ha anche deciso che i contributi concessi nel 2004 e nel 2005 sono incompatibili con le norme sugli aiuti di Stato in quanto non erano

neutri dal punto di vista tecnologico e, escludendo la tecnologia satellitare, determinavano un'indebita distorsione della concorrenza. Di conseguenza le emittenti che hanno beneficiato maggiormente delle sovvenzioni dovrebbero rimborsare l'aiuto di Stato.

La commissaria responsabile per la Concorrenza, Neelie Kroes, ha dichiarato: "Queste due decisioni dimostrano ancora una volta che la Commissione si impegna per promuovere il passaggio alla televisione digitale e l'interoperabilità. Lo Stato può contribuire al raggiungimento di questi obiettivi rispettando le norme in materia di aiuti di Stato. La Commissione non è tuttavia disposta ad accettare contributi statali che determinano inutili distorsioni della concorrenza tra le piattaforme di trasmissione".

Nel 2004 e nel 2005 l'Italia ha concesso ai consumatori contributi per un importo superiore ai 200 milioni di euro per l'acquisto o l'affitto di decoder digitali, senza notificare la misura alla Commissione. Il contributo è stato concesso per i decoder interattivi in grado di ricevere programmi trasmessi con la tecnologia digitale terrestre o gli stessi programmi ritrasmessi via cavo. Nel 2006 l'Italia ha notificato una nuova misura che sovvenzionava l'acquisto - da parte di consumatori in Sardegna ed in Valle d'Aosta - di decoder interattivi con interfaccia aperta di programmazione di applicazioni (API).

A seguito di denunce presentate da operatori televisivi terrestri e satellitari, la Commissione ha avviato un'indagine formale sugli aiuti di Stato per i contributi concessi nel 2004-2005. Nel contempo, la Commissione ha analizzato i contributi del 2006, sui quali aveva anche ricevuto denunce da parte degli operatori televisivi satellitari.

Dopo avere consultato gli operatori del mercato, la Commissione ha concluso che sia i contributi del 2004-2005 che quelli del 2006 conferiscono un vantaggio indiretto alle emittenti televisive terrestri ed agli operatori via cavo in quanto consentono loro di sviluppare il proprio pubblico digitale, parte determinante delle attività delle televisioni a pagamento o di un'emittente che voglia sviluppare servizi di pay-TV. In linea con l'analisi delle sovvenzioni concesse per la televisione digitale terrestre nel Land tedesco Berlino-Brandeburgo, la Commissione ha riconosciuto che l'intervento dello Stato può essere utile nel processo di passaggio alla tecnologia digitale e per facilitare l'adozione di decoder interattivi con un API aperto, purché non distorca la scelta dei consumatori orientandoli verso una determinata piattaforma tecnologica.

**Link utili:**

- Il comunicato della Commissione

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/07/73>

- Il sito della DG Concorrenza

[http://ec.europa.eu/comm/competition/index\\_en.html](http://ec.europa.eu/comm/competition/index_en.html)

*(Commissione Europea – 24 gennaio 2007)*



## CONCORRENZA

### IL TRIBUNALE CE CONFERMA LA CONDANNA DI *FRANCE TELECOM* PER ABUSO DI POSIZIONE DOMINANTE SUL MERCATO FRANCESE DELL'ACCESSO AD INTERNET

Sentenza del Tribunale di primo grado nella causa T-340/03

*France Télécom SA / Commissione delle Comunità europee*

### IL TRIBUNALE CONFERMA LA CONDANNA DI *FRANCE TELECOM* PER ABUSO DI POSIZIONE DOMINANTE SUL MERCATO FRANCESE DELL'ACCESSO AD INTERNET

*Una pratica di prezzi predatori che non ha permesso di coprire né i costi variabili, né quelli totali, nell'ambito di una strategia volta ad appropriarsi prioritariamente del mercato dell'accesso ad internet ad alta velocità, costituisce un abuso di posizione dominante*

All'epoca dei fatti controversi della causa in questione, la Wanadoo Interactiva SA (WIN) era una società del gruppo France Télécom. Il gruppo formato dalla Wanadoo e dalle sue controllate riuniva tutte le attività relative ad internet del gruppo France Télécom, nonché le attività di edizione di elenchi telefonici. In seno a tale gruppo, la WIN assicurava le responsabilità operative e tecniche connesse ai servizi di accesso ad internet in territorio francese, inclusi i servizi ADSL (Asymmetric Digital Subscriber Line, linea digitale asimmetrica per l'abbonato).

Nel luglio 1999, la Commissione ha deciso di avviare in seno all'Unione europea un'indagine settoriale riguardo specificamente alla fornitura di servizi relativi all'accesso alla rete locale e all'utilizzazione della rete locale residenziale. In tale contesto, dopo aver avviato nel settembre 2001 un procedimento d'ufficio, essa ha esaminato nel dettaglio le condizioni tariffarie di fornitura, da parte della WIN, dei servizi d'accesso ad internet ad alta velocità a destinazione della clientela residenziale in Francia.

A seguito di tale procedimento, la Commissione ha ritenuto che i prezzi predatori praticati dalla WIN per i suoi servizi eXtense e Wanadoo ADSL non le permettessero di coprire i suoi costi variabili fino all'agosto 2001 e i suoi costi totali tra tale data e l'ottobre 2002, nell'ambito di un disegno diretto ad appropriarsi prioritariamente del mercato dell'accesso ad internet ad alta velocità in una fase importante del suo sviluppo. Pertanto il suo comportamento costituiva un abuso della sua posizione dominante sul mercato francese dell'accesso ad internet ad alta velocità per la clientela residenziale. Con decisione 16 luglio 2003, la Commissione le infliggeva quindi un'ammenda di EUR 10,35 milioni.

La WIN ha proposto un ricorso contro tale decisione dinanzi al Tribunale di primo grado.

A seguito di un'operazione di fusione intervenuta il 1° settembre 2004, la France Télécom SA è subentrata nei diritti della WIN.

Nella sua sentenza, il Tribunale ritiene, innanzitutto, che la Commissione ha giustamente concluso in merito all'assenza di un sufficiente grado di intercambiabilità tra l'alta velocità e la bassa velocità ed ha

definito in modo corretto il mercato in questione come quello dell'accesso ad internet ad alta velocità per la clientela residenziale.

Inoltre, nel suo ricorso, la WIN ha contestato l'esistenza, da un lato, di una posizione dominante e, dall'altro, di un abuso.

Il Tribunale considera che la WIN aveva una posizione dominante sul mercato francese dell'accesso ad internet, in considerazione della quota di mercato estremamente rilevante detenuta durante tutto il periodo controverso, del numero di abbonati all'ADSL superiore più di otto volte rispetto a quello degli abbonati del primo dei suoi concorrenti e del suo «addossamento» a France Télécom, operatore storico delle telecomunicazioni in Francia, che le ha procurato vantaggi rispetto ai suoi concorrenti.

In tale ambito, il Tribunale evidenzia anche che la forte crescita del mercato dell'accesso ad internet ad alta velocità durante il periodo controverso non può escludere l'applicazione delle norme in materia di concorrenza.

Quanto all'esistenza di un abuso, il Tribunale ricorda, per ciò che riguarda i prezzi predatori, che, da un lato, prezzi inferiori alla media dei costi variabili permettono di presumere il carattere eliminatorio di una pratica di prezzi e che, dall'altro, prezzi inferiori alla media dei costi totali ma superiori alla media dei costi variabili, sono da considerarsi abusivi allorché sono fissati nell'ambito di un disegno inteso a eliminare un concorrente.

Peraltro, il Tribunale ritiene che la Commissione ha scelto e applicato in modo corretto il metodo di calcolo del tasso di copertura dei costi per ravvisare una pratica di prezzi predatori e che essa ha fornito indizi seri e concordanti riguardo all'esistenza di una strategia predatoria. Non era necessario provare, inoltre, che la WIN avesse una reale possibilità di recuperare le sue perdite.

Il Tribunale considera che la WIN non può dedurre un diritto assoluto ad allinearsi ai prezzi dei concorrenti per giustificare il proprio comportamento. Benché sia vero che l'allineamento da parte dell'impresa dominante ai prezzi dei concorrenti non è in sé abusivo o condannabile, non può essere escluso che esso lo divenga qualora non sia diretto solo a proteggere i propri interessi, ma abbia per obiettivo di rafforzare tale posizione dominante e di abusarne.

Il Tribunale ritiene quindi che la Commissione ha correttamente concluso che la WIN ha abusato della propria posizione dominante.

Infine, il Tribunale conferma l'importo dell'ammenda inflitta alla WIN.

*(Tribunale di primo grado CE – 30 gennaio 2007)*



## REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni  
Servizio Attività di Collegamento con l'Unione europea

Innov   
EUROPA

# RICERCA PARTNERS

*Numero 1*  
*31 dicembre 2007*



Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859  
e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)

## RICERCA PARTNERS

### ENERGIA / RICERCA

LISTA DELLE RICERCHE PARTNERS CONTENUTE NEL SITO “MANAGENERGY”,  
IL SITO EUROPEO NEL SETTORE DELLE ENERGIE SOSTENIBILI (PROGRAMMA  
ENERGIA INTELLIGENTE EUROPA – 2007/2013 ; VII° PROGRAMMA QUADRO DI  
RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO)

- Sustainable Energy Solutions - Italy  
<http://www.managenergy.net/products/R1522.htm>
- Biomass pellets, Ukraine  
<http://www.managenergy.net/products/R1271.htm>
- Energy Information Systems - Greece  
<http://www.managenergy.net/products/R1571.htm>
- New local energy agency La Plana - Spain  
<http://www.managenergy.net/products/R1419.htm>
- Establishing new agency - Hungary  
<http://www.managenergy.net/products/R1416.htm>
- Creation of sustainable energy communities (SECs), Italy  
<http://www.managenergy.net/products/R1233.htm>
- Benchmarking in the industry using detailed submetering - France  
<http://www.managenergy.net/products/R1354.htm>

- 2006 Annual Conference Partner Search 08: Biofuels from farmers, Sweden  
<http://www.managenergy.net/products/R1263.htm>
- Risk Management - Italy <http://www.managenergy.net/products/R1580.htm>
- Renewable energy/infrastructure - Spain  
<http://www.managenergy.net/products/R1348.htm>
- Menorca biosphere reserve: the challenge to become a sustainable energy community - Spain <http://www.managenergy.net/products/R1388.htm>
- Sustainable Housing in Europe <http://www.managenergy.net/products/R1535.htm>
- 2006 Annual Conference Partner Search 03: Pupil Action to save energy for employers and schools, United Kingdom  
<http://www.managenergy.net/products/R1257.htm>
- Bioenvironmental engineering - Italy  
<http://www.managenergy.net/products/R1495.htm>
- Setting Up Business in Geothermal/Biomass/Photovoltaic or Solar Systems - France  
<http://www.managenergy.net/products/R1585.htm>
- Topography, Photogrammetry and surveying - Bulgaria  
<http://www.managenergy.net/products/R1576.htm>
- Mobility Centre Network - Reducing the demand for transport, Italy  
<http://www.managenergy.net/products/R1229.htm>

- Completion of Center for Energy, Energy Sources, Environment and New Technologies; ESCO contracts, Bulgaria  
<http://www.managenergy.net/products/R1268.htm>
- 2006 Annual Conference Partner Search 09: Energy Services and Projects, Belgium  
<http://www.managenergy.net/products/R1265.htm>
- Efficiency coaches - Sweden <http://www.managenergy.net/products/R1387.htm>
- Supply of solid biomass, Estonia <http://www.managenergy.net/products/R1256.htm>
- APOLLO, Italy <http://www.managenergy.net/products/R1249.htm>
- Wind Energy - Estonia <http://www.managenergy.net/products/R1575.htm>
- Saving energy at schools, sustainable mobility and environmental education - Italy  
<http://www.managenergy.net/products/R1327.htm>
- Software tools (Decision Support System) for small-scale biomass heat and power - Italy  
<http://www.managenergy.net/products/R1351.htm>
- 2006 Annual Conference Partner Search 04: Energy Education, Thematic Network, Sweden <http://www.managenergy.net/products/R1259.htm>
- Leitrim Energy Agency - Ireland <http://www.managenergy.net/products/R1521.htm>
- Partner Search for hydrogen promotion events, Italy  
<http://www.managenergy.net/products/R1521.htm>

- Follow up to SpiCycles - Netherlands  
<http://www.managenergy.net/products/R1499.htm>
- Energy & Transport Actions in Tourism SMEs - Italy  
<http://www.managenergy.net/products/R1584.htm>
- Wood and peat pellets; wood briquettes - Lithuania  
<http://www.managenergy.net/products/R1570.htm>
- CER Origination - Ireland <http://www.managenergy.net/products/R1325.htm>
- Low Energy Lighting Manufacture - United Kingdom  
<http://www.managenergy.net/products/R1323.htm>
- Integrated sustainable district development of social housing - Netherlands  
<http://www.managenergy.net/products/R1427.htm>
- Improving energy efficiency in buildings, FYRO Macedonia  
<http://www.managenergy.net/products/R1250.htm>
- Remodece, Enerlin, Greenlight; Efflocom - Denmark  
<http://www.managenergy.net/products/R1493.htm>
- Croatian Television <http://www.managenergy.net/products/R1541.htm>
- Demonstration of low energy concept at reduced capital costs - Sweden  
<http://www.managenergy.net/products/R1078.htm>
- Biomass/Biofuels - Switzerland <http://www.managenergy.net/products/R1503.htm>

- Renewable energy - Hungary <http://www.managenergy.net/products/R1345.htm>
- Electricity from waste animal fat - Norway  
<http://www.managenergy.net/products/R1501.htm>
- Participation in Projects - Slovenia <http://www.managenergy.net/products/R1557.htm>
- Promotion of energy efficiency - Slovenia  
<http://www.managenergy.net/products/R1392.htm>
- 2006 Annual Conference Partner Search 05: Energy Efficient Social Houses, Italy  
<http://www.managenergy.net/products/R1260.htm>
- Wind turbine, Bulgaria <http://www.managenergy.net/products/R1286.htm>
- Promotion of technological upgrading of the Cyprus Economy - Cyprus  
• <http://www.managenergy.net/products/R1420.htm>
- Software tools for small-scale hydro electricity generation - Italy  
<http://www.managenergy.net/products/R1344.htm>
- Removing Barriers in Solar and Biomass Energy Conservation in SMEs in Uganda  
<http://www.managenergy.net/products/R1482.htm>
- Setting up networks for sustainable energy - France  
<http://www.managenergy.net/products/R1496.htm>
- Participation in energy projects, Italy  
<http://www.managenergy.net/products/R1279.htm>



- Transport - Italy <http://www.managenergy.net/products/R1401.htm>
- Energy efficiency in industrial processes - France  
<http://www.managenergy.net/products/R1352.htm>
- Renewable Energy & Energy Efficient Solutions - UK  
<http://www.managenergy.net/products/R1517.htm>
- Grasping of Climate II - Sweden <http://www.managenergy.net/products/R1391.htm>
- Energie-advies - The Netherlands <http://www.managenergy.net/products/R1483.htm>
- BTT - Biomass training of trainers - Spain  
<http://www.managenergy.net/products/R1477.htm>
- Renewable energy sources and saving improvement in the use of energy - Belgium  
<http://www.managenergy.net/products/R1350.htm>
- Electro buses - Bulgaria <http://www.managenergy.net/products/R1424.htm>
- Energy Agency - Soria, Spain <http://www.managenergy.net/products/R1478.htm>
- Laboratory scale studies - Portugal <http://www.managenergy.net/products/R1538.htm>
- Promotion of Photovoltaic Energy - Spain  
<http://www.managenergy.net/products/R1548.htm>
- Regional Markets for Renewable Energy and Efficient Use of Energy, Italy  
<http://www.managenergy.net/products/R1252.htm>

- Implementation of Local Climate Plan - France  
<http://www.managenergy.net/products/R1390.htm>
- Creation of a new local energy agency - France  
<http://www.managenergy.net/products/R1523.htm>
- Creation of new energy agency - Germany  
<http://www.managenergy.net/products/R1498.htm>
- Energy Education in low-income households - Germany  
<http://www.managenergy.net/products/R1347.htm>
- Biodiesel - Serbia <http://www.managenergy.net/products/R1581.htm>
- Bioenergy at service of Rural Development - Spain  
<http://www.managenergy.net/products/R1479.htm>
- LABOR Srl, AREA Science Park - Promotion of RUE and RES. Technical support and partnership. Italy <http://www.managenergy.net/products/R801.htm>
- Heat and electricity from RES in the agricultural field, Italy  
<http://www.managenergy.net/products/R1230.htm>
- Rimborso bollette ottimizzazione contrattuale - Italy  
<http://www.managenergy.net/products/R1088.htm>
- 2006 Annual Conference Partner Search 06: Developing a game on mobility (for children), France <http://www.managenergy.net/products/R1261.htm>
- New project partners - Germany <http://www.managenergy.net/products/R1531.htm>

- Eco-schools - Italy <http://www.managenergy.net/products/R1540.htm>
- Consultant for Developing Wind Farm in Sindh Province - Pakistan  
<http://www.managenergy.net/products/R1578.htm>
- Repowering windturbine projects, Denmark & Spain  
<http://www.managenergy.net/products/R1320.htm>
- Innovative Technologies and Solutions for the Development of Renewable Energy in Developing Countries - Italy  
<http://www.managenergy.net/products/R1583.htm>
- New energies, Spain  
<http://www.managenergy.net/products/R1285.htm>
- Energy related community programmes, Italy  
<http://www.managenergy.net/products/R1583.htm>
- Creating Sustainable Energy Communities - UK  
<http://www.managenergy.net/products/R1510.htm>
- Alternative Energy Promotion Programme (AEPP), Nepal  
<http://www.managenergy.net/products/R1240.htm>
- BIOMUN 2007 - Spain <http://www.managenergy.net/products/R1453.htm>
- Transport YES! (Young Energy Savers), United Kingdom  
<http://www.managenergy.net/products/R1322.htm>

- Demand for carfree housing, United Kingdom  
<http://www.managenergy.net/products/R1284.htm>
- Local Energy Agency - Spain <http://www.managenergy.net/products/R1346.htm>
- Carbon Neutral Chester - UK <http://www.managenergy.net/products/R1436.htm>
- Creating a new energy agency in Spain  
<http://www.managenergy.net/products/R1441.htm>
- PV applications and systems in Public Buildings - Italy  
<http://www.managenergy.net/products/R1547.htm>
- 2006 Annual Conference Partner Search 07: Industrial and commercial energy certification reducing emissions across member states (ice creams), United Kingdom <http://www.managenergy.net/products/R1262.htm>
- A study on the feasibility of biodiesel and biogas production in Bulgaria  
<http://www.managenergy.net/products/R1481.htm>
- Bioenergy innovation: biogas, bioethanol, biodiesel - Spain  
<http://www.managenergy.net/products/R1355.htm>
- Foundation of a Thuringian energy agency, Germany  
<http://www.managenergy.net/products/R1291.htm>
- 2006 Annual Conference Partner Search 02: SMEs cluster renewable energy actions, Italy <http://www.managenergy.net/products/R1254.htm>
- Wet waste incineration; biogas co(tri)generation - Romania  
<http://www.managenergy.net/products/R1513.htm>

- HYDROGEN (Academy of Finland) and BIOHYDROGEN (Nordic Energy Research), Finland <http://www.managenergy.net/products/R1476.htm>
- Energy Saving Fractional HP Motors for Ventilaton and Refrigeration - Italy <http://www.managenergy.net/products/R1582.htm>
- Local Energy Agency in Zaragoza - Spain <http://www.managenergy.net/products/R1550.htm>
- NESSPREAD (New Energy Solutions Spread) - Bulgaria <http://www.managenergy.net/products/R1417.htm>
- RES - Romania <http://www.managenergy.net/products/R1500.htm>
- Reinforcement of liquid-biofuels market - Spain <http://www.managenergy.net/products/R1429.htm>
- Energy R&D Activities - Spain <http://www.managenergy.net/products/R1012.htm>
- Establishment of a local energy agency - Spain <http://www.managenergy.net/products/R1349.htm>

## TURISMO

### APPELLO A MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DI LOCALITA' DELLA REGIONE INGLESE DEL "NORTH EAST", PER UNO SCAMBIO DI BUONE PRATICHE IN MATERIA DI TURISMO

Dear Colleagues,

Please find enclosed a partner search from The Tees Valley local authorities in the North East of England looking to communicate with other European regions that have achieved significant progress in key areas of tourism. If you wish to receive additional information, please contact Kerry Jonas, the Principal European Policy Officer at the Tees Valley Joint Strategy Unit, of which details can be found in the attached document.

Please disseminate it to whom it may concern in yours contacts.

Kind regards

Angela Haworth

#### **Angela Haworth**

Stagiaire/Information Officer  
North East of England Office  
Rue Marie de Bourgogne 52-54  
B-1000 Bruxelles  
Tel. +322 735 3547  
Fax. +322 735 4074  
Email: ah@neobxl.be  
Web site: www.neobxl.be

#### **Partner Search: Tourism**

The Tees Valley region in the North East of England is interested in communicating with other European regions that have achieved significant progress in key areas of tourism. We are particularly interested in regions that have had success in exploiting their natural assets, overcoming issues of infrastructure and image and most significantly, increasing the number of overnight stays and tourist expenditure.

The Tees Valley is a cold-water, peripheral, northern European tourist destination that relies on its heritage to offer visitors a mix of experience. This includes: -

- Natural: an under-exploited area for visitor attraction that includes a coastline, is on a river and has some spectacular countryside.
- Historical: some tourism is built around a historical figure (Captain James Cook), and there is

significant railway heritage since the region had the world's first railway. However, there are a limited number of historical buildings & historic social/cultural centres.

Industrial: the past industrial employment base is now a key element of heritage (aspirational regeneration programmes are underway).

More information about tourism in the Tees Valley is available at [www.visitteesvalley.co.uk](http://www.visitteesvalley.co.uk).

Please contact Kerry Jonas, Principal European Policy Officer, at the Tees Valley Joint Strategy Unit

Direct Line +44 (0) 1642 264852

Fax: +44 (0) 1642 230870

Email address: [Kerry.jonas@teesvalley-jsu.gov.uk](mailto:Kerry.jonas@teesvalley-jsu.gov.uk)

## ENERGIA

**APPELLO A MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DI PARLAMENTARI  
BELGI E OLANDESI, VOLTO A SENSIBILIZZARE I DECISORI EUROPEI SULLA  
NECESSITA' DI AVANZARE ULTERIORMENTE A LIVELLO EUROPEO IN MATERIA  
DI SVILUPPO DELLE ENERGIE RINNOVABILI**

Dear Colleague,

Recently the European Commission presented their new plans for a clean energy strategy. Unfortunately, the conclusion after reading the report must be that, interesting as the proposed package of measures may be, the Commission misses a great opportunity to work towards a true European approach.

The Commission leaves the initiative to implement and develop the goals up to the individual member states, while European leadership is called for. This disintegrated approach will not result enough in the substantial acceleration of R&D-spending that is needed. Only a common policy on the allocation of research funding and large-scale implementation of energy sources can ensure the best use of the geographical and other advantages of the various member states.

Therefore we call for a new European treaty for renewable energy: **EURENEW**. We are trying to mobilize fellow civilians, politicians and organizations, in order to convince our governments that they can make an important step towards an integral sustainable energy-policy in the next months.



We would really appreciate your personal endorsement, by means of your signature on [www.eurenew.eu](http://www.eurenew.eu), and/or photograph for our list of endorsers. It would also be of great help if you could distribute this message within your network and/or place the enclosed banner as a link on your website.

Thanks in advance!

Sincerely,

Boris van der Ham, Member of Parliament, the Netherlands

Geert Lambert, Member of Parliament, Belgium

[www.eurenew.eu](http://www.eurenew.eu)

---

***Reply to:***

**Paul Teule**

PA to Mr. Boris van der Ham

---

Tweede Kamerfractie D66

Postbus 20018

2500 EA Den Haag

t: 070-3183066 / 0645736971

e: [p.teule@tweedekamer.nl](mailto:p.teule@tweedekamer.nl)

i: [www.borisvanderham.nl](http://www.borisvanderham.nl) / [www.paaseiland.nl](http://www.paaseiland.nl)

[www.manifestvandenacht.nl](http://www.manifestvandenacht.nl) / [www.eurenew.eu](http://www.eurenew.eu)



## REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni  
Servizio Attività di Collegamento con l'Unione europea

Innov   
*EUROPA*

# *Eventi e Convegni*

*Numero 1*  
*31 gennaio 2007*



Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859  
e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)

## EVENTI

### SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE

#### INFODAY NEL SETTORE DELLE T.I.C. ORGANIZZATO DALLA CITTÀ DI COLONIA IN COLLABORAZIONE CON LA COMMISSIONE EUROPEA

(COLONIA, 1° FEBBRAIO 2007)

Il 1° febbraio 2007 a Colonia (Germania) si terrà una giornata informativa il cui scopo è aiutare i ricercatori del settore delle TIC a rispondere agli inviti a presentare proposte per il Settimo programma quadro (7PQ).

I ricercatori avranno l'opportunità di incontrare persone con cui condividono interessi simili o complementari e che desiderano formare consorzi per i progetti. L'iniziativa consisterà di una fiera informativa, priva di un ordine del giorno formale, che sarà aperta da una breve cerimonia presentata da Annette Schavan, ministro federale tedesco dell'Istruzione e della ricerca, e da Viviane Reding, commissario europeo della Società dell'informazione e dei media.

A partire dal gennaio 2007, il sito Internet della Commissione europea promuoverà i collegamenti in rete e lo scambio di idee tra i partecipanti, che saranno inoltre invitati a preparare profili personali e dei rispettivi interessi di ricerca prima della manifestazione e ad unirli a una breve descrizione delle capacità e delle competenze industriali di cui sono alla ricerca.

L'iniziativa metterà a disposizione una serie di «stand di collegamento in rete», ognuno corrispondente a una parte del programma di lavoro. Infine, il personale della Commissione sarà disponibile ad incontrare i ricercatori per discutere temi quali la portata e gli obiettivi del programma di lavoro, gli strumenti, la valutazione nell'ambito del 7PQ e le norme di partecipazione e il funzionamento generale del programma.

**Per ulteriori informazioni visitare:**

[http://ec.europa.eu/information\\_society/events/koln\\_2007/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/information_society/events/koln_2007/index_en.htm)

### ENERGIA

#### LA COMMISSIONE EUROPEA ORGANIZZA UN *INFODAY* SULLA TEMATICA “IDROGENO E CELLE A COMBUSTIBILE”

(PRAGA, 1° FEBBRAIO 2007)

La direzione Energia della DG Ricerca della Commissione europea organizzerà il 1° febbraio a Praga

(Repubblica ceca) una giornata di informazione e intermediazione sull'idrogeno e le celle a combustibile.

I principali obiettivi della manifestazione sono i seguenti:

- aiutare i candidati a massimizzare le possibilità di successo;
- fornire informazioni sul contenuto del programma di lavoro e sul primo invito a presentare proposte, chiarire i dubbi sulla portata e il contenuto dei temi pubblicati, illustrare i programmi di finanziamento disponibili e presentare i criteri e il processo di valutazione;
- incoraggiare i potenziali candidati a presentare e discutere gli obiettivi, la portata e la struttura delle proposte che intendono presentare;
- individuare possibili interazioni, sovrapposizioni e/o sinergie, aiutare i partner dei nuovi Stati membri, come le piccole e medie imprese (PMI), ad aderire a consorzi di progetti in fase di costituzione.
- presentare la situazione relativa all'iniziativa tecnologia congiunta per l'idrogeno e le celle a combustibile.

Per ulteriori informazioni sulla manifestazione visitare:

[http://ec.europa.eu/research/energy/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/research/energy/index_en.htm)

[http://ec.europa.eu/research/energy/pdf/gp/gp\\_events/hfc\\_prague\\_draft\\_agenda\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/research/energy/pdf/gp/gp_events/hfc_prague_draft_agenda_en.pdf)

Tutti gli inviti a presentare proposte sono disponibili all'interno del servizio CORDIS dedicato al 7PQ:

<http://cordis.europa.eu/fp7/>

## SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE

### WORKSHOP IN MATERIA DI E-GOVERNMENT : “ E-BREMEN, INNOVAZIONE AMMINISTRATIVA PER I CITTADINI E LE IMPRESE D'EUROPA”

(7 FEBBRAIO 2007, BRUXELLES)

Ladies and Gentlemen, dear colleagues,

Please find enclosed an invitation to

**“eBremen – Innovations for a citizen- and business-oriented administration in Europe”.**

It will take place on Wednesday, 7<sup>th</sup> February 2007, at 7 p.m., at the Representation of the Free Hanseatic City of Bremen to the EU, Avenue Palmerston, 1000 Brussels. The presentation will be followed by a reception.

We would appreciate your participation. Please reply by using the attached registration form or by email ([vertretung@bremen.be](mailto:vertretung@bremen.be)).

With kind regards,

Constanze Ripke

We would cordially like to invite you to

**eBremen – Innovations for a citizen- and business-oriented administration in Europe**

Wednesday, 7th February 2007, at 7 p.m.

at the Representation of the Free Hanseatic City of Bremen to the EU,  
Avenue Palmerston 22, 1000 Brussels.

In modernising its public services the Free Hanseatic City of Bremen follows an advanced eGovernment strategy. This strategy has already earned various awards both at national and at european level. Up to now, more than 200 online-services for citizens and enterprises - including public registers, eProcurement and eParticipation - have been developed.

eGovernment is a crucial factor for implementing the Lisbon and i2010 agendas in a regional context.

The event is part of the framework programme accompanying the German EU- Presidency 2007.

**PROGRAMME**

**Welcome and introduction**

Senator Dr. Ulrich Nußbaum  
Senator of Finance  
Free Hanseatic City of Bremen

**Collaboration in eGovernment - a view from the European Commission**

Xavier Asperge  
IDABC Unit, DG Enterprise

**Bremen's Approach to eGovernment: Building on citizen-orientation; moving on to business-orientation**

Dr.Martin Hagen  
Senator of Finance, eGovernment Unit  
Free Hanseatic City of Bremen

**Citizen Access to Information Registers – Bremen's approach to Freedom of Information**

Prof. Dr. Herbert Kubicek  
Institute for Information Management Bremen

**From a small enterprise to the market leader in German eGovernment: Bremen online services**

Dr. Stephan Klein  
CEO, bremen online services

The event will feature live presentations of selected online-services made in Bremen.

The working language will be English.

The discussion will be followed by a reception.

Please reply by fax +32 2 230 36 58 or by e-mail ([vertretung@bremen.be](mailto:vertretung@bremen.be)) by 31st January 2007.

AMBIENTE / RICERCA

GIORNATA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE IN MATERIA DI  
SVILUPPO SOSTENIBILE – NELL'AMBITO DEL VII° PROGRAMMA QUADRO DI  
RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO

(12 FEBBRAIO 2007, BRUXELLES)

*INFO-DAY*  
*FP7 – Work Programme 2007*

Sub-activity 6.4.2

"Assessment tools for sustainable development "  
Theme "Environment (including climate change)"

DG RTD's Sustainable Development Unit (I.2) organises an *INFO-DAY* on the sub-activity 6.4.2 "Forecasting methods and assessment tools for sustainable development taking into account differing scales of observation" of theme 6 "Environment (including Climate Change)".

It will take place in *Brussels* on *February 12, 2007* at the *Fondation Universitaire*, rue d'Egmont from 9:30 until 18h.

The object of the *INFO-DAY* is to *present in detail* the different topics included in the Work Programme 2007 under this sub-activity, and clarify expectations of all parties. Furthermore, colleagues from policy DGs will outline the policy context in which the research activities will take place. Information on administrative issues will also be provided.

The *INFO-DAY* targets a public of *researchers* potentially interested by submitting proposals under the next call for this sub-activity, as well as *civil society organisations*, interested in contributing to public debate on sustainable development and the consequent agenda by mobilising RTD performers.

The *INFO-DAY* will be animated by officials from DG RTD and other DGs concerned by the topics. The Commission will not cover the costs of participation.

Due to the capacity of the meeting room, the number of participants is limited. If you want to participate, please sign up for this *INFO-DAY* with Luka SODJA ([luka.SODJA@ec.europa.eu](mailto:luka.SODJA@ec.europa.eu), +32 229 80172) who will, by return, confirm your registration.

Only the first 130 persons registered will be able to attend.

**AGENDA**

*INFO-DAY*  
*FP7 – Work Programme 2007*

Sub-activity 6.4.2

"Assessment tools for sustainable development "  
Theme "Environment (including climate change)"

Topic Speaker

9:00-9:30 Sign-up of the participants

9:30-9:45 **Welcome Presentation of theme "Environment (including climate change)**

M. Soares (Director)

9:45-10:00 Global overview of the sub-activity *Forecasting methods and assessment tools for sustainable development taking into account differing scales of observation* – Related topics in other themes of the Work Programme.

N. Dewandre (HOU I-2)

**First session: Engaging CSO in Sustainable Development research**

10:00-10:45 Importance of enhancing the CSO participation in the FP and Administrative requirements for participation: presentation, comments and discussion

Viviane Willis (RTD-L3) TBC

10:45-11:00 **Coffee-break**

**Second session: Administrative Aspects in FP7**

11:00-12:15 Funding Schemes and administrative procedures in FP7: presentation, comments and discussion

M. Delprat (HOU I-2) TBC

**Third session: Sustainable Consumption**

12:15-13:00 Topic on sustainable consumption: presentation, comments and discussion

S. Kjellstrand (I-2) TBC

13:00-14:30 **Lunch**

**Fourth session: Assessment tools for sustainable development**

14:30-15:00 Needs for Assessment tools G. Kremlis (HOU ENV D-3)

15:00-16:00 Topics in the area of Assessment tools: presentation, comments and discussion

D. Deybe (I-2)

16:00-16:15 **Coffee-break**

**Fifth session: Sustainable development indicators**

16:15-17:00 Topic in the area of sustainable development indicators: presentation, comments and discussion

N. Dewandre (HOU I-2)

17:00-17:15 **Conclusions** N. Dewandre (HOU I-2)

17:15-18:00 Free time for networking Participants



## **RICERCA**

### **GIORNATA INFORMATIVA SULLE AZIONI “MARIE CURIE” PROMOSSA DALLA COMMISSIONE EUROPEA**

**(13 FEBBRAIO 2007, BRUXELLES/BRUSSEL)**

Il 13 febbraio si svolgeranno a Bruxelles (Belgio) una giornata informativa e un corso di formazione sulle azioni Marie Curie. Obiettivo del corso è fornire ai partecipanti gli strumenti necessari per conoscere a fondo gli obiettivi, le regole, il bilancio e la logica generale delle azioni Marie Curie nell'ambito del Settimo programma quadro (7PQ).

Gli esperti inoltre spiegheranno ai partecipanti le modalità di preparazione di una proposta di progetto che sia pertinente, coerente e conforme ai criteri stabiliti dalla Commissione europea.

**Per ulteriori informazioni visitare:**

[http://www.interfaceurope.net/interface/actualite/MODULE\\_MarieCurie\\_EN.pdf](http://www.interfaceurope.net/interface/actualite/MODULE_MarieCurie_EN.pdf)

## **ENERGIA / TRASPORTI**

### **LA COMMISSIONE EUROPEA ORGANIZZA LE “GIORNATE INFORMATIVE SU ENERGIA E TRASPORTI” NELL'AMBITO DEL 7PQ**

**(13-14 FEBBRAIO 2007, BRUXELLES)**

Il 13 e 14 febbraio le direzioni generali della Ricerca e dell'Energia e trasporti della Commissione europea organizzeranno a Bruxelles iniziative comuni di carattere informativo nell'ambito del Settimo programma quadro (7PQ).

Obiettivo delle giornate informative è offrire assistenza alle parti interessate che intendono elaborare una proposta in seguito ai primi inviti del 7PQ. Il 7PQ è costituito da un sottoprogramma relativo alla ricerca in materia di trasporti che comprende l'aeronautica.

Con una dotazione di 4,16 Mrd EUR, è il più vasto programma mai esistito sulla ricerca europea nel settore dei trasporti. I primi inviti a presentare proposte sono stati pubblicati il 22 dicembre e saranno validi fino alla fine di maggio del 2007. Nel corso della prima giornata, il 13 febbraio, l'attenzione sarà rivolta principalmente al primo invito del 7PQ riguardante il settore dell'energia, mentre il giorno successivo, il 14 febbraio, la manifestazione sarà incentrata sul primo invito del 7PQ relativo ai trasporti.

**Per ulteriori informazioni e per le iscrizioni visitare:**

[http://ec.europa.eu/research/transport/events/infodays\\_en.html](http://ec.europa.eu/research/transport/events/infodays_en.html)

[http://ec.europa.eu/research/transport/news/article\\_4316\\_en.html](http://ec.europa.eu/research/transport/news/article_4316_en.html)

## IMPRESE

### **WORKSHOP DI PRESENTAZIONE DEGLI STUDI CHE PORTANO SULLA CREAZIONE DI UN HELPDESK EUROPEO VOLTO A SOSTENERE LE PMI IN MATERIA DI NORMATIVA R.E.A.CH.**

**(14 FEBBRAIO 2007, BERLINO)**

Workshop presenting the findings of the study on how to establish a helpdesk to support SMEs to fulfil their duties under REACH.

#### **About the Workshop**

The “SHERPER and beyond” workshop aims to disseminate the findings and output of the SHERPER study on establishing REACH helpdesks. It is organised by the European Commission, hosted by the German Presidency and will be held on **14 February 2007 in Bundespresseamt in Berlin**. The workshop is addressed to Member States and all stakeholders who will be involved or who are interested in creating and implementing a REACH Helpdesk. That means authorities from Member State, trade associations representing SMEs and other organisations providing service to the SMEs. The focus of the agenda will be to present the results of the study in three sessions, together with information on some current initiatives, examples of tools created for the SMS and an outlook for a future network of Member State helpdesks. Thus the workshop should facilitate the establishment of REACH helpdesks across the Community. All participants will receive hard copies of the dissemination brochure containing the expert recommendations, descriptions of best practices and case studies

#### **About the SHERPER Project**

The REACH proposal introduces numerous new obligations on the industry. To address the anticipated need for information, the REACH proposal requires that Member States establish helpdesks to provide advice to manufacturers, downstream users and other stakeholders about their responsibilities and obligations under the regulation and that the European Chemicals Agency provides advice and assistance to registrants of substances, regarding their registrations. Early in 2006 the European Commission initiated the SHERPER project (SME Helpdesks – Experts Roundtable Planning their Establishment for REACH) aimed, primarily, at identifying the best strategy for setting up a helpdesk based on the needs of the SMEs. The project was facilitated by the contractor – Management Partners Europe - and the main input to the study was provided by a group of over thirty experts from Member States authorities, Euro Info Centres and industrial associations. The final output of the project is a set of recommendations for establishment and maintenance of the REACH helpdesk, a summary of best practices in providing advice to the SMEs and a series of EIC Case Studies.

#### **Eligibility**

The Dissemination Workshop is intended for representatives of Member States and stakeholders, who will be either setting up REACH helpdesks or otherwise providing REACH-related assistance to SMEs. Therefore preference will be given to MS authorities, industry trade associations, and other organisations representing SMEs. In addition, representatives of individual companies or other

organisations will be admitted on the basis of available seats.

## Agenda

<b>Reception and Registration of Participants</b>	<b>8.45</b>
<b>1. Welcome and Opening (European Commission and German Presidency)</b>	<b>9.00 – 9.30</b>
<b>2. Introduction</b>	<b>9.30 – 10.30</b>
<b>Legal background to REACH (European Commission)</b> <b>The Overall Guidance on REACH (European Commission)</b> <b>The EIC network and how they work with SMEs (EIC Network)</b> <b>Introduction on the SHERPER project (consultant)</b>	
<hr/>	
<b>Coffee break</b>	<b>10.30 – 11.00</b>
<b>3. Presentation on SHERPER recommendations</b>	<b>11.00 – 12.30</b>
<b>Recommendations on Scope, Structure and Resources and practical example</b> <b>Recommendations on Roles and Harmonisation and practical example</b>	
<hr/>	
<b>Lunch break</b>	<b>12.30 – 14.00</b>
<b>Parallel Sessions on SHERPER recommendations</b>	
<b>4. Recommendations on Publicity and Priority Topics and practical example</b>	<b>14.00 – 15.30</b>
<b>Recommendations on Communication Tools and Guidance and practical example</b>	
<b>5. Interactions between national and industry helpdesks – recommendations and practical examples.</b>	<b>14.00 – 15.30</b>
<b>Issues of Confidentiality and Liability</b>	
<hr/>	
<b>Coffee break</b>	<b>15.30 – 16.00</b>
<b>6. SHERPER and beyond</b>	<b>16.00 – 16.45</b>
<b>Network of national helpdesks (European Commission)</b> <b>Podium discussion with all speakers of practical examples</b>	
<b>7. Closing remarks (European Commission)</b>	<b>17.00h</b>

## PRACTICAL INFORMATION

### Registration

Deadline for registration is 8 December 2006. Potential participants register via the enclosed **online registration form**. When the completed form is sent, you will see an automatic confirmation of

delivery. Please note that this is NOT a confirmation of participation. The Commission will examine the registrations. Depending on the availability of seats and taking into account the above eligibility criteria you will receive, by email, confirmation or an information that you cannot participate before the 22 December 2006. Please bring the printout of the confirmation email with you to the workshop.

### **Travel and Accommodation**

Participants are expected to organise their travel and accommodation themselves. The European Commission will not reimburse these expenses. Contact details to some nearby hotels are given below.

### **Interpretation**

The workshop will be conducted in English. Interpretation services will not be offered.

### **Lunches**

Lunch and coffee breaks will be provided by the Commission.

Bundespresseamt

(the workshop will take place in „Haubach Saal“)

Dorotheenstraße 84, 10117 Berlin

Tel.: 01888 272-1210

Fax: 01888 10 272-1210

[www.bundesregierung.de](http://www.bundesregierung.de)

## **RICERCA E INNOVAZIONE**

**UDINE E GORIZIA FIERE S.P.A. ORGANIZZANO**

**“INNOVATION 2007” LA FIERA EUROPEA DELL’INNOVAZIONE**

**(15-18 FEBBRAIO 2007, UDINE)**

Dal 15 al 18 febbraio si svolgerà a Udine la seconda edizione della fiera dell'innovazione, InnovAction 2007.

La fiera presenterà dei casi di studio nazionali e internazionali, relativi a innovazioni di successo, nonché le prospettive economiche per l'innovazione in Europa e a livello mondiale. Tra gli oratori invitati figurano Jean-Claude Trichet, presidente della Banca centrale europea, e Fabio Mussi, ministro italiano dell'Università e della ricerca.

Il programma prevede inoltre workshop, seminari, forum e laboratori interattivi, oltre a un punto d'incontro tra l'offerta e la domanda di idee innovative.

**Per ulteriori informazioni visitare:**

[www.innovationfair.com](http://www.innovationfair.com)

**AMBIENTE / IMPRESE**

**“FINANZIARE L’ECO-INNOVAZIONE”**

**CONFERENZA ORGANIZZATA DALLA “PIATTAFORMA EUROPEA DI  
PARTENARIATI PUBBLICO-PRIVATI PER L’INVESTIMENTO SOSTENIBILE”**

**(28 FEBBRAIO 2007, BRUXELLES)**

Dear All,

I am writing to you on behalf of Mr Bart-Jan Krouwel, Chairman of the European Platform on Public-Private Partnership for Sustainable Investment.

During the twelve coming months, an extensive program of meetings will take place supported by contracts with DG Research, DG Environment, the French and Dutch Ministries of the Environment on “financing eco-innovation” (see attachment).

On February 28th at 2pm at Hotel Citadines, 61 avenue de la Toison d’Or, Mr. Bart Jan Krouwel wishes to present to you this programme and have your views in particular on “targets” (see below) and ways to mobilise local authorities and citizens interest. This meeting will also offer your organisation the opportunity to introduce your agenda, initiatives and requests related to” financing eco-innovation”.

Thank you for confirming your participation in the February 28th meeting.

Best regards,  
Marco Torregrossa

---

**Marco Torregrossa**  
**European Partners for the Environment (EPE)**

Av. de la Toison d'Or, 67  
B-1060 Brussels, Belgium  
Tel: +32 (2) 771 15 34  
GSM: +32 (0) 486 71 30 26  
Fax: +32 (2) 539 48 15

E-mail: [Marco.Torregrossa@epe.be](mailto:Marco.Torregrossa@epe.be)  
Web site: [www.epe.be](http://www.epe.be)

**European Platform on Public-Private Partnership for Sustainable Investment**

The platform, hosted by EPE, held during the past two years several experts meetings to:

- Cultivate the demand for **green financial instruments** (schemes, products and

services);

- Make people aware of the potential of **financial instruments other than subventions** to mobilize funding in support to eco-innovation, eco-technologies and the relevance of this approach as far as the public budget and public debt are concerned;
- Explain the relevance and present the characteristics of **public-private partnerships**, developing synergies between public and private financial instruments;
- Explore ways and means to **transfer good practice between old and new Member States** and address special needs related to (i) the management of public-private partnerships and (ii) risk assessment;
- Encourage exploring **fiscal instruments** to mobilize private funding in support to ecoinnovation far beyond what we could expect from the EU budget.

## Programme 2007

### 1. R&D and Innovation.

A R&D Program, called FUNDETEC, funded by DG Research and the Private Sector will, during 12 months, focus on commercial-type funding: loans and associated guarantee mechanisms, equities, and risk capital including venture capital. Subsidies and fiscal incentives are not excluded, but are not its core target. The research does, however, necessarily address certain public support measures, such as public-private partnerships. These measures, and other evolved private sector funding mechanisms, can have a strategic impact well beyond their immediate outputs. By helping bridge the gap between developers and funders, and between early stage innovation and commercialisation, such funding schemes support the growth of downstream applications and the societal and economic welfare that flows from them.

The FUNDETEC project will examine funding of environmental technology development and commercialisation. The objectives are to: measure the performance of existing funding schemes (emphasising commercial-type funding); determine how environmental aspects are dealt with; identify obstacles; and suggest evolution of new schemes. It will also include development of environmental technology typologies, analysis of funding gaps, and comparison to Japan and the USA.

The overall project aim is to build upon ETAP to assess and compare funding mechanisms for investment in environmental technology development, identify obstacles and suggest improvements or new mechanisms.

Key events will include the TBLI Annual SRI Conference in Paris, which since 1997 has been the world's largest global conference on sustainable investment. European Partners for the Environment will leverage their Platform on Public-Private Partnership for Sustainable Investment, which will host European workshops with banks and venture capital funds to explore new forms of financing for clean technology investment. FORSEO will leverage its status as a United Nations Environment Programme (UNEP) Collaborating Centre) SDRC in Scotland will host a conference on public-private partnerships.

### 2. Awareness.

A second program of meetings to take place by 2007 will focus on “ awareness needs” to

- a) contribute to the implementation of the EU ‘Competitiveness and Innovation Programme’ CIP
- b) encourage a fiscal reform.

In the framework of this awareness program, named ECOINNOVATION-INVEST, co-funded by DG Environment, the French Ministry of Ecology and the Private Sector



### 2.1. Briefings

Briefings meetings were hosted by France, Spain, the UK - with the support of the Platform An additional briefing which will take place in Ireland. The Objective of the meeting in Ireland will be presentation of CIP as well as the objectives, means, tools offered by existing public and private financial instruments.

### 2.2. A Citizen's awareness campaign

A meeting should take place in 2007 in Brussels and that the date will be fixed in consultation with the networks representing cities, trade unions and ngo's

2.3. Governmental and Public and Private Banks Experts from CEE Countries – Budapest The Regional Environment Center will host in Hungary a workshop to raise the awareness of the CEE region countries where the use of the subsidies to the environmental projects is still commonly spread. At the same time the workshop will contribute to the overall objective of the project thought analysing the barriers and opportunities in the CEE region, which would contribute to recommendations to the optimisation of CIP interventions and would create a better understanding of possibilities to submit projects under CIP. Geographically the workshop will gather representatives from the New EU Member States including Bulgaria and Romania.

## 3. The Political agenda.

### 3.1. The EU Sustainable Development Strategy.

The European Council recently reviewed the EU Sustainable Development Strategy. Point 31 of the conclusions states *Business leaders and other key stakeholders including workers' organisations and non-governmental organisations should engage in urgent reflection with political leaders on the medium- and long-term policies needed for sustainable development and propose ambitious business responses which go beyond existing minimum legal requirements.* The Financial sector has here a role to play.

### 3.2. Climate Change. An ambitious business response

There is a strong business case for expanding the EU environmental technology sector, in response to the effects of climate change. The industry is set to enjoy firm market conditions over the coming decades, both in the EU and abroad, thus reducing investment risk. The EU is a leading supplier of essential technologies and has a unique environmental technology skillsbase. Since climate change is clearly an important public policy issue at the EU level and beyond, it is desirable to align expansion of the EU environmental technology sector with the main thrust of EU climate change policy. EUCETSA and EPE will host beginning 2007 a conference on *"Fighting climate change with environmental technology, a Business plan of action"*. Financing issues will play a central role.

### 3.3. The Mediterranean. Attract Private Investors to clean the Mediterranean.

The participants of the 3rd Euro-Mediterranean Ministerial Conference on the Environment which was held in Cairo yesterday 20 November 2006 will endorse the timetable for depollution of the Mediterranean Sea by 2020. The draft ministerial conclusions state we *"Welcome the conference on the Private Investor's contribution to Horizon 2020 to be hosted in Athens by October 2007 and urge banks, other financial institutions and CleanTech Venture Capital Funds to participate in this endeavour"*. This meeting will be hosted by the Mediterranean Information Office and the Global Water Partnership-Med. It will address financing projects related to agriculture, tourism, industry, and climate change saving/cleaning water

### 3.4. Fiscal Reform and Public-Private Partnership - Luxemburg

The conclusions of the research and the awareness campaign will be submitted to a High Level Group of Ministers of Finance and Bank CEOs representing public (as the EIB) and private sector banks with

a focus on :

### 3. 4.1. Fiscal Incentives.

Fiscal instruments to promote innovation are leading to heavy discussion in many member states. But under some Member States regimes where fiscal instruments could be used to influence market conditions in the rise and application of environmental technologies. The success of the Green fund scheme in the Netherlands is overwhelming and very cost effective from a governmental perspective. Other countries might wish to adopt a similar approach.

### 3. 4.2. Cooperation between stakeholders

Very good cooperation between financial institutes, government and clients is one thing and the use of the existing networks of financial institutions with already established relationships to potential users of the instruments is a key factor in success. The mechanism of the instrument could stay the same while the technologies involved could be changed as soon as the market is adapting them.

### 3. 4.3. An enhanced co-operation between Member States

The meeting could, as suggested by Commissioner Dimas (Turku - Finland July 2006), explore "an enhanced co-operation between Member States (a proposal made by right from the start by the Platform as one of its long terms objectives) on Fiscal matters related to a Green Scheme addressing eco-innovation and energy efficiency".

A preparatory meeting at the level of Ministries of Finance and Banks Sustainability Division will take place hosted by the French Ministry of Finance. The meeting 2007 between Ministers of Finance and Banks CEOs will be hosted by the President of the EIB, probably in Luxemburg.

## ENERGIA

### “LE GIORNATE INTERNAZIONALI DELLE FONTI RINNOVABILI ”

(28 FEBBRAIO /2 MARZO 2007, CITTÀ DI “WELS” - AUSTRIA)

Gentili Signore/Egregi Signori,

Con la presente siamo lieti di invitarVi alle giornate internazionali su fonti di energia rinnovabili ed efficienza energetica "[WORLD SUSTAINABLE ENERGY DAYS](#)", che avranno luogo **dal 28 febbraio al 2 marzo 2007 nella città di Wels/Austria**; nel 2006 tale evento ha visto la partecipazione di 930 esperti provenienti da 56 paesi di tutto il mondo.

Le giornate "[WORLD SUSTAINABLE ENERGY DAYS](#)" offrono una combinazione unica di conferenze ed eventi:

- la "[Conferenza Europea sui Pellets](#)" (European Pellets Conference), 28 febbraio  
<http://www.wsed.at/wsed/index.php?id=1662&L=1#2557>

- la "[Conferenza Europea sull'Efficienza Energetica](#)" (European Energy Efficiency Conference), 1 marzo : <http://www.wsed.at/wsed/index.php?id=1659&L=1#2545>

- la Conferenza "[Energy Future 2030](#)" (Energy Future 2030), 2 marzo

- il seminario "[Sviluppo rurale ed energia sostenibile](#)" (Rural development & sustainable energy), 1

marzo : <http://www.wsed.at/wsed/index.php?id=1660&L=1#2549>

- la "Presentazione Poster", 28 febbraio - 2 marzo :  
<http://www.wsed.at/wsed/index.php?id=1674&L=1>

- [visita tecnica](#), 27 febbraio : <http://www.wsed.at/wsed/index.php?id=1664&L=1#2565>

### **Saranno disponibili traduzioni simultanee in italiano!**

Vi invitiamo da partecipare al "[Call for Papers](#)" di questa conferenza, per ulteriori informazioni visitate la nostra pagina [Web](#). Il termine per la presentazione dei Vostri contributi scade il **18 Ottobre 2006**.

In parallelo alla conferenza si tiene la "Energiesparmesse", esposizione europea sull'energia sostenibile, che attrae più di 800 espositori e 100.000 visitatori ogni anno.

Informazioni più dettagliate su tutti gli eventi alla nostra pagina [Web](#), dove è inoltre disponibile tutta la documentazione per la registrazione online.

Restiamo a Vostra completa disposizione per ogni ulteriore informazione. Ufficio Congresso (Petra Friedrich, T: +43-732-7720-14386, [office@esv.or.at](mailto:office@esv.or.at)).

Sarà un grande piacere per noi poterVi dare il benvenuto a Wels!

Cordiali saluti

Christiane Egger  
Direttore della Conferenza

-----  
O.Oe. Energiesparverband  
Landstrasse 45  
A-4020 Linz  
T: +43/732/7720-14386  
F: +43/732/7720-14383  
E: [office@esv.or.at](mailto:office@esv.or.at)  
I: [www.esv.or.at](http://www.esv.or.at)  
UID-Nr.: ATU 39283707, ZVR 171568947

## **ENERGIA**

**GIORNATA DI INFORMAZIONE E INTERMEDIAZIONE SULLE RETI  
ENERGETICHE INTELLIGENTI ORGANIZZATA DALLA COMMISSIONE EUROPEA**

**(28 FEBBRAIO 2007, VIENNA)**

La Commissione europea organizzerà il 28 febbraio a Vienna (Austria) una giornata di informazione e intermediazione sulle reti energetiche intelligenti.

I principali obiettivi della manifestazione sono i seguenti:

- aiutare i candidati a massimizzare le possibilità di successo;

- fornire informazioni sul contenuto del programma di lavoro e sul primo invito a presentare proposte, chiarire i dubbi sulla portata e il contenuto dei temi trattati, illustrare i programmi di finanziamento disponibili e presentare i criteri e il processo di valutazione;
- incoraggiare i potenziali candidati a presentare e discutere gli obiettivi, la portata e la struttura delle proposte che intendono presentare;
- individuare possibili interazioni, sovrapposizioni e/o sinergie, aiutare i partner dei nuovi Stati membri e dei piccoli paesi dell'UE ad aderire a consorzi di progetti in fase di costituzione.

**Per ulteriori informazioni sulla manifestazione visitare:**

[http://ec.europa.eu/research/energy/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/research/energy/index_en.htm)

[http://ec.europa.eu/research/energy/pdf/gp/gp\\_events/hfc\\_prague\\_draft\\_agenda\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/research/energy/pdf/gp/gp_events/hfc_prague_draft_agenda_en.pdf)

## AMBIENTE /ENERGIA

### 15A CONFERENZA / FIERA EUROPEA SULLE BIOMASSE

#### “DALLA RICERCA AL MERCATO – BIOMASSE PER ENERGIA, INDUSTRIA E TUTELA DEL CLIMA”

(7/11 MAGGIO 2007, *BERLINO*)

### 15th European Biomass Conference and Exhibition

#### From Research to Market Deployment- Biomass for Energy, Industry and Climate Protection

The international events of the last few years have moved Bioenergy from the sidelines of the energy debate to the forefront. To a very large extent, Bioenergy can address the issue of fossil fuel replacement.

Politicians all over the world have accepted this opportunity. Instead of a specialised term for experts, bioenergy has become a common term in political discussions. New legislative actions, policy documents and strategic analyses are constantly being prepared and adopted.

May 2007 will be a good time to review of the developments at all levels, including policy, markets, industry, technology, research and education.

Kyriakos Maniatis - Biofuels & Industry, European Commission DG TREN Chair, International Energy Agency Bioenergy Implementing Agreement – agreed to be the Chairman of the 15th European Biomass Conference on the understanding that he will be given the freedom to shape the Conference in such a way as to promote genuine debate in the above areas, in particular in terms of where we have been successful and where we have failed as a Community. He will especially endeavour to highlight political debate, industrial leadership and market topics during the Conference. For this reason he recommended the Conference theme "From Research to Market Deployment".

In the above process, and in addition to the traditional Organising and Scientific Committee, he will be assisted by a Chairman's Advisory Group consisting of five individuals who are highly recognised experts in their respective fields: Bjorn Telenius of STEM, Sweden, will assist on the policy arena; Tony Bridgwater of Aston University, UK, on the structure of the Conference and sessions; Javier Salgado Leirado, CEO of Abengoa Bioenergia, Spain, on industrial leadership; Anders Røj of Volvo Technology Corporation, Sweden, on market deployment and Andreas Heinz, National Expert European Commission - DG TREN, on breakthroughs by young bioenergy scientists.

In addition to the Conference there will be an Exhibition and all organising teams and he, under the guidance of Mr. Anders Røj from the Chairman's Advisory Group, will endeavour to make the co-current exhibition the most successful ever of the European series of Biomass Conferences.

We look forward to seeing you next May in Berlin, this exciting and fascinating city where the promotion of biomass resources, their applications and the market deployment of derived products is pushed forward at German governmental and institutional levels. We are convinced that on our departure from Berlin we will all feel significantly enriched by listening to your contributions.

**Angela Grassi**

ETA Renewable Energies

Piazza Savonarola 10

50132 Florence

ITALY

Tel: +390555002174

Fax: +39055573425

[www.conference-biomass.com](http://www.conference-biomass.com)

**The 15th European Biomass Conference & Exhibition - From Research to Market Deployment - Biomass for Energy, Industry and Climate Protection will take place in Germany in the International Congress Center Berlin (ICC Berlin), Europe's largest conference venue, named top in the category "World's leading Conference & Convention Centre 2005".**

Over 1,200 participants from more than 70 countries are expected to attend and learn about the latest breakthroughs in the field. The Exhibition, taking place in parallel with the Conference, will feature the foremost companies and state-of-the-art products in the Biomass industry.

The expansion of Renewable Energies is a focus of German environment and energy policies. Germany has decided to vigorously increase the use of renewable energies in all areas of energy supply: in electricity, heat and fuels!

Berlin, the capital of Germany, is dynamic, cosmopolitan and creative. East meets West in the metropolis at the heart of a changing Europe. Germany's largest city is a city of opportunities just waiting to be seized in all areas, like economy, science and academic life.

Located in Berlin-Charlottenburg, the ICC Berlin is not far from the city centre and can be reached easily by bus, S-Bahn or U-Bahn (underground). The Congress Centre offers all the required facilities and services for both the Conference and Exhibition, together with first class technical installations and professional expertise. The Conference and Exhibition organiser together with the ICC Berlin team has years of experience in the field, which means the ideal configuration for a successful event.

The Conference will be accompanied by workshops and fora, which together with an attractive social programme, will complete this international event.

## AMBIENTE / ENERGIA

### 4A CONFERENZA SULLO SVILUPPO SOSTENIBILE IN MATERIA DI ENERGIA, ACQUA E SISTEMI AMBIENTALI

(4 /8 GIUGNO 2007, *DUBROVNIK*, CROAZIA)

Dear Colleagues,

The Dubrovnik Conference is the biannual event devoted to the gathering of scientists, engineers and other interesting parties in the field. The 1st, 2nd and 3th Dubrovnik Conference on "Sustainable Development of Energy, Water and Environment Systems " were successfully held in Dubrovnik in organisation of University of Zagreb and Instituto Superior Tecnico - Lisbon and under the patronage of UNESCO - Paris, EC, DG RTD, INCO Programme - Bruxelles and Croatian Electrical Utility Inc., Zagreb.

On behalf of University of Zagreb the organisation was performed by Faculty of Mechanical Engineering and Naval Architecture - Zagreb. The interest of eminent world journals "Energy - The International Journal", "Management of Environmental Quality", "Energy Conversion and Management - An International Journal", "International Journal of Hydrogen Energy", that intend to dedicate whole issues to the best papers of the conference testifies about the quality of the conferences.

We gladly invite you to the **4th DUBROVNIK CONFERENCE ON SUSTAINABLE DEVELOPMENT OF ENERGY, WATER AND ENVIRONMENT SYSTEMS** which is going to be held in Dubrovnik – Croatia from 4 – 8 June 2007. The details about the conference (important dates, conference fee, accommodation, contact adresses, etc.) can be found on the following web site: [www.dubrovnik2007.fsb.hr](http://www.dubrovnik2007.fsb.hr) .

**We would highly appreciate your promotion of this event among your colleagues and co-workers that might be interested in our conference. Please, forward this Call For Papers!**

Dubrovnik is situated in the southernmost part of the Republic of Croatia. Founded in the 7<sup>th</sup> century, Dubrovnik is rich in cultural and historical Monuments and is included in the UNESCO world Heritage list. *"Those who seek paradise on Earth should come to Dubrovnik and see Dubrovnik"* (George Bernard Shaw).

At the beginning of the Knowledge Society era the fourth Dubrovnik Conference on Sustainable Development of Energy, Water and Environment System is aimed to promote a new strategy in the development of life support systems. This Conference is a new venue in the improvement of quality through the dissemination, exchange and promotion of new ideas for the interdisciplinary, multi-cultural and multi-criteria evaluation of complex system.

The 2007 Dubrovnik Conference main theme will be transport. Transport problems in our society are becoming increasingly demanding, which requires increased attention of the engineering and scientific community. The 2007 Dubrovnik Conference will thus invite those interested in transport problems to propose special sessions devoted to different aspect of transport, including engineering, social, and environment aspects.

The conference will also retain the broad rational scope of the Program, maintaining attention to energy, water and environment as the essential commodities needed for human life. In the development of our civilization these three commodities have served as the fundamental resources for the economic, social and cultural development.

In this respect the conference will focus on the following objectives as they apply to both developing countries that wish to improve the quality of life of their citizens, and to countries that are developed and resource-rich but wish to sustain the future quality of life of their citizens:

- Development of new methods for the analysis and evaluation of complex system
- Promotion of a new field of sustainability science
- Development of inter-disciplinary partnership bringing together leading experts in physical, life and environmental sciences, engineering, economic and social sciences
- Analysis of potential scientific and technological processes reflecting energy, water and environment exchange
- Study of the sustainable development in agriculture
- Development of models of energy, water and environment systems and their evaluation
- Biofuels sustainability
- Hydrogen strategy and sustainable development
- Hybrid vehicles sustainability
- Enhanced methodologies for assessing the comparative sustainability of different technological options
- Education in Sustainable Development at all levels

Authors willing to present a paper should submit an abstract in English, up to one page, using web form: [www.dubrovnik2007.fsb.hr](http://www.dubrovnik2007.fsb.hr). These abstracts will then reach the appropriate Scientific Advisory Board member. Manuscripts of the full paper will also be reviewed. The full papers will be directly submitted via e-mail. The abstracts should be submitted in MS Word, preferably, according to Abstract Template ( <http://www.dubrovnik2007.fsb.hr/registration.php> )

**The important dates are as follows:**

**January 15, 2007 – Abstract due;**

**January 20, 2007 – Authors notification;**

**March 31, 2007 – Full paper submission deadline;**

**April 30, 2007 - Accepted for CD Proc.**

**If you have any question please send it to: [dubrovnik2007@fsb.hr](mailto:dubrovnik2007@fsb.hr).**

We, the organisers, are looking forward to your contributions and to see you here!

Sincerely yours,

Prof. Naim Afgan (Chairman of International Scientific Committee)

-----  
Prof. Naim Hamdia Afgan, FIAS  
UNESCO Chair Holder  
Instituto Superior Tecnico



Av.Rovisco Pais  
1049 Lisbon, Portugal  
E-mails: [afgan@sbb.co.yu](mailto:afgan@sbb.co.yu); [nafgan@ist.utl.pt](mailto:nafgan@ist.utl.pt)

**POLITICA DI COESIONE**

**SERIE DI SEMINARI SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEI FONDI STRUTTURALI  
ORGANIZZATA DALL'ISTITUTO EUROPEO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE  
A MAASTRICHT**

**(3 /4 APRILE 2007, 25 /26 GIUGNO 2007, 26 /27 NOVEMBRE 2007 - OLANDA)**

*Seminar on*

**FINANCIAL MANAGEMENT OF THE EU STRUCTURAL FUNDS**

*Maastricht (NL), 3-4 April 2007 (Closing date: 15 March 2007)*

*25-26 June 2007 (Closing date: 5 June 2007)*

*26-27 November 2007 (Closing date: 6 November 2007)*

*organized by*

*the European Institute of Public Administration (EIPA), Maastricht (NL)*

Dear Madam/Sir,

The European Institute of Public Administration (EIPA) is pleased to announce three new seminars on "**Financial Management of the EU Structural Funds**". These two-day seminars will take place on 3-4 April, 25-26 June and 26-27 November 2007 in Maastricht, the Netherlands. The seminars will be conducted in English.

Please find enclosed the provisional programme, general information and the registration form. We would be most grateful if you could circulate this information among any other persons who may be interested in these seminars.

Further and up-to-date information on these seminars can also be found on EIPA's web site [<http://www.eipa.nl> – Click on 'Conferences'].

Should you wish to receive any further information on the practical organisation of the seminars, please do not hesitate to contact Ms Winny Curfs (tel.: 00-31-43-3296 320; fax: 00-31-43-3296 296; e-mail: [w.curfs@eipa-nl.com](mailto:w.curfs@eipa-nl.com)), who will provide you with any details you may require.

Should you wish to inform us of any changes in your work or address details, or should you no longer be interested in receiving any information from EIPA, please fill in our online update form at [www.eipa.nl/Information/MailingListsUpdate.htm](http://www.eipa.nl/Information/MailingListsUpdate.htm)

Yours faithfully,

EUROPEAN INSTITUTE OF PUBLIC ADMINISTRATION

Martin Unfried  
Project Leader

---

## PROGRAMME

---

### FIRST DAY

08.45      **Registration**

09.00      **Opening of the Seminar**  
*Rita Beuter*, Head of Unit, EIPA, Maastricht (NL)

**Introduction to the Objectives and Methodology of the Seminar**  
*Martin Unfried*, Senior Lecturer/Project Leader, EIPA, Maastricht (NL)

09.30      *Reform of the Structural Funds: Commission Proposals and Implications for the Financial Management of the Funds*  
*Martin Unfried*

10.30      Coffee break

11.00      **Eligibility Rules**  
*Sheila Maxwell*, Resident Twinning Advisor, Wales (UK)

12.15      Lunch at EIPA's Restaurant

13.30      Guided tour of Maastricht

15.00      **Workshop: Eligible or not eligible? Some exercises**

16.15      Coffee break

16.45      **Fraud and Irregularities in Structural Funds**  
*Eddy Weyns*, Head of Unit A.4 "Agriculture & Structural Actions, Anti-Fraud Legislation, Administrative and Financial Follow-up", OLAF, Brussels (B)

18.00      End of the first day

18.20      **Reception at EIPA's restaurant**

### SECOND DAY

09.00      **Audit and Control of Structural Funds**  
*Dermot Byrne*, Head of the ERDF Financial Control Unit, Department of Finance, Dublin (IRL)

10.15	Coffee break
10.45	<b>Closure declaration</b> <i>Dermot Byrne</i>
12.00	Lunch
13.30	<b>State Aid and Structural Funds</b> <i>Michael Kekeleakis</i> , Lecturer EIPA, Maastricht (NL)
14.45	<i>Coffee Break</i>
15.00	<b>Workshop on State Aid and Structural Funds</b> <i>Michael Kekeleakis</i>
16.00	<b>Evaluation and Conclusion of the Seminar</b>
16.15	<b>End of the Seminar</b>

---

## GENERAL INFORMATION

---

### ***Programme & Walking Tour of Maastricht***

The programme will commence on the first day at 09.00 hrs and finish on the second day at 16.15 hrs. A guided walking tour in the historic centre of Maastricht is foreseen on the first day at 13.45 hrs. The tour takes about one hour.

### ***Seminar venue***

The seminar will take place in the Green Conference Room (1.45) at the European Institute of Public Administration (EIPA), O.L. Vrouweplein 22, NL-6211 HE Maastricht, tel.: +31.43.3296222, fax: +31.43.3296296.

### ***Working language***

The seminars will be conducted in English.

### ***Fee***

The participation fee for each seminar is **€775** and includes participation in the seminar, documentation, 2 lunches, 1 reception, refreshments and the guided walking tour. Accommodation and travel costs are at the expense of the participants or their administration.

### ***Hotel reservations***

The European Institute of Public Administration will be pleased to make reservations for you at on of the following hotels in Maastricht:

For the seminar on 3-4 April:

*Hotel Résidence Beaumont\*\*\*\** ([www.beaumont.nl](http://www.beaumont.nl)), at a rate of € 97 p.p.p.n. (incl. breakfast and tourist tax) and *Hotel La Bergère\*\*\*\** ([www.la-bergere.com](http://www.la-bergere.com)), at a rate of € 100 p.p.p.n. (incl. breakfast and tourist tax).

For the seminar on 25-26 June and 26-27 November:

*Hotel Résidence Beaumont\*\*\*\** and

*Grand Hotel de L'Empereur\*\*\*\** ([www.hotel-empereur.nl](http://www.hotel-empereur.nl)), at a rate € 98 p.p.p.n. (incl. breakfast and tourist tax).

Should you wish to make use of this possibility, please indicate the name of the hotel and the dates of arrival and departure on the registration form. **However, should the hotel of your choice be fully booked, you will automatically be placed in one the other hotel.** Payment is to be made directly and personally to the hotel on checking out. Please note that if you register after the closing date, hotel reservations cannot be guaranteed.

**Meals**

The lunches and the reception will be served at the Institute's restaurant. Should you require a special menu (e.g. vegetarian, diabetic), please inform the Programme Organiser so that this can be arranged.

**Registration**

Kindly complete the registration form and return it **before the respective closing date** (indicated on the registration form) to Ms Winny Curfs, Programme Organiser, European Institute of Public Administration, P.O. Box 1229, NL-6201 BE Maastricht, tel.: +31.43.3296.320, fax: +31.43.3296.296, e-mail: [w.curfs@eipa-nl.com](mailto:w.curfs@eipa-nl.com). You can also submit the online registration form which can be found on EIPA's web site: <http://www.eipa.nl> (*conferences*).

**Confirmation**

Confirmation of registration will be forwarded to participants on receipt of the completed registration form.

**Payment**

Prior payment is a condition for participation. Please indicate the method of payment on the registration form. For cancellations received after *the respective closing date* we will have to charge an administration fee of € 150 unless a replacement participant is found.



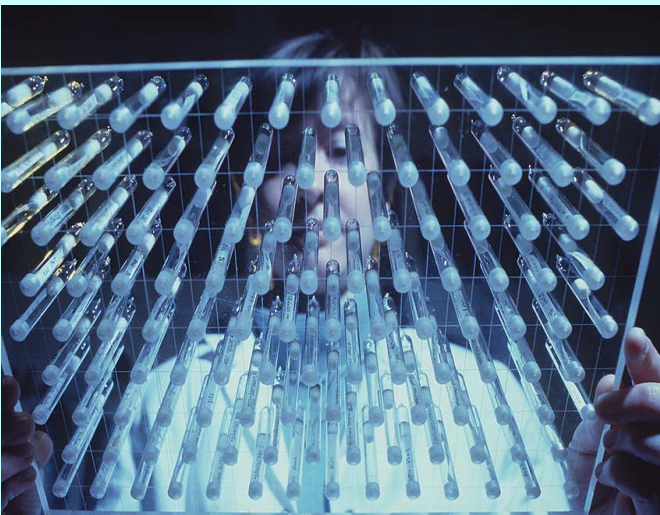
## REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni  
Servizio Attività di Collegamento con l'Unione europea

Innov   
EUROPA

### *Bandi e Opportunità finanziarie*

*Numero 1  
31 gennaio 2007*



Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859  
e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)

# INVITI A PRESENTARE PROPOSTE

## VII° PROGRAMMA QUADRO DI AZIONI COMUNITARIE IN MATERIA DI RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E DIMOSTRAZIONE (FP7)

Nell'ambito dei programmi di lavoro provvisori del 7° programma quadro di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013) e del 7° programma quadro della Comunità europea dell'energia atomica (Euratom) di attività di ricerca e formazione nel settore nucleare (2007-2011), vengono pubblicati, da parte della Commissione europea, vari inviti a presentare proposte (Bandi comunitari).

Per le informazioni sugli inviti, i programmi di lavoro e le indicazioni destinate ai proponenti sulle modalità per la presentazione delle proposte, si prega di consultare il sito web CORDIS: <http://cordis.europa.eu/fp7/calls/>, o i siti ufficiali segnalati nella presente scheda.

Oggetto: Inviti a presentare proposte nell'ambito dei programmi di lavoro provvisori del 7° programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione e del 7° programma quadro Euratom di attività di ricerca e formazione nel settore nucleare (2006/C 316/10).

G.U.C.E. C 316 del 22 dicembre 2006

Programma specifico «Cooperazione»

<b>Tema</b>	<b>Codice identificativo dell'invito</b>	<b>Scadenza (ora Bruxelles)</b>	<b>Budget</b>
Salute			

---

<p>Sito Ufficiale:  <a href="http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?function=UserSite.CooperationDetailsCallPage&amp;call_id=10">http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?function=UserSite.CooperationDetailsCallPage&amp;call_id=10</a></p>	<p>FP7-HEALTH-2007-A</p>	<p>19 Aprile 2007 ore 17:00</p>	<p>€ 628 000 000</p>
---	--------------------------	-------------------------------------	----------------------

---

Prodotti alimentari, agricoltura, pesca e biotecnologie

<p>Sito Ufficiale:  <a href="http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?function=UserSite.CooperationDetailsCallPage&amp;call_id=16">http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?function=UserSite.CooperationDetailsCallPage&amp;call_id=16</a></p>	<p>FP7-KBBE-2007-1</p>	<p>02 Maggio 2007 ore 17:00</p>	<p>€ 192 090 000</p>
---	------------------------	-------------------------------------	----------------------

---

Tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni

**Siti Ufficiali**

<p><a href="http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?function=UserSite.CooperationDetailsCallPage&amp;call_id=11">http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?function=UserSite.CooperationDetailsCallPage&amp;call_id=11</a></p>	<p>FP7-ICT-2007-1</p>	<p>08 Maggio 2007 Ore 17,00</p>	<p>€ 1 019 000 000</p>
--	-----------------------	-------------------------------------	------------------------

<p><a href="http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?function=UserSite.CooperationDetailsCallPage&amp;call_id=12">http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?function=UserSite.CooperationDetailsCallPage&amp;call_id=12</a></p>	<p>FP7-ICT-2007-C</p>	<p>- 31 Dicembre 2008 Bando aperto - 04 Settembre 2007 Scadenza intermedia - 08 Gennaio 2008 Scadenza intermedia - 06 Maggio 2008 Scadenza intermedia - 02 Settembre 2008 Scadenza intermedia</p>	
--	-----------------------	---	--

Nanoscienze, nanotecnologie, materiali e nuove tecnologie di produzione

Siti ufficiali:

<a href="http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fusection=UserSite.CooperationDetailsCallPage&amp;call_id=18">http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fusection=UserSite.CooperationDetailsCallPage&amp;call_id=18</a>	FP7-NMP-2007-LARGE-1	04 Maggio 2007 Ore 17,00	€ 200 000 000
<a href="http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fusection=UserSite.CooperationDetailsCallPage&amp;call_id=19">http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fusection=UserSite.CooperationDetailsCallPage&amp;call_id=19</a>	FP7-NMP-2007-SMALL-1	04 Maggio 2007 Ore 17:00	€ 105 723 000
<a href="http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fusection=UserSite.CooperationDetailsCallPage&amp;call_id=20">http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fusection=UserSite.CooperationDetailsCallPage&amp;call_id=20</a>	FP7-NMP-2007-SME-1	04 Maggio 2007 Ore 17:00	€ 44 000 000
<a href="http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fusection=UserSite.CooperationDetailsCallPage&amp;call_id=34">http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fusection=UserSite.CooperationDetailsCallPage&amp;call_id=34</a>	FP7-NMP-2007-CSA-1	31 Maggio 2007 Ore 17:00	€ 80 300 000

Energia

Siti ufficiali:

<a href="http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fusection=UserSite.CooperationDetailsCallPage&amp;call_id=4">http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fusection=UserSite.CooperationDetailsCallPage&amp;call_id=4</a>	FP7-ENERGY-2007-1-RTD	03 Maggio 2007 Ore 17:00	€ 109 300 000
<a href="http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fusection=UserSite.CooperationDetailsCallPage&amp;call_id=5">http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fusection=UserSite.CooperationDetailsCallPage&amp;call_id=5</a>	FP7-ENERGY-2007-2-TREN	03 Maggio 2007 Ore 17:00	€ 128 000 000

Ambiente

(ivi compresi i cambiamenti climatici)

FP7-ENV-2007-1	02 Maggio 2007	€ 200 000 000
----------------	----------------	---------------



Ore 17:00

Sito ufficiale:

[http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?function=UserSite.CooperationDetailsCallPage&call\\_id=6](http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?function=UserSite.CooperationDetailsCallPage&call_id=6)

Trasporti  
(ivi compresa l'aeronautica)

Siti ufficiali:

[http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?function=UserSite.CooperationDetailsCallPage&call\\_id=1](http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?function=UserSite.CooperationDetailsCallPage&call_id=1)

FP7-AAT-2007-RTD-1

03 Maggio 2007  
Ore 17:00

€ 153 480 000

[http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?function=UserSite.CooperationDetailsCallPage&call\\_id=2](http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?function=UserSite.CooperationDetailsCallPage&call_id=2)

FP7-AAT-2007-TREN-1

03 Maggio 2007  
Ore 17:00

€ 4 000 000

[http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?function=UserSite.CooperationDetailsCallPage&call\\_id=40](http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?function=UserSite.CooperationDetailsCallPage&call_id=40)

FP7-SST-2007-RTD-1

03 Maggio 2007  
Ore 17:00

€ 153 480 000

[http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?function=UserSite.CooperationDetailsCallPage&call\\_id=41](http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?function=UserSite.CooperationDetailsCallPage&call_id=41)

FP7-SST-2007-TREN-1

03 Maggio 2007  
Ore 17:00

€ 60 000 000

[http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?function=UserSite.CooperationDetailsCallPage&call\\_id=42](http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?function=UserSite.CooperationDetailsCallPage&call_id=42)

FP7-TPT-2007-RTD-1

03 Maggio 2007  
Ore 17:00

€ 12 000 000

Scienze socioeconomie e umanistiche

Sito ufficiale :

[http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?function=UserSite.CooperationDetailsCallPage&call\\_id=39](http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?function=UserSite.CooperationDetailsCallPage&call_id=39)

FP7-SSH-2007-1

10 Maggio 2007  
Ore 17,00  
29 Novembre 2007  
Ore 17,00

€ 58 500 000

Tema

Codice identificativo dell'invito

Scadenza  
(ora Bruxelles)

Budget

Spazio

Sito ufficiale :

[http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?function=UserSite.CooperationDetailsCallPage&call\\_id=38](http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?function=UserSite.CooperationDetailsCallPage&call_id=38)

FP7-SPACE-2007-1

19 Giugno 2007  
Ore 17,00

€ 34 500 000

Sicurezza

Sito ufficiale:

[http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?function=UserSite.CooperationDetailsCallPage&call\\_id=34](http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?function=UserSite.CooperationDetailsCallPage&call_id=34)

FP7-SEC-2007-1

31 Maggio 2007  
Ore 17,00

€ 80 300 000

Reti ERA-NET/ERA-NET Plus

<b>Sito ufficiale:</b>	<b>FP7-ERANET-2007-RTD</b>	<b>31 Giugno 2007</b> <b>Ore 17,00</b>	<b>€ 28 900 000</b>
<a href="http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?function=UserSite.CooperationDetailsCallPage&amp;call_id=7">http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?function=UserSite.CooperationDetailsCallPage&amp;call_id=7</a>			
Coordinamento e cooperazione nell'ambito del SER			
<b>Sito ufficiale:</b>	<b>FP7-ERARESORG-2007-1-RTD</b>	<b>31 Maggio 2007</b> <b>Ore 17,00</b>	<b>€ 200 000</b>
<a href="http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?function=UserSite.CooperationDetailsCallPage&amp;call_id=8">http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?function=UserSite.CooperationDetailsCallPage&amp;call_id=8</a>			

Programma specifico «Idee»

<b>Tema</b>	<b>Codice identificativo dell'invito</b>	<b>Scadenza (ora Bruxelles)</b>	<b>Budget</b>
-------------	--	-------------------------------------	---------------

## Idee

Sito ufficiale:

[http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.IdeasDetailsCallPage&call\\_id=3](http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.IdeasDetailsCallPage&call_id=3)

ERC-2007-StG

25 Aprile 2007  
Ore 17,00

€ 289 500 000

17 Settembre 2007  
Ore 17,00

Programma specifico «Persone»

**Tema**

**Codice identificativo dell'invito**

**Scadenza  
(ora Bruxelles)**

**Budget**

**Persone**

Siti ufficiali:

[http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.IdeasDetailsCallPage&call\\_id=3](http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.IdeasDetailsCallPage&call_id=3)

FP7-PEOPLE-2007-1-1-ITN

07 Maggio 2007

€ 240 000 000

<a href="#">action=UserSite.PeopleDetailsCallPage&amp;call_id=21</a>		25 Settembre 2007 Ore 17:00	
<a href="http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.PeopleDetailsCallPage&amp;call_id=22">http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.PeopleDetailsCallPage&amp;call_id=22</a>	FP7-PEOPLE-2007-2-2-ERG	25 April 2007 17 October 2007 Ore 17,00	€ 9 500 000
<a href="http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.PeopleDetailsCallPage&amp;call_id=23">http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.PeopleDetailsCallPage&amp;call_id=23</a>	FP7-PEOPLE-2007-4-3-IRG	25 April 2007 17 October 2007 Ore 17,00	€ 14 500 000
<a href="http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.PeopleDetailsCallPage&amp;call_id=24">http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.PeopleDetailsCallPage&amp;call_id=24</a>	FP7-PEOPLE-2007-5-1-1-NIGHT	03 Aprile 2007 Ore 17,00	€ 3 000 000
<a href="http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.PeopleDetailsCallPage&amp;call_id=25">http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.PeopleDetailsCallPage&amp;call_id=25</a>	FP7-PEOPLE-2007-5-2-AWARDS	26 Aprile 2007	€ 250 000

Programma specifico «Capacità»

Tema	Codice identificativo dell'invito	Scadenza (ora Bruxelles)	Budget
Infrastrutture di ricerca			
<b>Sito ufficiale:</b>			
<a href="http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.CapacitiesDetailsCallPage&amp;call_id=15">http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.CapacitiesDetailsCallPage&amp;call_id=15</a>	FP7-INFRASTRUCTURES-2007-1	02 Maggio 2007 Ore 17,00	€ 106 400 000
Ricerca a favore delle PMI FP7-SME-2007-1			
<b>Siti ufficiali:</b>			
<a href="http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.CapacitiesDetailsCallPage&amp;call_id=35">http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.CapacitiesDetailsCallPage&amp;call_id=35</a>	FP7-SME-2007-1	04 September 2007 Ore 17,00	€ 100 000 000
<a href="http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.CapacitiesDetailsCallPage&amp;call_id=36">http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.CapacitiesDetailsCallPage&amp;call_id=36</a>	FP7-SME-2007-2	01 June 2007 28 November 2007 Ore 17,00	€ 10 000 000

<a href="http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.CapacitiesDetailsCallPage&amp;call_id=37">http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.CapacitiesDetailsCallPage&amp;call_id=37</a>	FP7-SME-2007-3	10 Maggio 2007 Ore 17,00	€ 2 000 000
---	----------------	-----------------------------	-------------

Tema	Codice identificativo dell'invito	Scadenza (ora Bruxelles)	Budget
------	-----------------------------------	-----------------------------	--------

Regioni della conoscenza

**Beneficiari :**

(Tutte le regioni degli Stati membri, compreso le regioni di convergenza e paesi collegati)

**Siti Ufficiali:**

<a href="http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.CapacitiesDetailsCallPage&amp;call_id=26">http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.CapacitiesDetailsCallPage&amp;call_id=26</a>	FP7-REGIONS-2007-1	24 Aprile 2007 Ore 17,00	€ 8 800 000
---	--------------------	-----------------------------	-------------

<a href="http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.CapacitiesDetailsCallPage&amp;call_id=27">http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.CapacitiesDetailsCallPage&amp;call_id=27</a>	FP7-REGIONS-2007-2	24 Aprile 2007 Ore 17,00	€ 800 000
---	--------------------	-----------------------------	-----------

<a href="http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.CapacitiesDetailsCallPage&amp;call_id=31">http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.CapacitiesDetailsCallPage&amp;call_id=31</a>	FP7-REGIONS-2007-3	24 Aprile 2007 Ore 17,00	€ 8 000 000
---	--------------------	-----------------------------	-------------

Potenziale di ricerca

Siti ufficiali:

<a href="http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.CapacitiesDetailsCallPage&amp;call_id=29">http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.CapacitiesDetailsCallPage&amp;call_id=29</a> Beneficiari: Regioni di convergenza di UE e regioni esterne	FP7-REGPOT-2007-1	24 Aprile 2007 Ore 17,00	€ 23 500 000
<a href="http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.CapacitiesDetailsCallPage&amp;call_id=30">http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.CapacitiesDetailsCallPage&amp;call_id=30</a> Beneficiari: Regioni di convergenza di UE e regioni esterne	FP7-REGPOT-2007-2	24 Aprile 2007 Ore 17,00	€ 1 000 000
<a href="http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.CapacitiesDetailsCallPage&amp;call_id=31">http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.CapacitiesDetailsCallPage&amp;call_id=31</a> Beneficiari: Stati membri e paesi dei Balcani occidentali	FP7-REGPOT-2007-3	24 Aprile 2007 Ore 17,00	€ 8 000 000
<a href="http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.CapacitiesDetailsCallPage&amp;call_id=32">http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.CapacitiesDetailsCallPage&amp;call_id=32</a> Beneficiari: Solo Organizzazioni NCP	FP7-REGPOT-2007-4	24 Aprile 2007 Ore 17,00	€ 500 000

Scienza e società

Sito ufficiale:

<a href="http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.CapacitiesDetailsCallPage&amp;call_id=33">http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.CapacitiesDetailsCallPage&amp;call_id=33</a>	FP7-SCIENCE-IN-SOCIETY-2007-1	23 Maggio 2007	€ 21 798 000
---	-------------------------------	----------------	--------------

Sviluppo coerente delle politiche di ricerca    Nessun invito aperto



Attività di cooperazione internazionale

Sito ufficiale:

<a href="http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.PeopleDetailsCallPage&amp;call_id=21">http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.PeopleDetailsCallPage&amp;call_id=21</a>	FP7-INCO-2007-1	07 Maggio 2007 25 Settembre 2007 Ore 17,00	€ 240 000 000
<a href="http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.CapacitiesDetailsCallPage&amp;call_id=14">http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.CapacitiesDetailsCallPage&amp;call_id=14</a>	FP7-INCO-2007-4	02 Maggio 2007	€ 370 000

Programma specifico Euratom

Tema	Codice identificativo dell'invito	Scadenza (ora Bruxelles)	Budget
Euratom			
Sito ufficiale :	FP7-FISSION-2007	02 Maggio 2007	€ 48 650 000
<a href="http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.c">http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.c</a>			

[fm?fuseaction=UserSite.EuratomDetails  
CallPage&call\\_id=9](#)

I presenti inviti a presentare proposte riguardano i programmi di lavoro provvisori adottati con le decisioni della Commissione C(2006)6839, C(2006)6843, C(2006)6844, C(2006)6849, e C(2006)6850 del 21 dicembre 2006. Questi programmi di lavoro provvisori saranno confermati, eventualmente con modifiche, entro il 1° marzo 2007, in caso contrario saranno automaticamente considerati annullati.

In caso di modifiche dei programmi di lavoro provvisori, i presenti inviti a presentare proposte potrebbero subire i cambiamenti corrispondenti. Queste eventuali modifiche saranno confermate entro il 1° marzo 2007 e annunciate nella Gazzetta ufficiale. La natura provvisoria dei programmi di lavoro non può dar luogo a nessun reclamo nei confronti della Commissione.

## IMPRESE

### PROGRAMMA “COMPETITIVITA’ E INNOVAZIONE”

#### INVITO A PRESENTARE PROPOSTE – RETE EUROPEA INTEGRATA PER SERVIZI DI SOSTEGNO A FAVORE DELLE IMPRESE E DELL'INNOVAZIONE (*“Euro Info Centers” – EIC e Innovation Relay Centers IRC*)

Descrizione	Beneficiari	Azioni ammissibili	Contributi	Scadenza
<b>Invito a presentare proposte - Servizi di sostegno a favore</b>	Le proposte possono provenire da organizzazioni	Obiettivo principale del presente invito è quello di instaurare, in base <i>all'articolo 21</i>	I fondi previsti per il presente invito	<b>2 aprile 2007</b>

<p><b>delle imprese e dell'innovazione</b></p> <p><b>BANDO</b>  <a href="http://ec.europa.eu/enterprise/funding/grants/themes_2006/eic_irc/cip_docs/call_text_it.pdf">http://ec.europa.eu/enterprise/funding/grants/themes_2006/eic_irc/cip_docs/call_text_it.pdf</a></p> <p><b>MODULISTICA:</b>  <a href="http://ec.europa.eu/enterprise/funding/grants/themes_2006/eic_irc/calls_prop_2006/eic_irc_d2.htm">http://ec.europa.eu/enterprise/funding/grants/themes_2006/eic_irc/calls_prop_2006/eic_irc_d2.htm</a></p> <p><b>CONTATTI:</b>  <a href="mailto:ENTR-CIP-CALL@ec.europa.eu">ENTR-CIP-CALL@ec.europa.eu</a></p>	<p>individuali in grado di fornire i servizi descritti in precedenza oppure da consorzi comprendenti un gruppo di organizzazioni ospiti. Peraltro, considerata la verosimile portata delle proposte, si può prevedere che la maggior parte di esse provverranno da consorzi. Per consorzio si intende una struttura flessibile basata su buone pratiche nazionali e che si integri nell'organizzazione dei servizi di supporto esistenti sul piano nazionale a favore delle imprese e dell'innovazione. Ogni consorzio sarà rappresentato da un'organizzazione ospite coordinatrice a fini contrattuali e amministrativi. Per le altre questioni, la Commissione si manterrà in diretto contatto con ogni organizzazione ospite in seno al consorzio e procederà a scambi di punti di vista circa aspetti politici e pareri strategici riguardo all'allestimento della rete unica. Ogni organizzazione ospite,</p>	<p>(CIP), una rete unica che fornisca servizi integrati di sostegno alle imprese e all'innovazione.</p> <p>Gli aspetti principali del presente invito riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- fornitura di una rete integrata ed efficiente di servizi di sostegno alle imprese sulla scorta dell'esperienza acquisita con le attuali reti dei 270 Euro Info Centre (EIC) e dei 250 centri di collegamento innovazione (IRC);</li> <li>- rafforzamento delle sinergie tra tutti i partner della rete, allo scopo di fornire servizi integrati;</li> <li>- miglioramento dell'accesso ai servizi e maggiore prossimità per le PMI (concetto "No wrong door": gli utenti bussano sempre alla porta giusta);</li> <li>- procedure amministrative meno complesse;</li> <li>- professionalità e qualità dei servizi forniti.</li> </ul> <p>In questo contesto verrà scartata qualsiasi proposta direttamente o indirettamente incompatibile con le politiche dell'UE o che possa nuocere alla salute pubblica, ai diritti umani, alla sicurezza dei cittadini e alla libertà d'espressione.</p> <p>Gli obiettivi specifici sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rafforzare le sinergie tra i partner della rete tramite la fornitura di servizi integrati;</li> <li>- mantenere e migliorare continuamente l'accesso, la prossimità, la qualità e la professionalità dei servizi integrati forniti</li> </ul>	<p>ammontano a <b>€ 320 milioni per il periodo 2008-2013</b>. La Commissione cofinzierà i progetti scelti fino <b>al 60%</b> delle spese rimborsabili. La percentuale definitiva sarà fissata in base al bilancio globale Richiesto dall'aggiudicatario, dagli stanziamenti totali disponibili e dalla qualità delle proposte. Inoltre si prevede che, nell'ambito delle stesse proposte, gli importi siano assegnati proporzionalmente alla portata e alla complessità dei servizi di ogni modulo, con una ripartizione abbastanza equilibrata dei servizi e dei costi tra <i>i moduli a e b dell'articolo 21, paragrafo 2 (CIP)</i>. I servizi e i costi relativi <i>al modulo c</i> rappresenteranno una quota dei finanziamenti inferiore a quelli dei moduli a o b, anche se</p>	<p>L'invio della candidatura on-line Sarà possibile solo a partire dal 12 febbraio 2007.</p>
---	--	--	---	--

	<p>inoltre, avrà un accesso diretto ai prodotti e ai servizi forniti dalla struttura di sostegno amministrativo e tecnico (la Commissione sta esaminando attualmente la possibilità di affidare tali attività a un'agenzia esecutiva) per l'attuazione della rete unica. Un dialogo costante tra tale struttura e tutte le organizzazioni ospiti sarà favorito e non sarà influenzato dalle relazioni contrattuali esistenti tra tale struttura e il coordinatore del consorzio.</p> <p>In teoria non vi è limite al numero di organizzazioni ospiti in seno ad un consorzio;</p> <p>peraltro, quanto più i consorzi sono grandi, tanto più gli accordi di coordinamento diventano in genere più critici. Le modalità di coordinamento in seno ai consorzi dovranno essere definite e costituiranno un importante aspetto nella selezione dei consorzi.</p> <p>Costituirà un punto a favore la cooperazione con organizzazioni internazionali</p>	<p>dalla rete;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sensibilizzare, in particolare le PMI, in materia di questioni di politica comunitaria e di servizi offerti dalla rete, in special modo sensibilizzare maggiormente sugli aspetti ambientali e di eco-efficienza delle PMI, nonché sulla politica di coesione e sui fondi strutturali;</li> <li>- consultare le imprese e conoscere i loro pareri circa gli orientamenti politici comunitari;</li> <li>- far sì che la rete sia complementare ad altri fornitori di servizi connessi;</li> <li>- ridurre l'onere amministrativo per tutte le parti interessate.</li> </ul> <p>Per raggiungere tali obiettivi, le proposte debbono includere i servizi seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- servizi di informazione, feedback, cooperazione delle imprese e di internazionalizzazione (<i>articolo 21, paragrafo 2 del CIP, modulo a</i>)</li> <li>- servizi a favore dell'innovazione e del trasferimento di tecnologie e di conoscenze (<i>articolo 21, paragrafo 2 del CIP, modulo b</i>)</li> <li>- servizi atti a promuovere la partecipazione delle PMI al programma quadro comunitario in materia di RST (<i>articolo 21, paragrafo 2 del CIP, modulo c</i>)</li> </ul> <p>Per garantire servizi della più alta qualità a favore delle PMI e per allestire una rete unica, le disposizioni generali che seguono si applicano all'intera rete e a ciascuno dei suoi partner:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- applicazione del concetto "No wrong door";</li> </ul>	<p>andrà adeguatamente presa in considerazione. Pur non esistendo una ripartizione predefinita degli stanziamenti per Stato membro, la ripartizione rispecchierà fino a un certo punto i criteri socioeconomici corrispondenti più o meno alla popolazione complessiva degli Stati membri.</p>	
--	---	--	--	--

	<p>a seguito di accordi intergovernativi.</p> <p>Per essere ammessi i candidati e le domande debbono essere conformi alle condizioni seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– i candidati debbono essere personalità giuridiche stabilite in uno dei 25 Stati membri dell'UE, in Bulgaria, in Romania, in uno dei paesi candidati, in uno dei paesi membri del SEE, in uno dei paesi dei Balcani occidentali e in uno degli altri paesi terzi quali definiti all'art. 4 del programma quadro per la competitività e l'innovazione e spiegati al punto V.1 del fascicolo di candidatura;</li> <li>– gli enti a carattere pubblico dovranno essere costituiti e registrati in conformità della legge;</li> <li>– le candidature debbono essere firmate, datate, compilate e trasmesse secondo le modalità precisate al punto 11 del presente documento;</li> <li>– le candidature debbono pervenire prima della data di chiusura;</li> <li>– sono ammesse unicamente</li> </ul>	<p>- eccellenza, prossimità e professionalità dei partner della rete.</p> <p><b>La Commissione si aspetta che le proposte di organizzazioni singole o di consorzi prevedano la fornitura di servizi integrati per tutti moduli menzionati.</b></p> <p><b>Le proposte dovranno inoltre comportare un'offerta di attività che rappresentino in modo equilibrato i moduli di servizi a e b dell'articolo 21, paragrafo 2 (CIP). I servizi connessi al modulo c dell'articolo 21, paragrafo 2 (CIP) dovranno figurare in ogni proposta. La precedenza accordata ai servizi integrati si rispecchierà nel processo di valutazione e nella relativa decisione di aggiudicazione.</b></p> <p><b><i>Ambito geografico</i></b></p> <p>Per quanto riguarda i servizi di sostegno a favore delle imprese e dell'innovazione, la Commissione richiede una copertura geografica completa senza doppioni di attività in una qualsiasi zona geografica. Nella loro proposta i candidati dovranno fornire una descrizione particolareggiata di un'offerta di servizi coerenti, accessibili e integrati in una zona geografica chiaramente delimitata. Quest'ultima deve essere quindi sufficientemente ampia per dimostrare che servizi di qualità saranno offerti ad una consistente popolazione destinataria.</p>		
--	---	---	--	--

	<p>le candidature per progetti a scopo strettamente non lucrativo e/o il cui obiettivo immediato sia non commerciale.</p> <p>Inoltre, conformemente all'articolo 93 del regolamento finanziario (regolamento n. 1605/2002 del Consiglio) di cui sotto, sono esclusi dalla partecipazione alla procedura di concessione di sovvenzioni i candidati:</p> <p>(a) che siano in stato di fallimento o liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione di attività o si trovino in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista da leggi e regolamenti nazionali, o nei cui confronti sia in corso un analogo procedimento;</p> <p>(b) che abbiano subito una condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato attinente alla sua moralità professionale;</p> <p>(c) che, in materia professionale, abbiano</p>	<p>Per la maggior parte dei paesi tali zone geografiche dovrebbero corrispondere più o meno alle regioni del 1° livello della nomenclatura NUTS12. I consorzi candidati possono demandare a particolari organizzazioni ospiti del consorzio la responsabilità di servire le zone più piccole in tali zone geografiche (NUTS2). Qualora il livello NUTS1 non corrisponda alle delimitazioni nazionali, è possibile considerare un'altra zona geografica di ampiezza comparabile<sup>3</sup>.</p> <p>Qualsiasi consorzio che offra i servizi summenzionati in una zona transfrontaliera possono partecipare, purché lo possano tutte le organizzazioni ospiti che lo compongono. Un consorzio transfrontaliero dovrà dimostrare che i servizi relativi ai tre moduli saranno accessibili agli utenti della zona geografica coperta attraverso un numero sufficiente di organizzazioni ospiti nel consorzio oppure grazie ad un accesso non discriminatorio ai servizi nei paesi interessati.</p> <p>Sebbene formalmente ricevibili, non sono incoraggiati i consorzi transnazionali che non operino in zone geografiche contigue. L'esperienza ha dimostrato che il valore aggiunto generato da una cooperazione più stretta tra due zone geografiche separate in seno allo stesso consorzio non compensa i sovraccosti di coordinamento. Possono essere incluse come servizi o attività speciali nei rispettivi moduli attività</p>		
--	--	--	--	--

	<p>commesso un errore grave, accertato con qualsiasi elemento documentabile dalle amministrazioni aggiudicatrici;</p> <p>(d) che non siano in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o con gli obblighi relativi al pagamento d'imposte e tasse secondo la legislazione del paese dove sono stabiliti, del paese dell'amministrazione aggiudicatrice o del paese dove deve essere eseguito l'appalto;</p> <p>(e) che siano stati condannati con sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione ad un'organizzazione criminale o qualsiasi altra attività illecita che leda gli interessi finanziari delle Comunità;</p> <p>(f) dei quali, a seguito di un'altra gara d'appalto o di una procedura di aggiudicazione di sovvenzione finanziata con il bilancio della Comunità, sia stata accertata una violazione grave dell'appalto per</p>	<p>specifiche di cooperazione tra due o più zone geografiche.</p> <p>Sono ammesse le proposte di organizzazioni ospiti che prevedono un'offerta di servizi in zone geografiche di ampiezza superiore al livello NUTS1.</p>		
--	--	--	--	--

	<p>inadempienza degli obblighi contrattuali.</p> <p>Compilando il “modulo di esclusione” (allegato al “fascicolo di candidatura”), i candidati dichiarano sull'onore di non trovarsi in una delle situazioni elencate in precedenza. L'ordinatore competente può peraltro richiedere le prove di cui al modulo di esclusione sopra menzionato. In questo caso i richiedenti sono tenuti a fornire tali prove, salvo in caso d'impossibilità materiale riconosciuta dall'ordinatore competente.</p> <p>Inoltre, e conformemente all'articolo 94 del regolamento finanziario di cui sotto, le sovvenzioni non possono essere concesse ai candidati che, durante la procedura di aggiudicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>(g) si trovino in una posizione di conflitto d'interessi;</li><li>(h) si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste dall'amministrazione aggiudicatrice ai fini della partecipazione alla gara o non abbiano fornito tali</li></ul>			
--	--	--	--	--



	<p>informazioni.</p> <p>Occorre notare che, conformemente all'articolo 96 del regolamento (CE) Euratom n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee e che, a titolo dell'articolo 133 del regolamento (CE, Euratom) n. 2342/2002 della Commissione, del 23 dicembre 2002, recante modalità d'esecuzione del regolamento finanziario, modificato da ultimo dal regolamento n. 1248/2006 del 7 agosto 2006, i candidati esclusi per i motivi menzionati ai punti a) - h) precedenti possono essere soggetti a sanzioni amministrative o finanziarie da parte della Commissione. I candidati possono agire a titolo individuale o costituirsi in consorzio con organizzazioni partner; i partner dei candidati debbono soddisfare gli stessi criteri di ammissione dei candidati.</p>			
--	---	--	--	--

OCCUPAZIONE E AFFARI SOCIALI

FORMAZIONE E INFORMAZIONE IN FAVORE DELLE ORGANIZZAZIONI DEI LAVORATORI  
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE

Descrizione	Beneficiari	Azioni ammissibili	Contributi	Scadenza
<p><b>Formazione e informazione in favore delle organizzazioni dei lavoratori - Invito a presentare proposte</b></p> <p><b>BANDO :</b></p> <p><a href="http://ec.europa.eu/employment_social/calls/pdf/2007/programme_annue_subv_marches_2007_en.pdf">http://ec.europa.eu/employment_social/calls/pdf/2007/programme_annue_subv_marches_2007_en.pdf</a></p> <p><b>DOCUMENTAZIONE E MODULISTICA:</b></p> <p><a href="http://ec.europa.eu/employment_social/emplweb/tenders/tenders_en.cfm?id=1006">http://ec.europa.eu/employment_social/emplweb/tenders/tenders_en.cfm?id=1006</a></p> <p><b>CONTATTI:</b></p> <p>Commissione europea - DG EMPL/F.1 J-37 03/23</p>	<p>Organizzazioni delle parti sociali che rappresentano i lavoratori a livello europeo, nazionale o regionale.</p> <p><b>Il programma è aperto a:</b> - 27 Stati dell'Ue</p>	<p>La Commissione europea ha pubblicato un invito a presentare proposte volto a sostenere il finanziamento di azioni di informazione e formazione a favore delle organizzazioni dei lavoratori</p>	<p>Fino al 90% dei costi totali ammissibili del progetto</p> <p><b>Budget</b> 3.600.000 euro</p>	<p><b>30 aprile 2007</b></p>

B-1049 Bruxelles Belgium <a href="mailto:empl-04-03-03-02@ec.europa.eu">empl-04-03-03-02@ec.europa.eu</a>				
---	--	--	--	--



## REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni  
Servizio Attività di Collegamento con l'Unione europea

Innov   
*EUROPA*

# *Osservatorio legislativo*

*Numero 1*  
*31 gennaio 2007*



Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859  
e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)

## OSSERVATORIO NORMATIVO – GUCE (GAZZETTA UFFICIALE UE) –

DATA	N.	TITOLO	RIFERIMENTO
08/12/2006	L 343	Decisione della Commissione, del 4 dicembre 2006, relativa alla conclusione, a nome della Comunità europea dell'energia atomica, di un accordo quadro relativo ad un programma ambientale multilaterale per il nucleare nella Federazione russa e del protocollo riguardante le richieste di risarcimento, i procedimenti giudiziari e gli indennizzi dell'accordo quadro relativo ad un programma ambientale multilaterale per il nucleare nella Federazione russa	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:343:0085:0091:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:343:0085:0091:IT:PDF</a>
08/12/2006	C298	<b>Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4461 — Accor Services France/Groupe Caisse d'Épargne/Accor Emploi Services Universel JV) — Caso ammissibile alla procedura semplificata</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:298:0016:0016:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:298:0016:0016:IT:PDF</a>
08/12/2006	C298	<b>Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4390 — PHL/IBFF)</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:298:0023:0023:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:298:0023:0023:IT:PDF</a>
08/12/2006	C299	Azione comune 2006/913/PESC del Consiglio, del 7 dicembre 2006, che modifica e proroga l'azione comune 2004/847/PESC concernente la missione di polizia dell'Unione europea a Kinshasa (RDC) relativa all'unità integrata di polizia (EUPOL	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:346:0067:0068:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:346:0067:0068:IT:PDF</a>

Kinshasa) Proroga a parte del 2007

09/12/2006	C300	<b>Avvio di procedura (Caso n. COMP/M.4381 — JCI/VB/FIAMM)</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:300:0021:0021:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:300:0021:0021:IT:PDF</a>
09/12/2006	C300	<b>Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4393 — Istithmar/Mubadala/DAE/SR Technics)</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:300:0026:0026:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:300:0026:0026:IT:PDF</a>
11/12/2006	L348	Decisione della Banca centrale europea, del 24 novembre 2006, relativa all'approvazione del volume di conio delle monete metalliche per il 2007	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:348:0052:0052:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:348:0052:0052:IT:PDF</a>
12/12/2006	L349	Azione comune 2006/918/PESC del Consiglio, dell'11 dicembre 2006, che modifica e proroga l'azione comune 2006/304/PESC relativa all'istituzione di un gruppo di pianificazione dell'UE (EUPF Kosovo) per quanto riguarda una possibile operazione dell'UE di gestione delle crisi nel settore dello Stato di diritto ed eventuali altri settori in Kosovo	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:349:0057:0058:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:349:0057:0058:IT:PDF</a>
12/12/2006	C301	<b>Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4395 — Boeing/C-MAP)</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:301:0013:0013:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:301:0013:0013:IT:PDF</a>
12/12/2006	C301	<b>Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4470 — Apollo Group/Jacuzzi Brands) — Caso ammissibile alla procedura semplificata</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:301:0014:0014:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:301:0014:0014:IT:PDF</a>
12/12/2006	C301	<b>Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4463 — An Post/Fortis/JV) — Caso ammissibile alla procedura semplificata</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:301:0015:0015:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:301:0015:0015:IT:PDF</a>
12/12/2006	C301	<b>Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4454 — TPG/Télédiffusion de</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:301:0016:0016:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:301:0016:0016:IT:PDF</a>

		<b>France)</b>	<a href="#">16:IT:PDF</a>
12/12/2006	C301	<b>Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4422 — Bertelsmann/Vodafone/Moconta)</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:301:0016:0016:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:301:0016:0016:IT:PDF</a>
12/12/2006	C301	<b>Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4425 — Merrill Lynch/Irish Life &amp; Permanent)</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:301:0017:0017:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:301:0017:0017:IT:PDF</a>
12/12/2006	C302	<b>Parere n. 6/2006 sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica e proroga la decisione n. 804/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 che istituisce un programma d'azione comunitaria per la promozione di azioni nel settore della tutela degli interessi finanziari della Comunità (programma Hercule II).</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:302:0041:0042:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:302:0041:0042:IT:PDF</a>
13/12/2006	L352	Indirizzo della Banca centrale europea, del 31 agosto 2006, che modifica l'indirizzo BCE/2000/7 sugli strumenti e sulle procedure di politica monetaria dell'Eurosistema	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:352:0001:0090:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:352:0001:0090:IT:PDF</a>
13/12/2006	C303	<b>Tassi di cambio dell'Euro</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:303:0001:0001:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:303:0001:0001:IT:PDF</a>
13/12/2006	C303	<b>Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4519 — Lagardère/Sportfive) — Caso ammissibile alla procedura semplificata</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:303:0086:0086:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:303:0086:0086:IT:PDF</a>
13/12/2006	C303	<b>Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4402 — UCB/Schwarz</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:303:0087:0087:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:303:0087:0087:IT:PDF</a>

**Pharma)**

13/12/2006	C303	<b>Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4436 — Cinven/Gondola)</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:303:0087:0087:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:303:0087:0087:IT:PDF</a>
13/12/2006	C303	<b>Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4452 — SWISS RE/GE LIFE)</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:303:0088:0088:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:303:0088:0088:IT:PDF</a>
13/12/2006	C304	<b>Comunicazione della Commissione nell'ambito dell'applicazione della direttiva 89/106/CEE del Consiglio, del 21 dicembre 1988, relativa al ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti i prodotti da costruzione (1) (Pubblicazione di titoli e riferimenti di norme armonizzate ai sensi della direttiva)</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:304:0001:0035:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:304:0001:0035:IT:PDF</a>
14/12/2006	L354	Decisione della Commissione, del 13 dicembre 2006, che istituisce un meccanismo di cooperazione e verifica dei progressi compiuti dalla Romania per rispettare i parametri di riferimento in materia di riforma giudiziaria e di lotta contro la corruzione	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:354:0056:0057:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:354:0056:0057:IT:PDF</a>
14/12/2006	L354	Decisione della Commissione, del 13 dicembre 2006, che istituisce un meccanismo di cooperazione e verifica dei progressi compiuti dalla Bulgaria per rispettare i parametri di riferimento in materia di riforma giudiziaria e di lotta contro la corruzione e la criminalità organizzata	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:354:0058:0060:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:354:0058:0060:IT:PDF</a>
14/12/2006	C305	<b>Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4455 — Schmolz + Bickenbach/Swiss Steel)</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:305:0017:0017:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:305:0017:0017:IT:PDF</a>
14/12/2006	C305	<b>Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata [Caso n. COMP/M.4449 — KKR/SIF (Tarkett)]</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:305:0017:0017:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:305:0017:0017:IT:PDF</a>



14/12/2006	C305	<b>Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4239 — Plastic Omnium/Inopart)</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:305:0018:0018:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:305:0018:0018:IT:PDF</a>
15/12/2006	L355	<b>Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4451 — Alcatel/Nortel Networks)</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:306:0016:0016:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:306:0016:0016:IT:PDF</a>
16/12/2006	L358	Decisione della Commissione, del 14 dicembre 2006, recante determinazione dei livelli di emissione rispettivamente assegnati alla Comunità e a ciascuno degli Stati membri nell'ambito del protocollo di Kyoto ai sensi della decisione 2002/358/CE del Consiglio	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:358:0087:0089:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:358:0087:0089:IT:PDF</a>
16/12/2006	C308	<b>Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4467 — Blackstone/PAI/United Biscuits)</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:308:0003:0003:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:308:0003:0003:IT:PDF</a>
16/12/2006	C308	<b>Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4335 — DIEHL/THALES/JV)</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:308:0003:0003:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:308:0003:0003:IT:PDF</a>
16/12/2006	C308	<b>Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4495 — Alfa Acciai/Cronimet/Remondis/TSR Group)</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:308:0018:0018:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:308:0018:0018:IT:PDF</a>

18/12/2006	L359	Decisione della Commissione, dell'11 agosto 2006, relativa alla specifica tecnica di interoperabilità per il sottosistema Esercizio e gestione del traffico del sistema ferroviario transeuropeo convenzionale	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:359:0001:0160:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:359:0001:0160:IT:PDF</a>
19/12/2006	C311	<b>Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4514 — Advent/Carlyle/H.C.Starck) — Caso ammissibile alla procedura semplificata</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:311:0054:0054:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:311:0054:0054:IT:PDF</a>
19/12/2006	C311	<b>Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4520 — Industri Kapital/Attendo) — Caso ammissibile alla procedura semplificata</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:311:0060:0060:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:311:0060:0060:IT:PDF</a>
19/12/2006	C311	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:311:0060:0060:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:311:0060:0060:IT:PDF</a>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:311:0062:0062:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:311:0062:0062:IT:PDF</a>
20/12/2006	C313	<b>Avvio di procedura (Caso n. COMP/M.4404 — Universal Music Group/BMG Music Publishing)</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:313:0002:0002:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:313:0002:0002:IT:PDF</a>
20/12/2006	C313	<b>Avviso di apertura di un procedimento antidumping relativo alle importazioni di coke di carbone in pezzi di diametro superiore a 80 mm (Coke 80+) originarie della Repubblica popolare cinese</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:313:0015:0018:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:313:0015:0018:IT:PDF</a>
20/12/2006	C313	<b>Non opposizione ad un'operazione di concentrazione</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:313:0025:0025:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:313:0025:0025:IT:PDF</a>

**notificata (Caso n. COMP/M.4440 — GE/Disko/ASL)**

21/12/2006	C314	<b>Avviso di apertura di un procedimento antidumping relativo alle importazioni di biossido di manganese originario del Sudafrica</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:314:0078:0079:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:314:0078:0079:IT:PDF</a>
22/12/2006	C316	<b>Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4509 — Philips/PLI)</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:316:0012:0012:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:316:0012:0012:IT:PDF</a>
23/12/2006	C317	<b>Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4475 — Schneider Electric/APC)</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:317:0005:0005:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:317:0005:0005:IT:PDF</a>
28/12/2006	C320	<b>Ritiro della notifica di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4209 — Thule/Schneeketten)</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:320:0007:0007:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:320:0007:0007:IT:PDF</a>
29/12/2006	C321	<b>Avviso concernente l'entrata in vigore del trattato di adesione tra il Regno del Belgio, la Repubblica ceca, il Regno di Danimarca, la Repubblica federale di Germania, la Repubblica di Estonia, la Repubblica ellenica, il Regno di Spagna, la Repubblica francese, l'Irlanda, la Repubblica italiana, la Repubblica di Cipro, la Repubblica di Lettonia, la Repubblica di Lituania, il Granducato del Lussemburgo, la Repubblica di Ungheria, la Repubblica di Malta, il Regno dei Paesi Bassi, la Repubblica d'Austria, la Repubblica di Polonia, la Repubblica portoghese, la Repubblica di Slovenia, la Repubblica slovacca, la Repubblica di Finlandia, il Regno di Svezia, il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord (Stati membri dell'Unione europea) e la Repubblica di Bulgaria e la Romania relativo all'adesione della Repubblica di Bulgaria e della Romania</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:321:0001:0001:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:321:0001:0001:IT:PDF</a>

**all'Unione europea**

29/12/2006	C321	<b>Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4178 — MAN Ferrostaal/Eurotecnica Group)</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:321:0003:0003:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:321:0003:0003:IT:PDF</a>
29/12/2006	C321	<b>Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4441 — EN+/Glencore/Sual/UC Rusal)</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:321:0029:0029:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:321:0029:0029:IT:PDF</a>
29/12/2006	L321	<b>Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4484 — Danske Bank/Sampo Bank)</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:321:0037:0037:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:321:0037:0037:IT:PDF</a>
30/12/2006	C332	<b>Tassi di cambio dell'euro</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:332:0001:0001:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:332:0001:0001:IT:PDF</a>
30/12/2006	C332	<b>Aiuto di Stato — Austria — Aiuto di Stato n. C 50/2006 (ex NN 68/2006) — Garanzia di Stato alla BAWAG-PSK — Invito a presentare osservazioni a norma dell'articolo 88, paragrafo 2, del trattato CE</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:332:0011:0029:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:332:0011:0029:IT:PDF</a>
04/01/2007	C001	<b>Tassi di cambio dell'euro</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:001:0002:0002:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:001:0002:0002:IT:PDF</a>
05/01/2007	C002	<b>Tasso di interesse applicato dalla Banca centrale europea alle sue principali operazioni di rifinanziamento: 3,50 % al 1o gennaio 2007 — Tassi di cambio dell'euro</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:002:0001:0001:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:002:0001:0001:IT:PDF</a>

06/01/2007	C003	<b>Tassi di cambio dell'euro</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:003:0001:0001:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:003:0001:0001:IT:PDF</a>
09/01/2007	C004	<b>Avvio di procedura (Caso n. COMP/M.4397 — CVC/FERD/SIG)</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:004:0001:0001:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:004:0001:0001:IT:PDF</a>
09/01/2007	C004	<b>Tassi di cambio dell'euro</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:004:0002:0002:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:004:0002:0002:IT:PDF</a>
09/01/2007	C004	<b>Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4515 — CSN/Corus)</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:004:0003:0003:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:004:0003:0003:IT:PDF</a>
09/01/2007	C004	<b>Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4431 — BG Group/Serene) — Caso ammissibile alla procedura semplificata</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:004:0004:0004:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:004:0004:0004:IT:PDF</a>
09/01/2007	C004	<b>Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4529 — CVC/Fraikin) — Caso ammissibile alla procedura semplificata</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:004:0005:0005:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:004:0005:0005:IT:PDF</a>
09/01/2007	C004	<b>Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4527 — Sun Capital/Golden Gate/Eddie Bauer) — Caso ammissibile alla procedura semplificata</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:004:0006:0006:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:004:0006:0006:IT:PDF</a>

10/01/2007	C005	<b>Tassi di cambio dell'euro</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:005:0003:0003:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:005:0003:0003:IT:PDF</a>
10/01/2007	C005	<b>Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4494 — Evraz/Highveld)</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:005:0004:0004:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:005:0004:0004:IT:PDF</a>
10/01/2007	C005	<b>Rettifica dell'avviso di imminente scadenza di alcune misure antidumping</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:005:0005:0005:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:005:0005:0005:IT:PDF</a>
11/01/2007	L006	Rettifica del regolamento (CE) n. 1321/2004 del Consiglio, del 12 luglio 2004, sulle strutture di gestione dei programmi europei di radionavigazione via satellite	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2007:006:0010:0010:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2007:006:0010:0010:IT:PDF</a>
11/01/2007	C006	<b>Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4485 — MEIF II/Techem)</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:006:0001:0001:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:006:0001:0001:IT:PDF</a>
11/01/2007	C006	<b>Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4473 — MLCP/CIR/Oakwood)</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:006:0001:0001:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:006:0001:0001:IT:PDF</a>
11/01/2007	C006	<b>Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4466 — HTA/CDPQ/BAA Budapest Airport)</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:006:0002:0002:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:006:0002:0002:IT:PDF</a>

11/01/2007	C006	<b>Tassi di cambio dell'euro</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:006:0009:0009:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:006:0009:0009:IT:PDF</a>
11/01/2007	C006	<b>Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4445 — voestalpine/Stamptec) — Caso ammissibile alla procedura semplificata</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:006:0010:0010:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:006:0010:0010:IT:PDF</a>
11/01/2006	C006	<b>Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4476 — Norilsk Nickel/OMG Nickel)</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:006:0011:0011:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:006:0011:0011:IT:PDF</a>
12/01/2007	C007	<b>Autorizzazione degli aiuti di Stato sulla base degli articoli 87 e 88 del trattato CE — Casi contro i quali la Commissione non solleva obiezioni</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:007:0001:0002:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:007:0001:0002:IT:PDF</a>
12/01/2007	C007	<b>Tassi di cambio dell'euro</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:007:0003:0003:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:007:0003:0003:IT:PDF</a>
12/01/2007	C007	<b>Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4489 — 3i/Countrywide) — Caso ammissibile alla procedura semplificata</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:007:0004:0004:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:007:0004:0004:IT:PDF</a>
12/01/2007	C007a	<b>Direzione generale delle Relazioni esterne — Pubblicazione di un avviso di posto vacante di direttore (grado AD14) (articolo 29, paragrafo 2, dello statuto)</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:007A:0001:0002:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:007A:0001:0002:IT:PDF</a>

12/01/2007	C007a	<b>Centro comune di ricerca (CCR) — Pubblicazione di due avvisi di posto vacante — Direttore dell'Istituto per la protezione e la sicurezza dei cittadini di Ispra (CCR.G — IPSC) (grado AD14) (COM/2007/10039) — Direttore dell'Istituto dell'energia di Petten (CCR.F — IE) (grado AD14)</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:007A:0003:0004:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:007A:0003:0004:IT:PDF</a>
12/01/2007	C008	<b>Parere n. 7/2006 sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1073/1999 relativo alle indagini svolte dall'Ufficio per la lotta antifrode</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:008:0001:0002:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:008:0001:0002:IT:PDF</a>
12/01/2007	C008	<b>Parere n. 8/2006 sulla proposta di regolamento del Consiglio che abroga il regolamento (CE) n. 2040/2000 del Consiglio riguardante la disciplina di bilancio</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:008:0003:0003:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:008:0003:0003:IT:PDF</a>
13/01/2007	C009	<b>Autorizzazione degli aiuti di Stato sulla base degli articoli 87 e 88 del trattato CE — Casi contro i quali la Commissione non solleva obiezioni</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:009:0001:0003:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:009:0001:0003:IT:PDF</a>
13/01/2007	C009	<b>Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4329 — Total/Cepsa)</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:009:0004:0004:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:009:0004:0004:IT:PDF</a>
13/01/2007	C009	<b>Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4383 — APHL/Permira/Clessidra/Sisal)</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:009:0004:0004:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:009:0004:0004:IT:PDF</a>



13/01/2007	C009	<b>Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4264 — Cerberus/GMAC)</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:009:0005:0005:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:009:0005:0005:IT:PDF</a>
13/01/2007	C009	<b>Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4389 — WLR/BST)</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:009:0005:0005:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:009:0005:0005:IT:PDF</a>
13/01/2007	C009	<b>Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4297 — Nokia/Siemens)</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:009:0006:0006:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:009:0006:0006:IT:PDF</a>
16/01/2007	C010	<b>Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4153 — Toshiba/Westinghouse)</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:010:0001:0001:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:010:0001:0001:IT:PDF</a>
16/01/2007	C010	<b>Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4492 — Candover/Ferretti)</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:010:0002:0002:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:010:0002:0002:IT:PDF</a>
16/01/2007	C010	<b>Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4464 — Goldman Sachs/Cerberus/Harpen)</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:010:0001:0001:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:010:0001:0001:IT:PDF</a>
16/01/2007	C010	<b>Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4427 — SHV/Mammoet)</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:010:0002:0002:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:010:0002:0002:IT:PDF</a>

17/01/2007	C011	<b>Autorizzazione degli aiuti di Stato sulla base degli articoli 87 e 88 del trattato CE — Casi contro i quali la Commissione non solleva obiezioni</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:011:0001:0001:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:011:0001:0001:IT:PDF</a>
17/01/2007	C011	<b>Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.3786 — BPI/Euler Hermes/COSEC)</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:011:0002:0002:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:011:0002:0002:IT:PDF</a>
17/01/2007	C011	<b>Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4170 — LSG Lufthansa Service Holding/Gate Gourmet Switzerland)</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:011:0002:0002:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:011:0002:0002:IT:PDF</a>
17/01/2007	C011	<b>Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4444 — GE/Banque Artesia Nederland)</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:011:0003:0003:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:011:0003:0003:IT:PDF</a>
17/01/2007	C011	<b>Tassi di cambio dell'euro</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:011:0004:0004:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:011:0004:0004:IT:PDF</a>
18/01/2007	C012	<b>Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4411 — AXA IMD/Investkredit/Europolis)</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:012:0001:0001:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:012:0001:0001:IT:PDF</a>
18/11/2007	C012	<b>Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4384 — Hombergh/De Pundert/PIB/Ovako)</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:012:0001:0001:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:012:0001:0001:IT:PDF</a>

18/11/2007	C012	<b>Tassi di cambio dell'euro</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:012:0002:0002:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:012:0002:0002:IT:PDF</a>
19/11/2007	C013	<b>Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4320 — ONEX Corporation/AON Warranty Group)</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:013:0001:0001:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:013:0001:0001:IT:PDF</a>
19/11/2007	C013	<b>Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4168 — Österreichische POST/TRANS-O-FLEX)</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:013:0001:0001:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:013:0001:0001:IT:PDF</a>
19/01/2007	C013	<b>Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4429 — AIG/GIP/Stratfield)</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:013:0002:0002:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:013:0002:0002:IT:PDF</a>
20/01/2007	C014	<b>Autorizzazione degli aiuti di Stato sulla base degli articoli 87 e 88 del trattato CE — Casi contro i quali la Commissione non solleva obiezioni</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:014:0001:0004:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:014:0001:0004:IT:PDF</a>
20/01/2007	C014	<b>Tassi di cambio dell'euro</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:014:0005:0005:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:014:0005:0005:IT:PDF</a>
20/01/2007	C014	<b>Accordo, del 21 dicembre 2006, tra la Banca centrale europea e le banche centrali nazionali degli Stati membri non appartenenti all'area dell'euro che modifica l'Accordo del 16 marzo 2006 tra la Banca centrale europea e le banche centrali nazionali degli Stati membri non appartenenti all'area dell'euro che stabilisce le procedure operative di un meccanismo di cambio per le terza fase dell'Unione economica e monetaria</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:014:0006:0008:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:014:0006:0008:IT:PDF</a>

20/01/2007	C014	<b>Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4555 — CNP Assurances/Skandia Vida) — Caso ammissibile alla procedura semplificata</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:014:0009:0009:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:014:0009:0009:IT:PDF</a>
20/01/2007	C014	<b>Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4503 — PBDS/Philips APM)</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:014:0010:0010:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:014:0010:0010:IT:PDF</a>
20/01/2007	C014	<b>Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4502 — Lite-On/PBDS)</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:014:0011:0011:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:014:0011:0011:IT:PDF</a>
20/01/2007	C014	<b>Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4510 — L Capital 2/Calligaris) — Caso ammissibile alla procedura semplificata</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:014:0012:0012:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:014:0012:0012:IT:PDF</a>
23/01/2007	C015	<b>Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4461 — Accor Services France/Groupe Caisse d'Épargne/ACE)</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:015:0001:0001:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:015:0001:0001:IT:PDF</a>
23/01/2007	C015	<b>Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.3958 — Arcadis/Dura Vermeer/Imtech/Asset Rail/JV)</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:015:0001:0001:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:015:0001:0001:IT:PDF</a>
23/01/2007	C015	<b>Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4146 — GE/BAYER/OSi Europe Business)</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:015:0002:0002:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:015:0002:0002:IT:PDF</a>
23/01/2007	C015	<b>Tassi di cambio dell'euro</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:015:0003:0003:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:015:0003:0003:IT:PDF</a>

23/01/2007	C015	<b>Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4526 — PAI/Lafarge) — Caso ammissibile alla procedura semplificata</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:015:0004:0004:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:015:0004:0004:IT:PDF</a>
24/01/2007	L017	Azione comune 2007/40/PESC del Consiglio, del 22 gennaio 2007, che modifica l'azione comune 2002/921/PESC relativa alla proroga del mandato della missione di vigilanza dell'Unione europea	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2007:017:0022:0022:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2007:017:0022:0022:IT:PDF</a>
24/01/2007	L017	Retifica dell'azione comune 2006/773/PESC del Consiglio, del 13 novembre 2006, che modifica e proroga l'azione comune 2005/889/PESC che istituisce una missione dell'Unione europea di assistenza alle frontiere per il valico di Rafah	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2007:017:0023:0023:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2007:017:0023:0023:IT:PDF</a>
24/01/2007	C016	<b>Autorizzazione degli aiuti di Stato sulla base degli articoli 87 e 88 del trattato CE — Casi contro i quali la Commissione non solleva obiezioni</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:016:0001:0001:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:016:0001:0001:IT:PDF</a>
24/01/2007	C016	<b>Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4470 — Apollo Group/Jacuzzi Brands)</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:016:0002:0002:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:016:0002:0002:IT:PDF</a>
24/01/2007	C016	<b>Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4446 — Arrow Electronics/IN Technology)</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:016:0002:0002:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:016:0002:0002:IT:PDF</a>
24/01/2007	C016	<b>Tassi di cambio dell'euro</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:016:0003:0003:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:016:0003:0003:IT:PDF</a>
24/01/2007	C016	<b>MEDIA — Sostegno alla distribuzione transnazionale di film e opere audiovisive europee su supporto video (VHS e DVD)</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:016:0004:0004:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:016:0004:0004:IT:PDF</a>

24/01/2007	C016	<b>Avviso di imminente scadenza di alcune misure antidumping</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:016:0005:0005:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:016:0005:0005:IT:PDF</a>
24/01/2007	C016	<b>Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4517 — Iberdrola/ScottishPower</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:016:0006:0006:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:016:0006:0006:IT:PDF</a>
24/01/2007	C016	<b>Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4532 — LUKOIL/CONOCOPHILLIPS)</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:016:0007:0007:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:016:0007:0007:IT:PDF</a>
24/01/2007	C016	<b>Rettifica della comunicazione della Commissione ai sensi della procedura prevista dall'art. 4 par. 1, lett. a), del regolamento (CEE) n. 2408/92 del Consiglio — Imposizione di oneri di servizio pubblico sui servizi aerei regolari all'interno dell'Italia.</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:016:0008:0008:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:016:0008:0008:IT:PDF</a>
24/01/2007	C016	Rettifica del regolamento (CE) n. 1085/2006 del Consiglio, del 17 luglio 2006, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione.	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2007:018:0011:0011:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2007:018:0011:0011:IT:PDF</a>
25/01/2007	C017	<b>Indirizzo della Banca centrale europea, del 18 dicembre 2006, che modifica l'Indirizzo BCE/2005/5 relativo agli obblighi di segnalazione statistica della Banca centrale europea e alle procedure di scambio di informazioni statistiche all'interno del Sistema europeo di banche centrali in materia di statistiche sulla finanza pubblica.</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:017:0001:0004:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:017:0001:0004:IT:PDF</a>

25/01/2007	C017	<b>Indirizzo della Banca centrale europea, del 21 dicembre 2006, relativo alla gestione delle attività di riserva in valuta della Banca centrale europea da parte delle banche centrali nazionali e alla documentazione legale concernente le operazioni aventi per oggetto tali attività.</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:017:0005:0021:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:017:0005:0021:IT:PDF</a>
25/01/2007	C017	<b>Autorizzazione degli aiuti di Stato sulla base degli articoli 87 e 88 del trattato CE — Casi contro i quali la Commissione non solleva obiezioni</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:017:0022:0023:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:017:0022:0023:IT:PDF</a>
25/01/2007	C017	<b>Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4356 — Deutsche Bank/Berliner Bank)</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:017:0024:0024:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:017:0024:0024:IT:PDF</a>
25/01/2007	C017	<b>Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4479 — News Corporation/JAMBA/OJOM)</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:017:0024:0024:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:017:0024:0024:IT:PDF</a>
25/01/2007	C017	<b>Tassi di cambio dell'euro</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:017:0025:0025:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:017:0025:0025:IT:PDF</a>
25/01/2007	C017	<b>Accordo, del 30 dicembre 2006, tra la Banca centrale europea e la Banka Slovenije riguardo alla somma accreditata alla Banka Slovenije da parte della Banca centrale europea in virtù dell'articolo 30.3 dello statuto del Sistema europeo di banche centrali e della Banca centrale europea</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:017:0026:0027:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:017:0026:0027:IT:PDF</a>

25/01/2007	C017	<b>Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4424 — Japan Tobacco/Gallaher)</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:017:0028:0028:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:017:0028:0028:IT:PDF</a>
25/01/2007	C017	<b>Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4507 — Givaudan/Quest International)</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:017:0029:0029:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:017:0029:0029:IT:PDF</a>
25/01/2007	C017	<b>Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4505 — Freeport-McMoRan Copper &amp; Gold/Phelps Dodge Corporation)</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:017:0030:0030:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:017:0030:0030:IT:PDF</a>
25/01/2007	C017	<b>Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4556 — Advent/Oxo) — Caso ammissibile alla procedura semplificata</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:017:0031:0031:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:017:0031:0031:IT:PDF</a>
25/01/2007	C017	<b>Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4547 — KKR/Permira/Prosiebensat.1)</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:017:0032:0032:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:017:0032:0032:IT:PDF</a>
26/01/2007	C018	<b>Tassi di cambio dell'euro</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:018:0001:0001:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:018:0001:0001:IT:PDF</a>
26/01/2007	C018	<b>Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4558 — Alpha Private Equity Funds/Non Ferrous International Group) — Caso ammissibile alla procedura semplificata.</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:018:0013:0013:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:018:0013:0013:IT:PDF</a>



26/01/2007	C018	<b>Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4460 — ABN AMRO/Carlson/T.G.I. Friday's) — Caso ammissibile alla procedura semplificata</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:018:0014:0014:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:018:0014:0014:IT:PDF</a>
27/01/2007	L020	Decisione del Consiglio, del 22 gennaio 2007, relativa ai principi, alle priorità e alle condizioni contenuti nel partenariato europeo con il Montenegro.	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2007:020:0016:0031:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2007:020:0016:0031:IT:PDF</a>
27/01/2007	C019	<b>Aiuto di Stato — Germania — Aiuto di Stato C 57/2006 (ex NN 56/2006) — Finanziamento degli Hessische Staatsweingüter (vigneti statali dell'Assia) — Invito a presentare osservazioni a norma dell'articolo 88.</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:019:0002:0013:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:019:0002:0013:IT:PDF</a>
27/01/2007	C019	<b>Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4450 — Umicore/Zinifex/Neptune).</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:019:0014:0014:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:019:0014:0014:IT:PDF</a>
27/01/2007	C019	<b>Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4566 — Carrefour-Marinopoulos/Emporiki Credicom Bank) — Caso ammissibile alla procedura semplificata.</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:019:0015:0015:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:019:0015:0015:IT:PDF</a>
27/01/2007	C019	<b>Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4530 — 3i Group/Azelis) — Caso ammissibile alla procedura semplificata</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:019:0016:0016:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:019:0016:0016:IT:PDF</a>
27/01/2007	C019	<b>Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4537 — LBO/Consolis) — Caso ammissibile alla procedura semplificata.</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:019:0017:0017:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:019:0017:0017:IT:PDF</a>

27/01/2007	C019	<b>Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4521 — LGI/Telenet)</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:019:0018:0018:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:019:0018:0018:IT:PDF</a>
27/01/2007	C019	<b>Rettifica — Commissione amministrativa delle Comunità europee per la sicurezza sociale dei lavoratori migranti — Tassi di conversione delle valute in applicazione del regolamento (CEE) n. 574/72 del Consiglio — Periodo di riferimento: ottobre 2006 — Periodo di applicazione: gennaio, febbraio e marzo 2007.</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:019:0019:0020:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:019:0019:0020:IT:PDF</a>
27/01/2007	C019	<b>Rettifica della comunicazione della Commissione nell'ambito dell'applicazione della direttiva 89/336/CEE del Consiglio, del 3 maggio 1989, per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:019:0021:0021:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:019:0021:0021:IT:PDF</a>
30/01/2007	C021		
30/01/2007	C021	<b>Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4417 — Telecom Italia/AOL German Access Business)</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:021:0001:0001:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:021:0001:0001:IT:PDF</a>
30/01/2007	C021	<b>Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4442 — Carphone Warehouse/AOL UK)</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:021:0001:0001:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:021:0001:0001:IT:PDF</a>
30/01/2007	C021	<b>Autorizzazione degli aiuti di Stato sulla base degli articoli 87 e 88 del trattato CE — Casi contro i quali la Commissione non solleva obiezioni</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:021:0002:0003:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:021:0002:0003:IT:PDF</a>

30/01/2007	C021	<b>Tassi di cambio dell'euro.</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:021:0004:0004:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:021:0004:0004:IT:PDF</a>
30/01/2007	C021	<b>Notifica a norma dell'articolo 95, paragrafo 4 del trattato CE — Richiesta di autorizzazione a prolungare l'applicazione della legislazione nazionale in deroga alle disposizioni di un provvedimento comunitario di armonizzazione.</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:021:0005:0005:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:021:0005:0005:IT:PDF</a>
30/01/2007	C021	<b>Invito a presentare proposte (2007) per la prevenzione della radicalizzazione violenta.</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:021:0006:0006:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:021:0006:0006:IT:PDF</a>
31/01/2007	C022	<b>Parere della Commissione del 30 gennaio 2007 concernente il piano modificato di smaltimento di rifiuti radioattivi della centrale nucleare Centracò in Francia, a norma dell'articolo 37 del trattato Euratom.</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:022:0001:0001:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:022:0001:0001:IT:PDF</a>
31/01/2007	C022	<b>Tassi di cambio dell'euro</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:022:0002:0002:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:022:0002:0002:IT:PDF</a>
31/01/2007	C022	<b>Procedura di liquidazione — Decisione di apertura della procedura di liquidazione relativa a Marina Mutual Insurance Association Limited</b>	<a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:022:0003:0003:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:022:0003:0003:IT:PDF</a>